



COMUNE DI ARGENTA

BILANCIO DI GENERE

Rapporto 2011



Sommario

Sommario	2
Premessa.....	3
La struttura di rendicontazione.....	4
1. IL CONTESTO LOCALE DI RIFERIMENTO	5
1.1. Inquadramento demografico	5
1.1.1. La popolazione per genere nel territorio di Argenta	5
1.1.2. La composizione della popolazione per età e genere	7
1.1.3. La popolazione per classi di genere	9
1.1.4. Natalita'	11
1.2. Le pari opportunità nel Comune di Argenta	11
1.2.1. La rappresentanza politica in un'ottica di genere nel Comune di Argenta.....	11
1.2.2. La presenza femminile nei CDA delle società partecipate	14
1.2.3. La Consulta per l'Immigrazione	16
1.3. Imprenditoria femminile ad Argenta	17
1.4. Infanzia (0-3 anni)	25
1.5. Scuola Superiore	27
1.6. La Violenza in ottica di genere	28
1.7. L'immigrazione in ottica di genere ad Argenta	30
1.8. Incidentalita'	34
1.9. Toponomastica di genere	34
1.10. Le associazioni di volontariato in ottica di genere	37
2. ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DELL'ENTE IN OTTICA DI GENERE	38
2.1. I dipendenti del Comune di Argenta	38
2.1.1. Le assenze per malattia del personale a tempo indeterminato.....	40
2.1.2. Le assenze per maternità/paternità del personale a tempo indeterminato.....	41
2.1.3. Le assenze del personale a tempo indeterminato L. 104/1992 e succ. mod. ed integr.	45
2.1.4. Le assenze per infortuni del personale a tempo indeterminato.....	46
2.1.5. La formazione dei dipendenti.....	46
2.1.6. La scolarità dei dipendenti.....	47
3. BILANCIO DI GENERE CONSUNTIVO 2010	48
3.1. Azioni direttamente inerenti il genere	56
3.1.1. Parcheggi rosa	56
3.1.2. Sostegno a seguito di violenze ed abusi.....	56
3.1.3. Corsi di alfabetizzazione per donne immigrate	56
3.1.4. Attività socio-culturali e divulgative.....	56
3.2. Azioni indirettamente inerenti il genere	57
3.2.1. Piano di Zona Distrettuale per la salute e il benessere sociale 2009/2011 – Programma Attuativo Annuale 2010	57
3.2.2. Delega all'azienda Usl di Ferrara della gestione dei Servizi Socio/Assistenziali – Anno 2010... ..	61
3.3. Criticità e correttivi	63
4. IL BILANCIO RIVISTO IN OTTICA DI GENERE	63
4.1. Le spese	64
4.1.1. Analisi spese 2010	69

Premessa

Il **Bilancio di genere** consiste principalmente nella lettura di genere del bilancio e delle politiche di un ente pubblico e comporta la riclassificazione delle aree di attività e delle voci di bilancio per aree direttamente o indirettamente inerenti al genere.

“Costituisce, come applicazione del principio del gender mainstreaming, uno strumento di rilevante importanza per orientare concretamente le politiche di bilancio alla promozione delle pari opportunità tra uomini e donne. In questa prospettiva, sta la consapevolezza che nessuna decisione di politica economica si può definire neutrale rispetto al genere perché donne e uomini esprimono bisogni differenti e rivestono ruoli diversi all'interno del sistema economico locale”.

E' questa la definizione che ne ricaviamo dall'ultima edizione del Bilancio di genere pubblicato dalla Provincia di Ferrara, che ha fatto propria questa prassi di rendicontazione già a partire dall'analisi del bilancio consuntivo per l'anno contabile 2005. Al competente Assessorato alle Pari Opportunità vanno i nostri ringraziamenti per averci fornito le indicazioni utili e il necessario supporto al fine di realizzare questo nostro “numero zero”, per la stesura del quale hanno collaborato tutti gli uffici comunali.

Tra gli aspetti più importanti c'è da sottolineare come il Bilancio di Genere sviluppi un concetto di “interrelazione”. Questo significa che, pur soffermandosi prevalentemente sui servizi resi dal Comune, integra i relativi dati con quelli del contesto territoriale. In questo modo riferisce, nel contempo, anche di dati relativi ad esempio all'imprenditoria, all'immigrazione, all'incidentalità. L'obiettivo, infatti, non è quello di produrre una pubblicazione autocelebrativa, bensì realizzare uno strumento di rendicontazione e di conoscenza, un'occasione di riflessione per pianificare politiche future sempre più mirate alla soddisfazione del “cittadino utente” e, in questo caso, della donna che vive e opera nella realtà argentina.

Consapevoli della complessità di questo lavoro, abbiamo in primo luogo concentrato i contenuti di questo documento su un'attenta analisi, in un'ottica di genere, delle azioni amministrative già poste in essere e su una approfondita presa in esame della situazione esistente sul territorio, con l'obiettivo, a seguito di questo “numero zero”, quindi nei prossimi anni, di estendere l'analisi e, soprattutto, di costruire azioni mirate tali da rendere percorribile e realizzabile un processo che sia capace di rendere concreta la parità tra uomini e donne.

Partendo infatti dal presupposto che il bilancio di previsione rappresenta per un'amministrazione pubblica non un mero strumento contabile, ma l'espressione delle scelte della stessa, come atto politico primario, le riflessioni che questo lavoro fa emergere dovranno contribuire, quali elementi strategici, alla stesura dei bilanci di previsione degli anni a venire. In tal modo, le azioni e la progettualità, che si andranno ad individuare, potranno essere concrete ed incisive, con il fine ultimo di rendere possibile un ulteriore miglioramento del nostro quotidiano, della sua qualità, verso l'affermazione dei principi di uguaglianza, solidarietà e pari opportunità tra le persone.

Un impegno contro la discriminazione di genere resta e resterà sempre prioritario per questa Amministrazione e ogni azione e scelta politica sarà sempre improntata a rimuovere eventuali disparità nel trattamento tra uomo e donna.

Antonio Fiorentini
Sindaco di Argenta

Isabetta Gomedì
Assessore alle Pari Opportunità

La struttura di rendicontazione

Il modello del Bilancio di Genere del Comune di Argenta ricalca l'esperienza, ormai quinquennale della Provincia di Ferrara.

Sono state così individuate delle aree di inerenza al genere:

le *aree direttamente inerenti il genere* rappresentano impegni di spesa assunti per attività espressamente finalizzate alle pari opportunità e al superamento delle disuguaglianze tra uomo e donna;

le *aree indirettamente inerenti il genere* riguardano servizi rivolti a target di utenza generici cui, tuttavia, donne e uomini fruiscono di fatto in modo differente in virtù della situazione di contesto. Azioni rivolte a "disoccupati" chiaramente favoriscono maggiormente le donne, poiché queste rappresentano la maggior parte dei lavoratori in cerca di impiego;

le *aree neutre inerenti il genere* sono quelle che non hanno un'evidente inerenza al genere né in senso diretto che indiretto. Con ciò si intende, ad esempio, i costi del personale e per il personale, le spese degli amministratori, le spese generali, i canoni per contratti di locazione e spese per utenza, la gestione economica-finanziaria e il controllo di gestione, la gestione strade e pubblica illuminazione, la polizia municipale, ecc.

Il rapporto contiene un'ampia indagine di contesto, ritenendo questa parte particolarmente utile al fine di una analisi dell'impatto sulle azioni finali.

Elementi essenziali del modello sono:

- **Riclassificazione delle politiche di genere**

L'analisi dei contenuti dei documenti di programmazione e le interviste con i/le dirigenti e i/le capo/ufficio hanno permesso di individuare gli indirizzi e le priorità in ottica di genere per ciascuno degli assi descritti.

- **Monitoraggio delle attività svolte (indicatori)**

Il sistema prevede la rendicontazione delle attività svolte dai vari servizi connesse alla realizzazione delle politiche di genere, in particolare tramite l'utilizzo di indicatori di realizzazione. Dove è possibile, sono riportati anche indicatori di esito rispetto agli obiettivi prioritari espressi dalle politiche.

- **Utilizzo del report di bilancio all'interno del processo decisionale**

Il bilancio di genere è strumento a supporto degli amministratori per valutare ogni anno i risultati e convenire gli ambiti di miglioramento. In altri termini il bilancio va utilizzato non solo come reportistica tecnica ma anche come strumento di policy making.

Gli indicatori inseriti sono di tre tipologie:

indicatori di contesto: descrivono la realtà in cui l'Ente si trova ad operare, con particolare riferimento alle aree della struttura di rendicontazione;

indicatori di attività (output): per il monitoraggio delle azioni messe in atto dall'Amministrazione per la realizzazione delle politiche;

indicatori di esito (outcome): per la valutazione degli esiti delle Politiche dell'Ente.

La struttura del Bilancio di genere prevede anche una sezione specifica contenente i conti monetari, ossia le spese sostenute dal Comune di Argenta per azioni che si ritiene possano essere direttamente o indirettamente inerenti al genere oltre alle spese neutre.

1. IL CONTESTO LOCALE DI RIFERIMENTO

1.1. Inquadramento demografico

1.1.1. La popolazione per genere nel territorio di Argenta

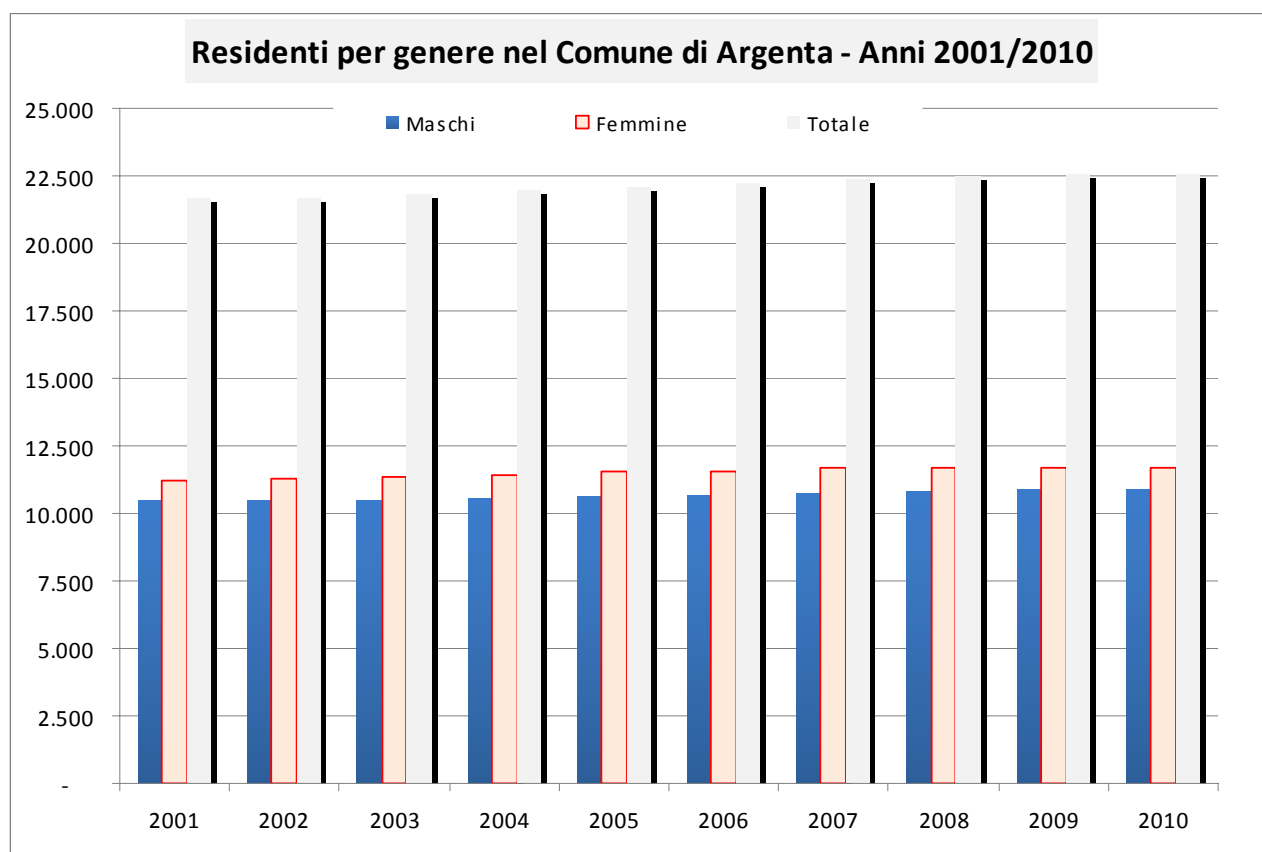
La popolazione residente nel Comune di Argenta **al 31/12/2010** è costituita da **22.575** persone, di cui 11.717 femmine (il 52%) e 10.858 maschi (il 48%).

Il gap di prevalenza femminile si attesta sui 4 punti percentuali ed è perfettamente in linea con la tendenza provinciale.

Nel Capoluogo Argentano risiedono il 33% del totale dei residenti, il 37% nell'alto argentano e il 30% nel basso.

Tab. Residenti per sesso nel Comune di Argenta per sesso. Serie Storica 2003/2010

Residenti	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Maschi	10.463	10.521	10.591	10.684	10.716	10.833	10.857	10.858
Femmine	11.364	11.450	11.537	11.578	11.669	11.676	11.713	11.717
Totale	21.827	21.971	22.128	22.262	22.385	22.509	22.570	22.575



Area territoriale	M	F	T	% F su T
Alto argentano	4.218	4.353	8.571	51%
Argenta capoluogo	3.490	4.079	7.569	54%
Basso argentano	3.150	3.285	6.435	51%
Totale	10.858	11.717	22.575	52%
% su Tot	48%	52%	100%	

Tab. Numero delle famiglie nel territorio argentano per frazione e genere del capofamiglia al 31/12/2010

Frazione	M	F	TOT
ANITA	187	84	271
ARGENTA	2.127	1.251	3.378
BANDO	264	115	379
BENVIGNANTE	38	27	65
BOCCALEONE	156	85	241
CAMPOTTO	191	78	269
CONSANDOLO	692	330	1.022
FILO	459	207	666
LONGASTRINO	434	219	653
OSPITAL MONACALE	252	116	368
SAN BIAGIO	498	241	739
SAN NICOLO'	334	164	498
SANTA MARIA CODIFIUME	730	283	1.013
TRAGHETTO	102	54	156
TOT	6.464	3.254	9.718

Nel territorio risiedono 9.718 nuclei familiari, di cui il 34% ad Argenta. Le frazioni maggiormente popolate sono Consandolo e Santa Maria Codifiume. Interessante è la rilevazione del genere del "capofamiglia", ossia della persona che tale è stata registrata dall'Ufficio anagrafe del Comune per il nucleo familiare di riferimento. Il 67% dei nuclei familiari di Argenta ha un capofamiglia maschio, mentre il 33% femmina.

Si precisa che la definizione di "capofamiglia" ai sensi del D.P.R. 30/05/1989 N. 223 Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione, indica semplicemente la persona che all'atto della dichiarazione, all'ufficio anagrafe, di costituzione di famiglia viene scelta per l'intestazione della scheda anagrafica, nulla ha a che fare con la responsabilità, in quanto ogni componente la famiglia è responsabile per sé e per le persone sulle quali esercita la potestà o la tutela delle dichiarazioni anagrafiche.

1.1.2. La composizione della popolazione per età e genere

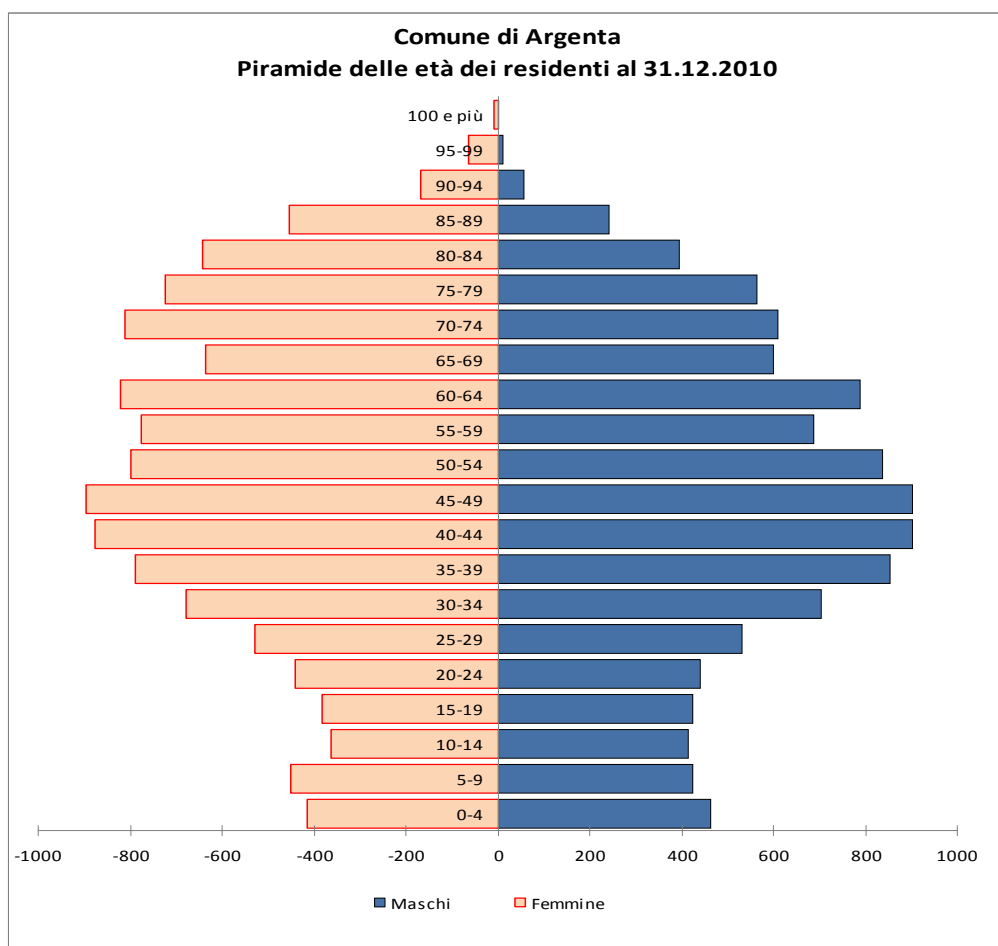
La **composizione per età** della popolazione di Argenta, come evidenziata dalla successiva Piramide delle età, in base al genere evidenzia un generalizzato invecchiamento della popolazione, **frutto dell'effetto combinato di aumento della longevità e bassa natalità, nonché una persistente e significativa maggiore presenza delle donne nelle classi di età avanzata.**

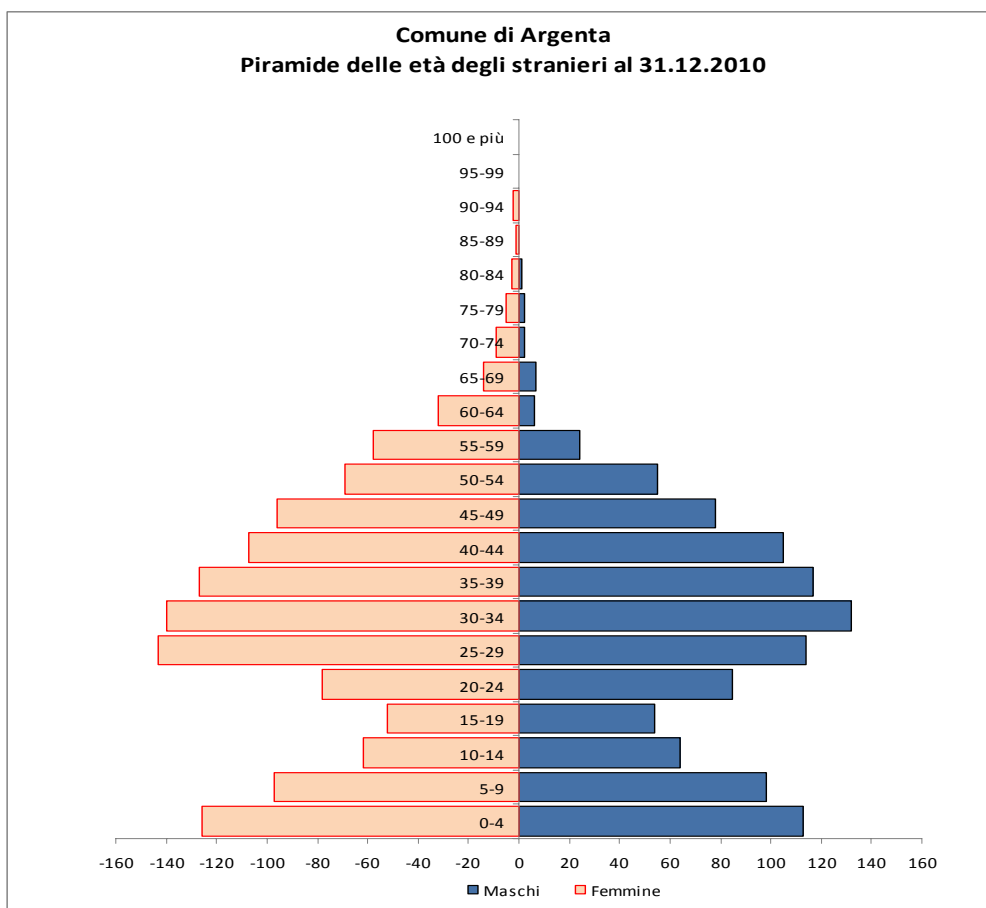
Sotto vengono riportati i grafici che evidenziano la consistenza delle classi di età per la popolazione residente ad Argenta (italiana e straniera).

Per la popolazione italiana, in linea con le tendenze demografiche provinciali, le donne sono numericamente inferiori ai maschi nelle classi di età più giovani e fino a 44 anni.

Successivamente (intorno ai 50 anni), il rapporto si sbilancia a favore della componente femminile fino alle classi ultraottantenni ove lo stesso sale a 2 a 1 a favore delle donne.

L'età media totale (sia la femminile che la maschile) in provincia di Ferrara è la più alta della Regione e netto è il differenziale di genere: 49,16 anni per le donne e 45,61 per gli uomini.





Cambiano le dinamiche demografiche se si analizza la piramide delle età solo con riferimento alla popolazione straniera residente. La base delle classi di età minori di 5 anni è proporzionalmente più consistente rispetto alla popolazione totale.

Le donne sono numericamente più presenti a partire da classi di età più giovani. Particolare il divario di genere esistente nella classe 30 – 39 anni e 55-65 anni.

Tab. Indicatori demografici del Comune di Argenta, della Provincia di Ferrara e della Regione Emilia Romagna. Al 31/12/2010

Indicatori demografici al 31.12.2010 Descrizione	Comune di Argenta			Provincia di Ferrara Totale	Regione E.R. Totale
	Maschi	Femmine	Totale		
% popolazione residente con meno di 5 anni	4,3%	3,5%	3,9%	3,9%	4,7%
% popolazione residente di 65 anni e oltre	22,8%	29,9%	26,5%	25,3%	22,3%
% popolazione residente di 80 anni e oltre	6,5%	11,4%	9,1%	7,8%	7,1%
Indice di vecchiaia	190%	286,1%	236,8%	231,0%	167,3%
Indice di dipendenza totale	53,5%	67,8%	60,6%	56,8%	55,2%
Rapporto di mascolinità	92,7%			91,4%	94,3%
Indice del carico di figli per donna		19,2%		18,5%	21,3%
Indice di ricambio della popolazione attiva	185,2%	215,7%	199,6%	213,8%	159,7%
Tasso di natalità (nati per mille abitanti)			7,7	7,9%	9,5%

1.1.3. La popolazione per classi di genere

La struttura anagrafica della popolazione residente può essere analizzata per “classi di genere”.

La prima classe di età 0-19 viene definita “Area di cura Infanzia Adolescenza”, in questa fascia i soggetti sono “destinatari di lavoro di assistenza e di cura” da parte dei genitori o dei servizi.

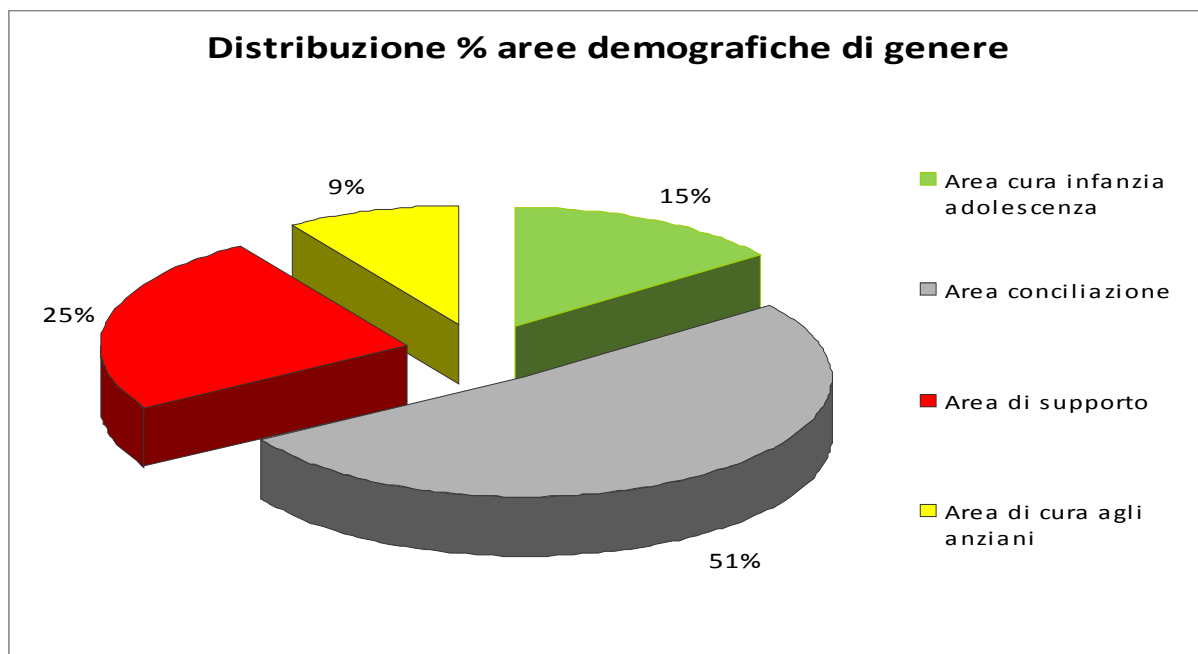
La seconda classe di età “Area di conciliazione famiglia-lavoro” (20-59 anni) è quella dove si riscontrano maggiori differenziali di genere in termini di pari opportunità di partecipazione alla vita sociale, politica ed economica della comunità e maggiori difficoltà di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro.

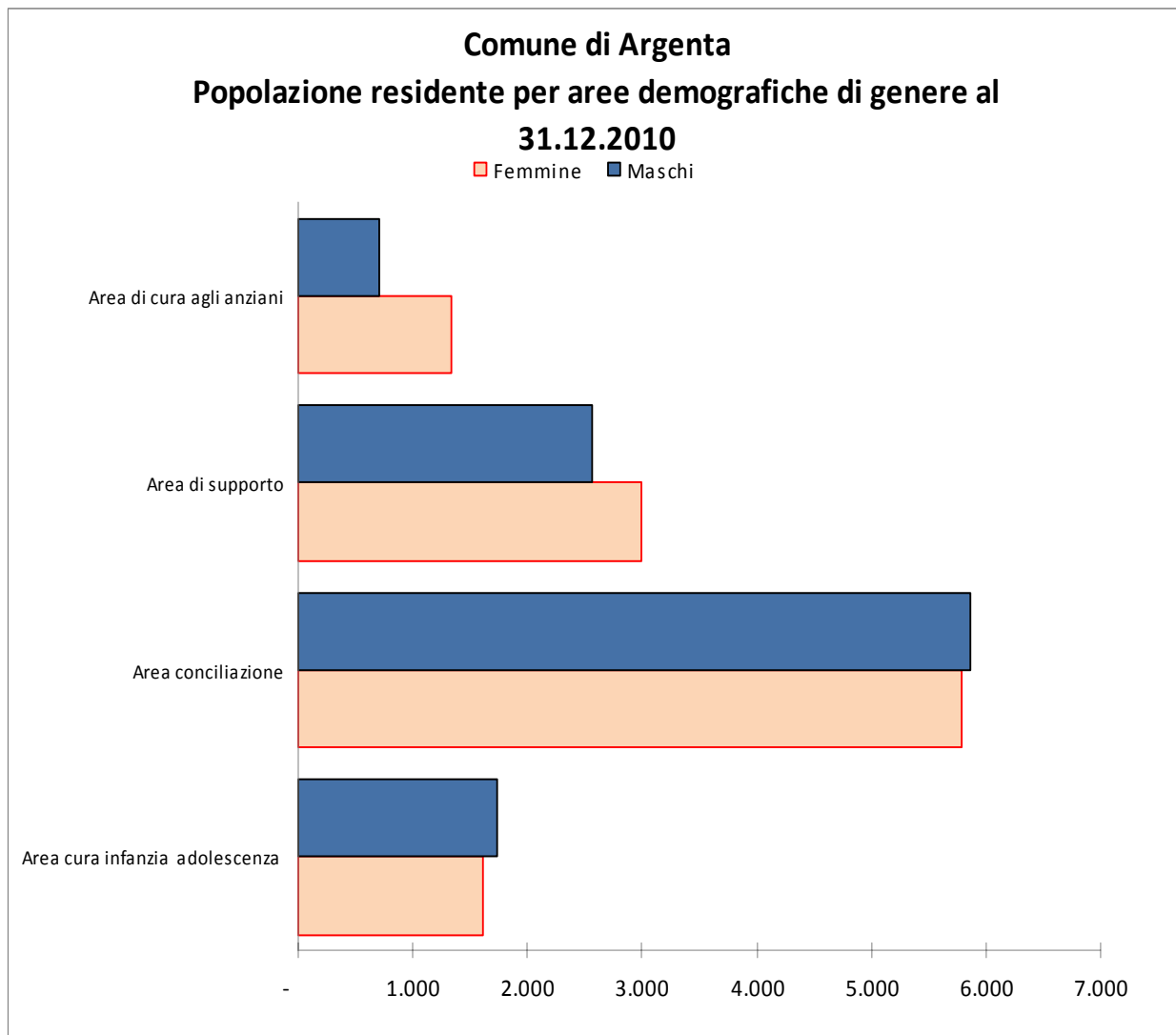
La Classe di età 60-79 è definita di supporto e assistenza, vi rientrano persone, per lo più fuoriuscite dal lavoro, ancora in grado di supportare il lavoro di cura di prima responsabilità dei figli.

La Classe di età 80 e oltre è caratterizzata da un ritorno alle necessità di cura e di assistenza.

Tab. Residenti nel Comune di Argenta per Sesso e Aree di Genere

Classi di età	Descrizione	Maschi	Femmine	Totale
0-19	Area cura infanzia adolescenza	1.728	1.607	3.335
20-59	Area conciliazione	5.863	5.780	11.643
60-79	Area di supporto	2.558	2.994	5.552
80 e più	Area di cura agli anziani	709	1.336	2.045
Totale		10.858	11.717	22.575

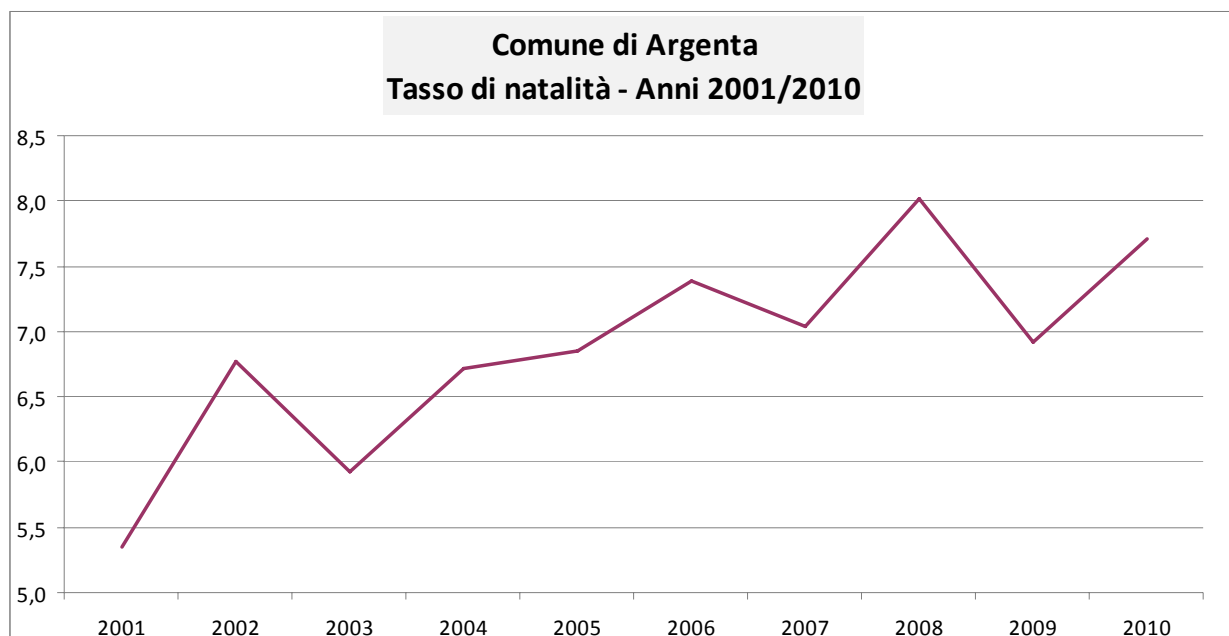




Da questa ripartizione per aree anagrafiche il dato da rilevare è la maggioranza di donne che caratterizza l'area anagrafica di supporto, ancora più evidente per la successiva area di cura agli anziani. Queste evidenze sono costanti negli anni presi in considerazione dai Bilanci di Genere (dal 2005).

1.1.4. Natalità

Il tasso di natalità è il rapporto tra il numero delle nascite e la media della popolazione nello stesso periodo. Per il Comune di Argenta questo valore è incrementato gradualmente dal 2003 al 2006, è impennato di un punto percentuale dal 2007 al 2008 e, in seguito, a subito un andamento altalenante. Il valore comunale (7,7% al 31/12/2010) non si discosta dunque dalla media provinciale, fanalino di coda dell'Emilia Romagna per entità di questo valore.



1.2. Le pari opportunità nel Comune di Argenta

1.2.1. La rappresentanza politica in un'ottica di genere nel Comune di Argenta

La rappresentanza politica dei generi viene rilevata come un importante dato di contesto per misurare la realizzazione del principio di pari opportunità tra uomini e donne nella partecipazione alle decisioni della politica pubblica locale.

Tab. Distribuzione per sesso delle Cariche Complessive nei Comuni della provincia di Ferrara

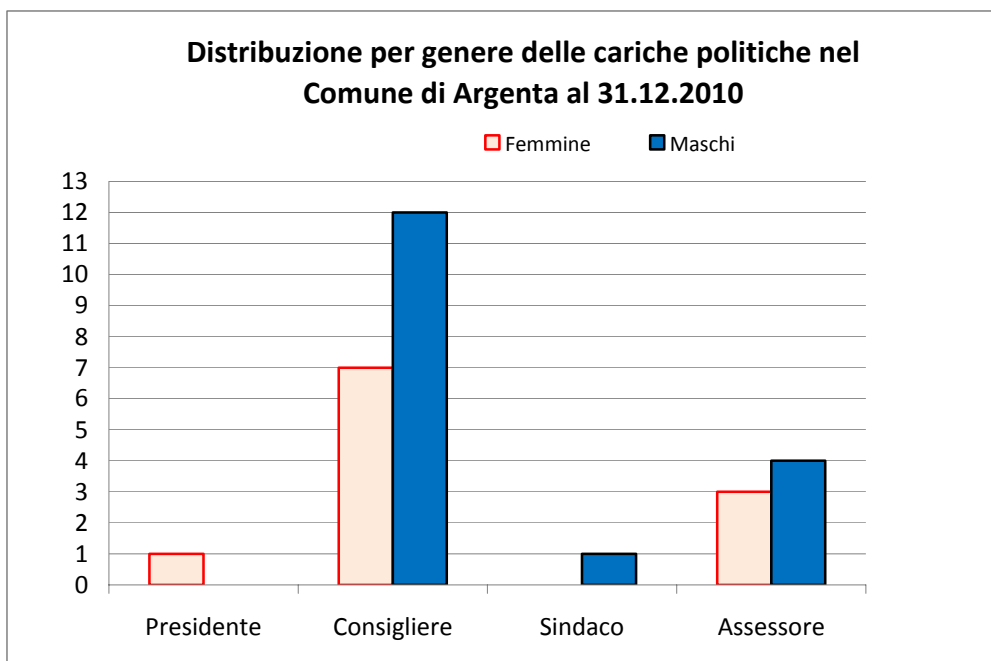
Distribuzione per sesso delle Cariche Complessive nei Comuni della provincia di Ferrara al 31/07/2011	Maschi (V.a.)	Femmine (v.a.)	Maschi (%)	Femmine (%)
Sindaci	19	7	73%	27%
Assessori	91	39	70%	30%
Consiglieri	291	136	68%	32%
Media percentuale della distribuzione per sesso delle Cariche politiche complessive	401	182	69%	31%

Tab. Ruoli istituzionali per genere del Comune di Argenta

Presenza femminile nei ruoli istituzionali del Comune di Argenta al luglio 2011	Totale	Di cui Donne
Sindaco	1	0
Assessore/i	7	3
Presidente del Consiglio Comunale	1	1
Presidenti Commissioni Consiglieri	7	2
Consiglieri/e	20	8
Presidenti dei Consigli di Partecipazione	14	3
Capigruppo	4	1

Tab. Assegnazione delle Deleghe nell'ambito Comunale per genere

Ruolo	Deleghe	Genere
Sindaco	Sicurezza e Sanità	M
Vice-Sindaco	Cultura, Sport, Istruzione e Politiche Giovanili	M
Assessore	Affari Generali ed istituzionali - Bilancio	F
Assessore	Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente	M
Assessore	Decentramento e Pari opportunità	F
Assessore	Lavori Pubblici, Rapporti in housing con Soelia S.p.A., Protezione Civile ed Informatica	M
Assessore	Servizi Sociali	F
Assessore	Attività Produttive, Turismo e Fiera	M



Tab. Composizione per genere delle Commissioni Consiglieri del Comune di Argenta. Anno 2011

Commissione	Ruolo						
	Componenti (compresi i supplenti)		Presidente		Componenti + Presidenti		
	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Totale
Statuto e Regolamento per il funzionamento degli Organi Collegiali	7	6		1	7	7	14
Strumenti Urbanistici	2	4		1	2	5	7
Tutela e valorizzazione risorse ambientali	5	8		1	5	9	14
Bilancio, Aziende speciali, tematiche economiche	3	10		1	3	11	14
Scuola, cultura, tempo libero, sport	1	12	1		2	12	14
Sanità, affari sociali e politiche per la famiglia	8	5	1		9	5	14
Partecipazione, sicurezza e vivibilità urbana	4	9		1	4	10	14
Elettorale Comunale	2	4		1	2	5	7
Formazione degli elenchi dei Giudici Popolari	2	0		1	2	1	3
Totale	34	58	2	7	36	65	101

Tab. Composizione per genere di Consigli di partecipazione del Comune di Argenta. Anno 2011

Consiglio di Partecipazione	Componenti		Presidente		Componenti Presidenti		
	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Totale
Anita	2	2		1	2	3	5
Argenta	2	3		1	2	4	6
Bando	2	2		1	2	3	5
Benvignante	1	1		1	1	2	3
Boccaleone	0	4	1		1	4	5
Campotto	1	3		1	1	4	5
Consandolo	2	3	1		3	3	6
Filo	1	5		1	1	6	7
Longastrino	4	2	1		5	2	7
O.Monacale	1	3		1	1	4	5
S.Biagio	1	5		1	1	6	7
S.Nicolò	4	2		1	4	3	7
S.M.Codifiume	1	3		1	1	4	5
Traghetto	0	2		1	0	3	3
Totale Complessivo	22	40	3	11	25	51	76
% sul totale per ruolo	35%	65%	21%	79%	33%	67%	100%

Il Comune di Argenta, sia quanto al Consiglio che quanto alla Giunta, vanta una buona proporzionalità di genere: per il Consiglio, con 8 donne presenti, si rileva una percentuale femminile del 40%, superiore di 8 punti percentuali la media provinciale di tutti i Comuni. La Giunta, con tre donne su 7 componenti, è proporzionata sul 42% di componente femminile (12 punti percentuali in più rispetto alla media).

Presidente del Consiglio comunale attualmente in carica è una donna.

In giunta le deleghe attribuite a componenti donne sono i servizi sociali, Il decentramento e le pari opportunità e il bilancio/affari istituzionali.

1.2.2. La presenza femminile nei CDA delle società partecipate

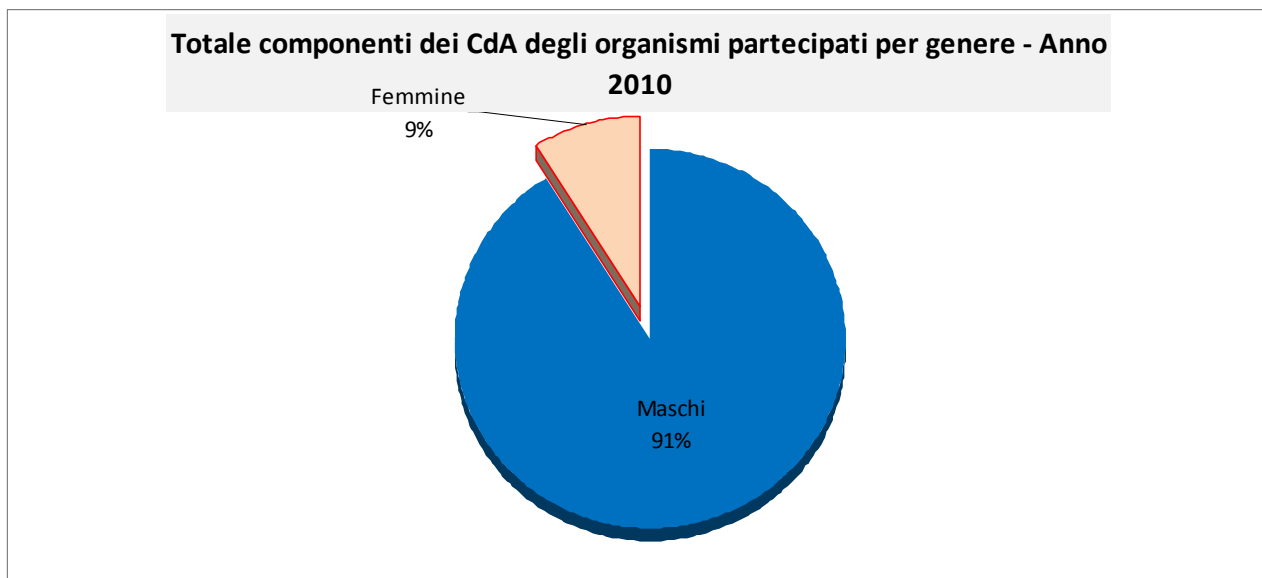
Organismi partecipati	Forma giuridica	% di partecipazione Comune di Argenta	Consiglieri del CdA		Presidenti del CdA		Totale Consiglieri + Presidenti			Note
			M	F	M	F	M	F	Totale	
ACOSEA Impianti	Società a responsabilità limitata	0,84%	-	-	-	-	-	-	-	Amministratore unico
AMI Ferrara	Consorzio	0,17%	7	-	1	-	8	-	8	
ASP - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona	Azienda di diritto pubblico senza fini di lucro	57,00%	3	1	1	-	4	1	5	
Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale di Ferrara - ATO6	Autorità di diritto pubblico	5,11%	-	-	-	-	-	-	-	La forma giuridica dell'Agenzia non prevede il CdA
Banca Popolare Etica	Società Cooperativa per Azioni	0,02%	9	3	1	-	10	3	13	
Consorzio Omnicom	Consorzio	25,00%	2	-	1	-	3	-	3	Il Presidente è l'Amministratore Delegato
Consorzio Parco Regionale del Delta del Po	Consorzio	6,00%	4	-	1	-	5	-	5	
Delta 2000	Società consortile a responsabilità limitata	1,07%	8	-	1	-	9	-	9	
Lepida S.p.a.	Società per Azioni	n.1 azione di Euro1.000,00	2	-	1	-	3	-	3	

Parco Scientifico per le Tecnologie Agroindustriali	Società consortile a responsabilità limitata	0,93%	2	-	1		3	-	3	
Scuola Interregionale di Polizia Locale in forma abbreviata SIPL	Fondazione di Partecipazione	1,09%	3	1	1		4	1	5	
S.I.PRO.	Società per Azioni	0,37%	3	1	1		4	1	5	
Soelia	Società per Azioni	100,00%	4	-	1		5	-	5	
Terre	Società a responsabilità limitata	39,00%	2	-	1		3	-	3	
TOTALI			49	6	12	-	61	6	67	
% Consiglieri e Presidenti per genere			89%	11%	100%	0%	91%	9%		

Il Comune di Argenta partecipa a 14 Organismi. La Tabella sopra riporta la composizione per genere dei Consigli di Amministrazione di tali organismi. Relativamente ai CdA precedentemente menzionati si fa presente che i 12 presidenti sono tutti maschi (gli organismi ATO e Acosea non prevedono un presidente di CdA). Quanto ai consiglieri, su un totale di 55 persone, 6 (11%) sono donne e 46 sono uomini (l'89%). La totalità dei componenti di alcuni CdA a designazione diretta del Sindaco sono maschi (ciò avviene per Delta 2000, Solia e Terre).

Si precisa che :

Al 31/12/2010 il CONSORZIO AMI di FERRARA è cessato (si è trasformato in società ed il Comune di Argenta ha concluso la sua partecipazione per recesso dal 27/09/2010 con delibera C.C. n. 76/2010).



Tab. Organismi partecipati con designazione diretta del Sindaco di alcuni componenti del C.di A.

Organismi partecipati	Totali	di cui Maschi	di cui Femmine
Delta 2000	1	1	-
Soelia	5	5	-
Terre	2	2	-
Totale complessivo	8	8	-

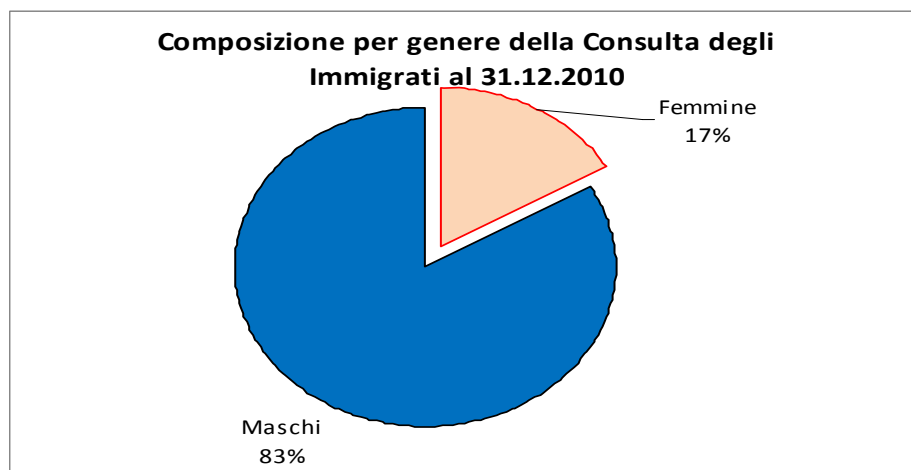
1.2.3. La Consulta per l'Immigrazione

La Consulta comunale dei rappresentanti degli Immigrati rappresenta lo strumento di partecipazione di tutti i cittadini extracomunitari o apolidi presenti nel nostro territorio. La Consulta dà attuazione ai principi di libertà, di uguaglianza, di pari dignità della popolazione e di integrazione degli stranieri nel tessuto economico e sociale del territorio comunale. Tra le sue finalità: realizzare la piena integrazione nell'ambito della tutela dei diritti, dell'istruzione, della salute, dell'inserimento nel mondo del lavoro, della fruizione dei servizi sociali; contrastare ogni forma di razzismo e di xenofobia o di isolamento etnico e sociale; fornire informazioni agli stranieri; favorire i rapporti con le Amministrazioni pubbliche, presentare pareri e proposte; favorire l'integrazione delle strutture e dei servizi erogati dagli uffici comunali.

La Consulta degli Immigrati di Argenta è stata istituita in attuazione all'art. 56 del vigente statuto comunale le prime elezioni si sono tenute il 10/06/2007, la convalida degli eletti è successivamente avvenuta con delibera del C.C. N. 50 del 28/06/2007.

Il rinnovo dei membri della Consulta è avvenuto con le elezioni del 18 dicembre 2009 sulla base di liste individuate per area geografica in relazione alla popolazione residente. E' composta da 6 rappresentanti, di cui solo una donna. Il Presidente è maschio.

Ruolo	Femmine	Maschi	Totale
Presidente	0	1	1
Componenti	1	4	5
Totale	1	5	6
% sul totale	17%	83%	100%



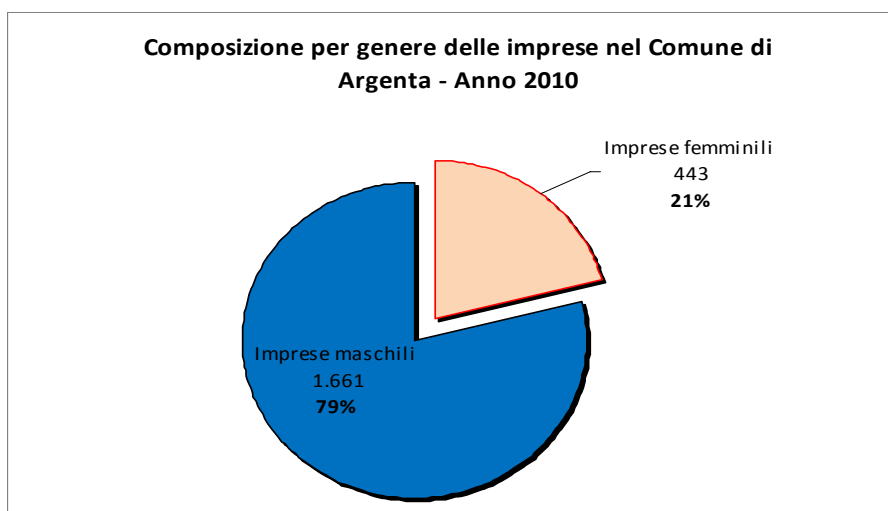
1.3. Imprenditoria femminile ad Argenta

I dati che seguono riguardano l'imprenditoria al femminile sul territorio di Argenta.

Per Impresa Femminile deve essere intesa qualsiasi impresa la cui percentuale di partecipazione femminile è superiore al 50%. Tra queste è opportuno distinguere tra impresa a partecipazione "maggioritaria" femminile, imprese a "forte" partecipazione femminile e imprese "esclusivamente" femminili.

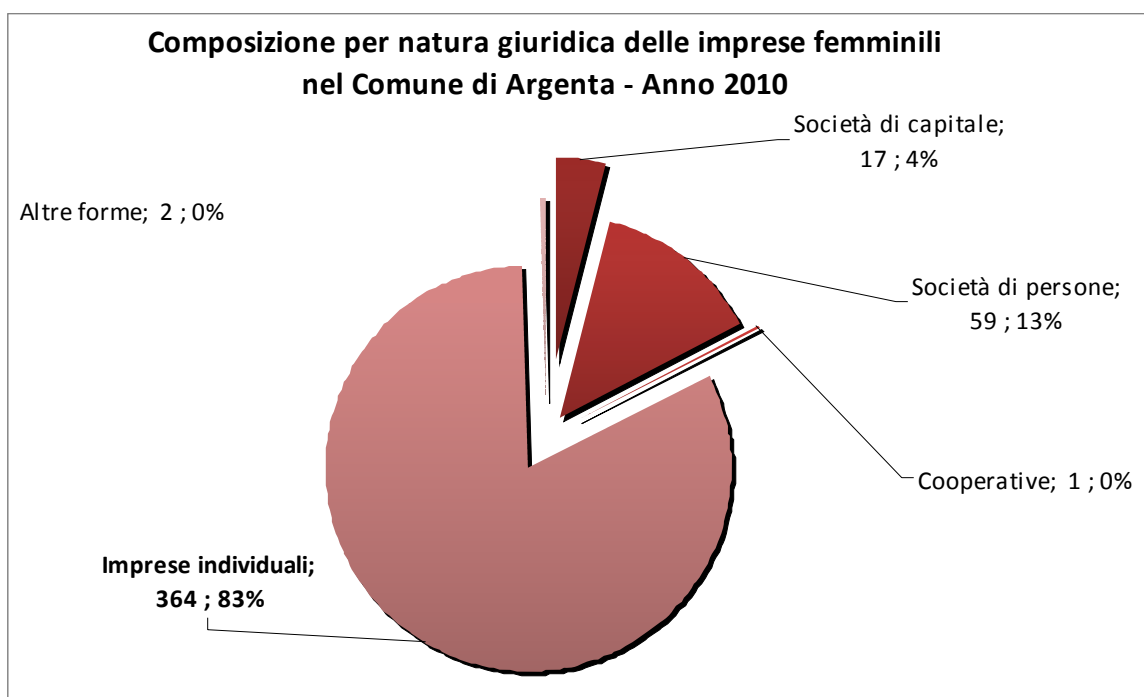
Tab. Imprese attive per genere nel Comune di Argenta

Tipo di imprese	Comune di Argenta		Provincia di Ferrara	
	N. imprese	%	N. imprese	%
Imprese femminili	443	21%	7.427	21%
Imprese maschili	1.661	79%	27.174	79%
Totale	2.104	100%	34.601	100%



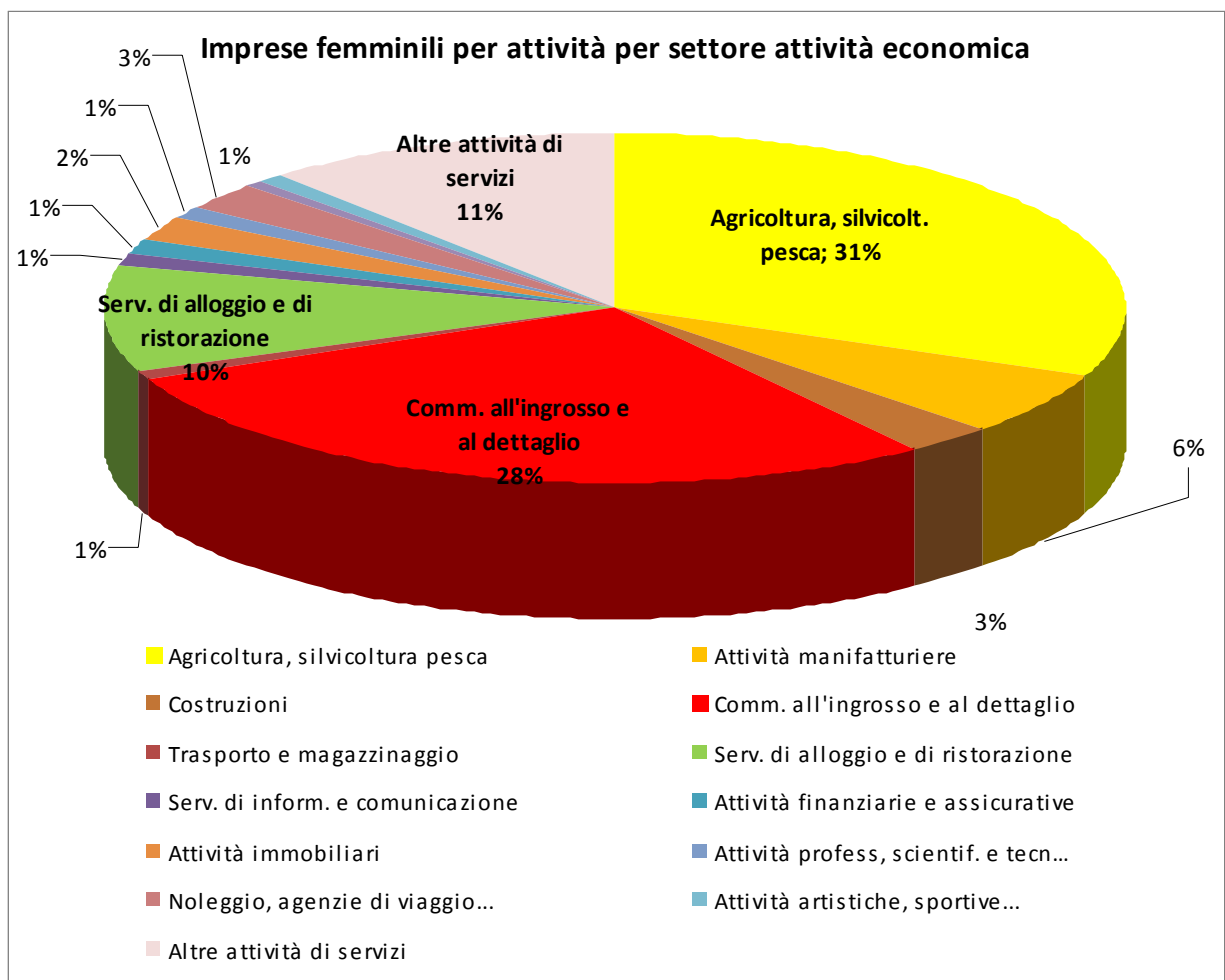
Tab. Imprese femminili per natura giuridica ad Argenta. Anno 2010

Imprese femminili attive per natura giuridica nel Comune di Argenta - Anno 2010		
Comune di Argenta		
Natura giuridica	N. imprese	%
Società di capitale	17	4%
Società di persone	59	13%
Cooperative	1	0%
Imprese individuali	364	82%
Altre forme	2	0%
Totale	443	100%



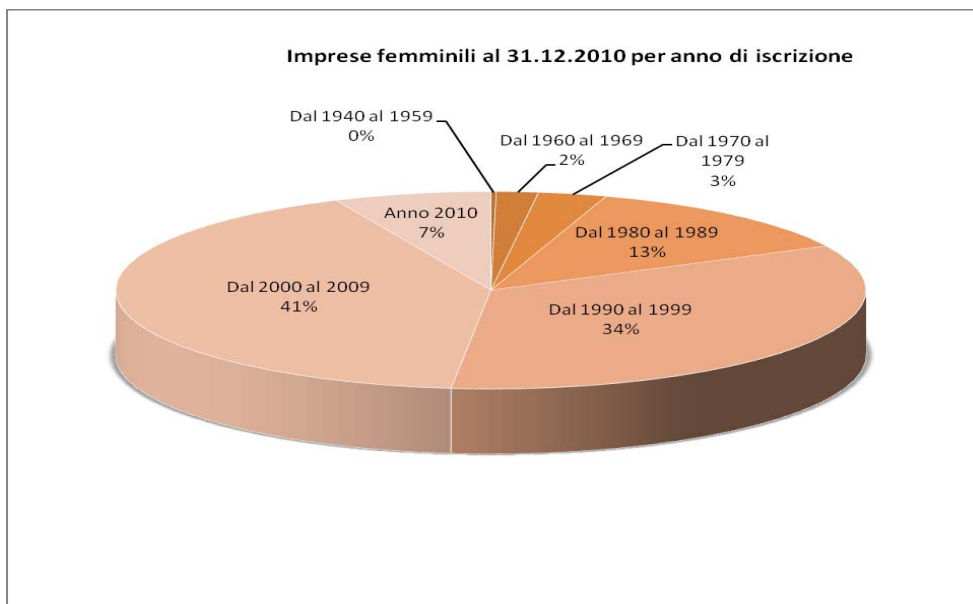
Tab. Titolari di imprese femminili per settore di attività economica nel Comune di Argenta. Anno 2010

Tipo di imprese	N. imprese	%
Agricoltura, silvicoltura pesca	139	31%
Estrazione di minerali	0	0%
Attività manifatturiere	26	6%
Fornit. di energia elett, gas...	0	0%
Fornit. di acqua; reti fognarie...	0	0%
Costruzioni	12	3%
Comm. all'ingrosso e al dettaglio	126	28%
Trasporto e magazzinaggio	3	1%
Serv. di alloggio e di ristorazione	43	10%
Serv. di inform. e comunicazione	6	1%
Attività finanziarie e assicurative	5	1%
Attività immobiliari	11	2%
Attività profess, scientif. e tecn...	4	1%
Noleggio, agenzie di viaggio...	12	3%
Istruzione	0	0%
Sanità e assistenza sociale	2	0%
Attività artistiche, sportive...	4	1%
Altre attività di servizi	50	11%
Imprese non classificate	0	0%
Totale	443	100%



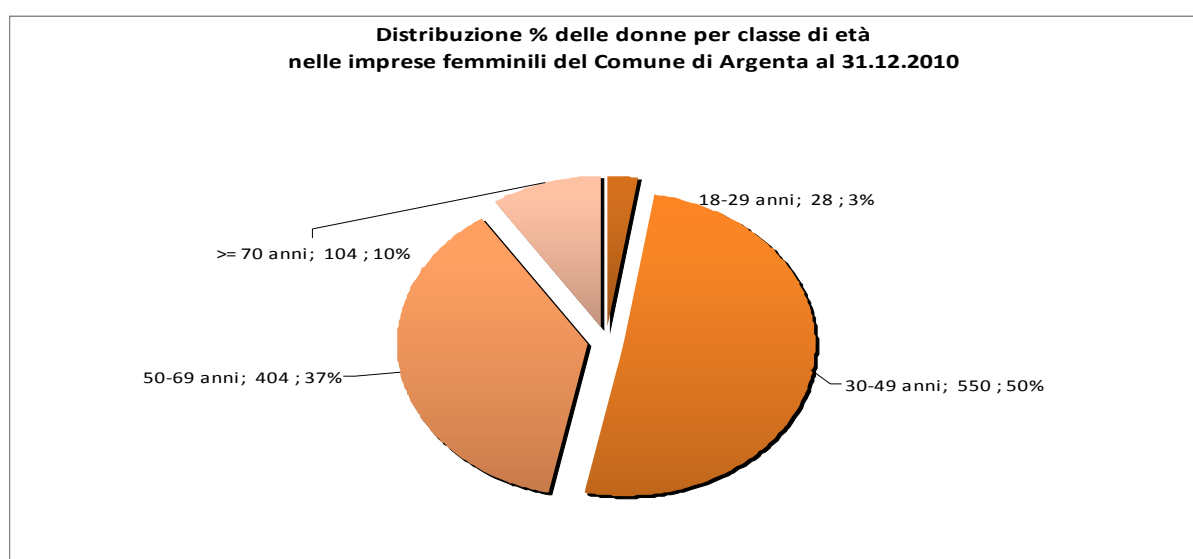
Tab. Imprese femminili ad Argenta per Anno di Iscrizione

Anno di iscrizione	N. imprese	%
Antecedente al 1940	0	0%
Dal 1940 al 1959	1	0%
Dal 1960 al 1969	8	2%
Dal 1970 al 1979	13	3%
Dal 1980 al 1989	56	13%
Dal 1990 al 1999	151	34%
Dal 2000 al 2009	184	42%
Anno 2010	30	7%
Totale	443	100%

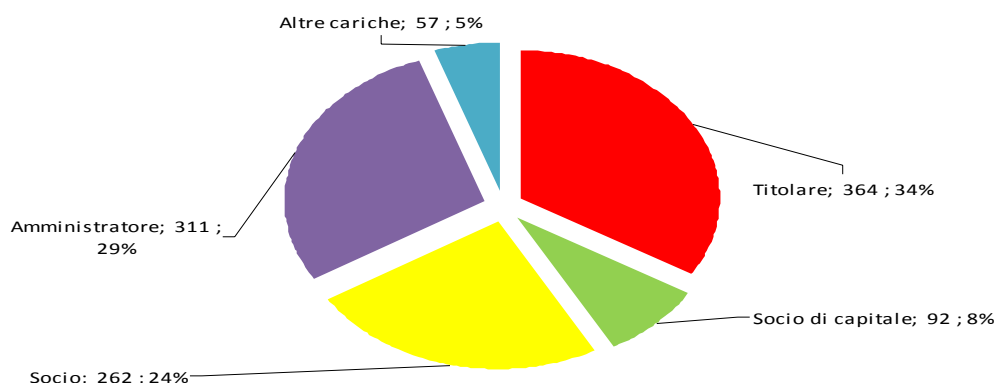


Tab. Cariche femminili nelle Imprese femminili di Argenta per età e carica

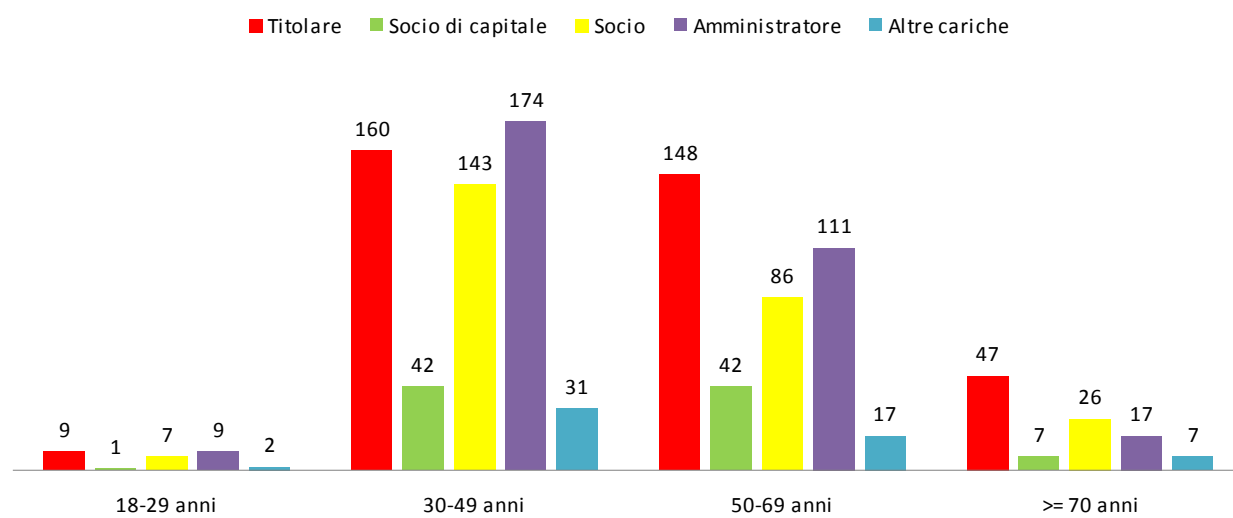
Classe di età delle donne in carica	Titolare	Socio di capitale	Socio	Amministratore	Altre cariche	Totale
18-29 anni	9	1	7	9	2	28
30-49 anni	160	42	143	174	31	550
50-69 anni	148	42	86	111	17	404
>= 70 anni	47	7	26	17	7	104
Totale Complessivo	364	92	262	311	57	1.086
% totale per genere	34%	8%	24%	29%	5%	100%



**Distribuzione % delle donne per tipo di carica
nelle imprese femminili del Comune di Argenta al 31.12.2010**



**Numero di donne per classe di età e tipo di carica
nelle imprese femminili del Comune di Argenta - Anno 2010**



Hanno fra i 30 – 49 anni e sempre più spesso l'impresa femminile inizia il suo percorso spinta da obiettivi professionali precisi e resiste più della media alle 'intemperie' del mercato mentre la sua dimensione ideale si conferma preferibilmente quella 'micro'.

“Per rilanciare l'Italia – ha detto il Presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanello - c'è un bisogno estremo di forze nuove e dinamiche, capaci di guardare la realtà con occhi diversi, più coraggiosi e determinati, come sono le imprenditrici che vengono fuori da questo rapporto. Le donne sono una risorsa che ancora non riusciamo a valorizzare come dovremmo e che, invece, può rivelarsi uno dei driver vincenti per il nostro sviluppo nei prossimi decenni.” (Fonte Unioncamere – presentazione 2° rapporto nazionale sull'imprenditoria femminile – Roma 27/01/2011).

Questo incipit fotografa in modo sintetico ed efficace la situazione dell'impresa femminile sul territorio nazionale; questo identikit, in linea di massima, non si discosta da ciò che accade in regione Emilia Romagna e, con le opportune proporzioni, pure a livello locale.

In Provincia di Ferrara, l'impresa femminile è una realtà “resistente” anche di fronte ad una crisi così importante come quella che sta attanagliando il nostro territorio.

Più in specifico ad Argenta, l'impresa "rosa" resta agganciata all'andamento generale dell'economia locale, mantenendo alcuni punti di forza nei settori legati all'agricoltura, commercio, ristorazione e servizi alla persona.

Al 31/12/2010 sono 443 le imprese femminili rispetto alle 2014 unità locali che costituiscono la forza di impresa totale sul territorio di Argenta; pertanto le aziende femminili costituiscono il 21 % del totale del mondo imprenditoriale locale. Si conferma in linea con la media provinciale che per il 2010 si attesta a quota 21,5 % e solo Piacenza e Rimini risultano essere più "rosa" della nostra provincia con il 22,3% e supera, di poco, la media regionale che rimane al 20,9 % .

La quasi totalità sono imprese individuali, ben 364 unità locali, 59 sono società di persone, 17 società di capitale, un'impresa è organizzata in forma cooperativa mentre sono 2 le altre organizzazioni "diverse" di aggregazione imprenditoriale.

Un primo elemento che si discosta rispetto alla media provinciale è certamente la forma giuridica. Se da un lato è pur vero che l'impresa individuale la fa da padrona in tutte le analisi statistiche regionali e nazionali, ad Argenta l'azienda "micro" ha quasi un'esclusiva totale sul territorio.

Infatti, le imprese individuali femminili rappresentano il 82% del totale, mentre a livello provinciale questa percentuale si assesta sul 73% ; consistente, certo, ma ben al di sotto della media Argentina di quasi 10 punti percentuali.

Questa situazione a livello locale e provinciale, è particolarmente evidente se si confronta il dato con le percentuali nazionali; l'analisi che Unioncamere ha svolto confrontando il I° trimestre 2010 ed il I° trimestre 2011, dimostrano che l'impresa femminile individuale rappresenta ancora la via maestra per l'accesso all'autoimprenditorialità, anche se i livelli locali di percentuale sono molto più evidenti.

Osservando la distribuzione delle imprese femminili italiane per forma giuridica, si riscontra che alla fine di marzo 2011, un sostanzioso 60,5% si concentra ancora nella ditta individuale, che distacca di gran lunga la società di persone (22,5% delle preferenze) e la società di capitale al 14,5%. Le cooperative, i consorzi e le altre forme insieme non oltrepassano il 2,5%. In particolare, delle 206.466 società di capitale registrate in Italia, il 47% sono concentrate in Lombardia (19,1%), Lazio (18,6%) e Campania (9,6%). Per le società di persone a Campania (11,4%) e Lombardia (16,9%) seguono, in termini di concentrazione territoriale, il Veneto al 9,8% e il Piemonte al 9,7%). Alla Lombardia e alla Campania entrambe con una percentuale di quasi l'11% di ditte individuali registrate sul totale nazionale, si aggiungono la Sicilia e il Piemonte rispettivamente al 9,3% dell'8%.

(...)Per le ditte individuali, a fronte di una stabilità di massima registrata su scala nazionale si evidenziano il -2,2% di Basilicata e Molise cui però fanno da contraltare i valori di Toscana e Lombardia +2,4% in entrambe le regioni. Le cooperative crescono del 7,4% in Molise e di oltre il 5% in Piemonte e Valle D'Aosta, in Basilicata però, sono in caduta libera con un decremento di oltre 5 punti percentuali, mentre in Abruzzo si registra una diminuzione dell' 1,4%. Per quanto riguarda le altre regioni i valori sono tutti positivi e oscillano dal 2,1% del Friuli al 4,7% dell'Emilia Romagna. Anche per Consorzi e altre forme i valori sono tendenzialmente positivi, fatta eccezione per la Basilicata, il Friuli Venezia Giulia e la Sardegna con decrementi di oltre 7 punti percentuali e una diminuzione più contenuta in Piemonte (-1,2%) per la prima tipologia d'impresa. (Fonte Unioncamere – Osservatorio imprenditoria femminile primo trimestre 2011).

Tornando nell'ambito del Comune di Argenta, i settori prevalenti nei quali spiccano le imprese femminili sono i seguenti:

- a) l'agricoltura: 139 imprese sulle 443 femminili che costituiscono il 31,37% mentre sulle 742 totali del settore rappresentano il 18,73%;
- b) il commercio (dettaglio ed ingrosso): 126 imprese su 443 femminili, costituiscono il 28,44%, mentre sul totale delle imprese del comparto 397 rappresentano il 31,73% ;
- c) i servizi di alloggio e ristorazione: 43 imprese sulle 443 femminili costituiscono il 9,7% mentre sulle 98 del comparto totale rappresentano il 43,8%;
- d) le altre attività di servizi (codice ateco 2007 "S" in generale servizi alla persona): 50 imprese femminili rappresentano l'11% mentre rispetto alle 89 totali del comparto costituiscono il 56,18%.

Nei settori del Commercio, ristorazione/alloggio e servizi alla persona le percentuali rispetto alla totalità delle imprese femminili presenti sul territorio argentano rispecchiano le medie provinciali. Spicca invece il dato nel settore agricoltura che a livello provinciale, sempre sul totale delle aziende femminili, costituiscono il 22,2 %, contro il 31,37 % di Argenta . D'altronde, il settore agricolo per il territorio argentano rappresenta ancora uno degli elementi fondamentali della struttura economica locale e, pertanto, in simbiosi con le dinamiche di sviluppo sociale e delle famiglie.

Il ruolo delle donne e degli uomini nel fare impresa è difficilmente spiegabile e valorizzabile se ci si riferisce ai soli dati di statistica economica e non si considerano anche quelli di carattere sociale. È infatti nella mutevole combinazione ed integrazione dei ruoli, nei loro caratteri distintivi, tra i generi all'interno della struttura sociale e della famiglia che sta la chiave di lettura della presenza anche delle imprese femminili e dei passi da fare perché, attraverso di esse, aumentino gli spazi di partecipazione delle donne alla vita produttiva del paese. (Impresa in genere – Unioncamere osservatori e rapporti - 2° rapporto).

Se la valutazione viene invece rapportata al totale complessivo delle imprese di comparto possiamo notare che, in proporzione, le imprese femminili in Argenta costituiscono un'importante realtà nel settore del commercio. Infatti rappresentano il 31,73% delle aziende in attività.

Come hanno evidenziato i dati, il peso del tasso di femminilizzazione nei vari rami di attività economica è molto consistente, tanto da diventare un elemento strategico in molti settori.

Può essere interessante notare come l'andamento del processo di femminilizzazione delle imprese a livello nazionale tende ad assumere proporzioni molto diverse rispetto quanto accade a livello locale in funzione dei diversi settori. Infatti mentre in alcuni ambiti che potremmo definire "tradizionali" (commercio, servizi alla persona, ristorazione, ad es.), il processo di femminilizzazione è in linea con quanto sta accadendo sul fronte nazionale, in altri settori di business (come ad esempio sanità ed assistenza sociale) la Provincia di Ferrara, Argenta compresa, appare meno dinamica.

Nel periodo considerato evidenzia una più forte spinta da parte delle imprenditrici donne a ricercare opportunità di business nei settori dei servizi alle persone e alle imprese. Non solo nei settori dove più elevato è il tasso di femminilizzazione delle attività d'impresa come la Sanità e assistenza sociale (dove il 40,4% delle imprese è guidato da donne e dove le nuove iniziative sono cresciute ad un ritmo del 4,9%), o l'Istruzione (31,5% il tasso di femminilizzazione e addirittura + 5,9% la crescita tra marzo 2010 e marzo 2011). Ma anche settori in cui la presenza femminile è stata finora nella norma, o addirittura sottorappresentata, mostrano interessanti dinamiche di crescita: è il caso delle attività artistiche, sportive e di intrattenimento (femminili al 25,8%) che sono cresciute del 3,3%; delle attività professionali, scientifiche e tecniche, dove le imprese di donne sono solo il 21,7% del totale ma che segnalano un aumento del 3% nei dodici mesi considerati; o dei servizi di informazione e comunicazione (22,1% la quota 'rosa' di aziende ma una crescita dell'1,5%).(Fonte Unioncamere – Osservatorio imprenditoria femminile primo trimestre 2011)

Per quanto concerne l'andamento del saldo demografico nel territorio del Comune di Argenta il settore che perde maggiormente fra il biennio 2009 – 2010 è quello agricolo, che passa da 148 unità locali a 139, con una perdita del 6%.

Tuttavia, nonostante la difficile congiuntura economica gli altri settori non manifestano delle flessioni rilevanti, anzi siamo di fronte ad una sostanziale tenuta rispetto al 2009.

Nel panorama del territorio di Argenta, la perdita del settore femminile è in linea con quella generale di Argenta attorno al 2%; mentre la media provinciale del calo delle unità locali femminili si attesta a - 0,1% rispetto alla percentuale complessiva che si attesta sul - 0,4% .

In buona sostanza, nel panorama economico argentano l'impresa femminile ha subito il medesimo calo percentuale di unità attive rispetto alla totalità delle imprese del territorio, con diminuzioni maggiormente evidenti nel settore agricolo.

Sotto questo profilo l'imprenditoria femminile dell'argentano risente in generale della difficile congiuntura economica che investe il mondo dell'impresa in modo generale; tuttavia è evidente che le imprese femminili reggono e tengono a fronte di una crisi molto pressante.

L'imprenditoria femminile argentana segue la media provinciale anche in rapporto alle fasce d'età delle cariche che occupano in seno all'impresa. La fascia dai 30 ai 49 anni è la più consistente con 550 imprenditrici contro le 404 dai 50 ai 69 anni. Su 1.086 cariche la quota 30 – 49 anni costituisce oltre il 50 % delle donne impegnate nell'impresa.

Lo stesso avviene su scala provinciale dove 21.565 cariche ben 10.669 sono imprenditrici nella fascia dai 30 ai 49 anni. (Fonte Camera di Commercio di Ferrara, informazioni statistiche 2011, dati riferiti al 31/12 anno 2010).

1.4. Infanzia (0-3 anni)

Tab. Popolazione residente 0-2 anni nel Comune di Argenta. Anni 2008/2010

anno	maschi	femmine	totali 0-2 anni	differenza % rispetto ad anno precedente
2008	274	243	516	
2009	254	251	505	- 2%
2010	281	249	530	+ 4%

I bambini in età 0-2 anni residenti ad Argenta al 31/12/2010 sono 530. Il dato demografico è in leggera crescita rispetto all'anno precedente (un + 4%). Come nel contesto provinciale i bambini maschi sono numericamente maggiori rispetto alle bambine, in tutti e tre gli anni presi in considerazione.

Tab. Servizi Educativi 0-3 anni di Argenta. Presenze per genere

Servizi educativi ad Argenta		2009/2010		2010/2011	
		M	F	M	F
Nidi					
Dalì -Argenta.	Gestione diretta	21	15	23	13
Matisse - Longastrino.	Privato convenzionato	5	5	5	4
Pegaso - Bando	Privato convenzionato	12	6	9	9
Dorè - S.Biagio	Privato convenzionato	9	10	10	12
Baby Ranch - S.M.Codifiume	Privato convenzionato	13	6	12	7
	totale	60	42	59	45
Servizio integrativo Spazio bambini					
Arcobalena - Argenta	Privato convenzionato	7	7	5	9

Nel territorio di Argenta sono presenti 5 strutture che si occupano dell'accoglienza dei bambini 0- 3 anni attraverso l'erogazione di servizio nido. La struttura Dalì è l'unica gestita direttamente dall'ente comunale, le altre strutture sono gestite da privati in convenzione.

Fondamentale in una dimensione di genere e di parità è l'impegno dell'Amministrazione Comunale nell'ambito dei servizi educativi, quali strumenti essenziali per quella conciliazione tra tempi di vita e di lavoro che rappresenta oggi obiettivo essenziale, non solo di uguaglianza tra donne e uomini, ma anche di miglior condizione di vita, di più equilibrata gestione della sfera personale e professionale.

E' evidente come l'organizzazione dei servizi sia non solo importante nella direzione di erogazione di un servizio di qualità per l'utenza, ma anche in rapporto alla conciliazione e quindi al sostegno per entrambi i genitori allo scopo di evitare che l'uno o l'altro debba rinunciare ad una dimensione: quella familiare o quella lavorativa.

In questa logica, i servizi per i più piccoli sono un indicatore importante di qualità anche delle politiche di pari opportunità, specie quando chi opera nei e per i servizi, pone attenzione ad aspetti di tipo qualitativo legati alla conciliazione, consentendo di superare alcuni nodi che, se non debitamente valutati, possono diventare oltremodo critici compromettendo l'efficacia del servizio stesso rispetto alla "cultura di genere": modalità di accesso troppo rigide, orari di frequenza e di ingresso/uscita poco flessibili e troppo ridotti, gestione "ingessata" delle pratiche educative, scarsa partecipazione delle famiglie al progetto, ecc.

In rapporto alla dimensione di supporto al lavoro della donna, il sistema educativo ad Argenta svolge la propria funzione in relazione ad una pluralità di dimensioni, fra cui:

- * la condizione economica della famiglia, in cui il lavoro di entrambi i genitori rappresenta necessità imprescindibile per i nuclei monoparentali;
- * riduzione delle spesa sociale connessa alla presenza femminile sul mercato del lavoro;
- * investimento sull'apprendimento per la futura formazione umana e professionale dei ragazzi che hanno intrapreso il percorso di istruzione molto precocemente;
- * l'investimento nei servizi educativi come strumento a contrasto del calo della natalità poichè, consentendo alle madri di lavorare e di mantenersi attive nel mercato del lavoro, rappresenta azione di positivo sostegno alla conciliazione e alla condivisione delle responsabilità educative.

Alla luce di un'attenta lettura dell'evoluzione storica della domanda, nel territorio comunale di Argenta si è scelto quindi di formulare e strutturare soluzioni decentrate e diversificate, nell'ottica di una pluralità di proposte. Tale diversificazione - resa possibile dalla strutturazione dell'offerta educativa in diverse tipologie e tramite diverse forme di gestione - oltre ad offrire una maggiore capacità ricettiva, che attualmente si traduce in un'accoglienza che supera il 75% (dato ricavato in ragione delle attuali liste di attesa riferite alla richiesta, quindi non ricavabile dalla relazione posti/popolazione 0/3), grazie ad un sensibile aumento di ricettività da parte delle strutture - si esplica in un accresciuto livello di consapevolezza e attenzione rispetto all'importanza che riveste il servizio sulla vita e sul futuro dei bambini e delle bambine.

Il dato sulle liste di attesa è significativo, anche in riferimento al dato percentuale di soddisfazione della richiesta che va crescendo, in corso di anno scolastico, in virtù di rinunce (dovuti a vari fattori fra cui modificate condizioni lavorative o diverso assetto familiare o trasferimento ecc.) grazie alle quali la soddisfazione della richiesta arriva ad oltrepassare il 90%. In sintesi, nel corso degli ultimi mesi dell'anno scolastico (in particolar modo agli anni 2009/2010 - 2010/2011) la lista di attesa arriva ad essere praticamente pari a zero. Ciò è da ritenersi connesso anche all'offerta plurima, in virtù della quale il genitore può esprimere più di una opzione di preferenza, riuscendo più facilmente a collocare il bambino o la bambina all'interno di una struttura educativa. I dati presenti in lista di attesa vengono pertanto incrociati, definendo poi una sintesi numerica che intreccia i riferimenti di preferenza rilevabile per ogni singolo servizio. Normalmente la prima preferenza viene accordata ad un servizio piuttosto che ad un altro, in relazione alla vicinanza dalla casa o dal luogo di lavoro. Alla luce di quanto detto si pone in evidenza, come elemento essenziale, quello di mantenere una costante attenzione all'evoluzione della domanda sotto una molteplicità di punti di vista che vanno dalla domanda educativa alla definizione (tema sul quale si comincia oggi a riflettere in varie realtà) di modalità organizzative e orarie che consentano un effettivo, reale equilibrio dei tempi.

Le diverse esigenze delle famiglie, non solo di conciliazione dei genitori, ma anche di cura ed educazione e l'attenzione all'aspetto squisitamente educativo e pedagogico, hanno portato nel tempo a considerare anche soluzioni con interessanti caratteristiche di flessibilità e diversificazione, ovvero il servizio integrativo che oggi affianca, integrandolo a pieno titolo, il sistema educativo tradizionale.

Oltre a ciò, è sicuramente da citare, in questo contesto, l'attenzione rivolta alle famiglie tramite azioni di supporto e accompagnamento che fanno capo al "**Centro per le Famiglie**", che esplica opportunità, spazi, tempi e azioni dedicati all'accrescimento delle competenze genitoriali, offrendo servizi differenziati come consulenze educative, mediazioni familiari, corsi per genitori e laboratori per bambini e bambine.

Infine è da sottolineare che l'intera azione rivolta alle famiglie (sistema educativo e centro per le famiglie) trova fondamento e validazione in due elementi essenziali:

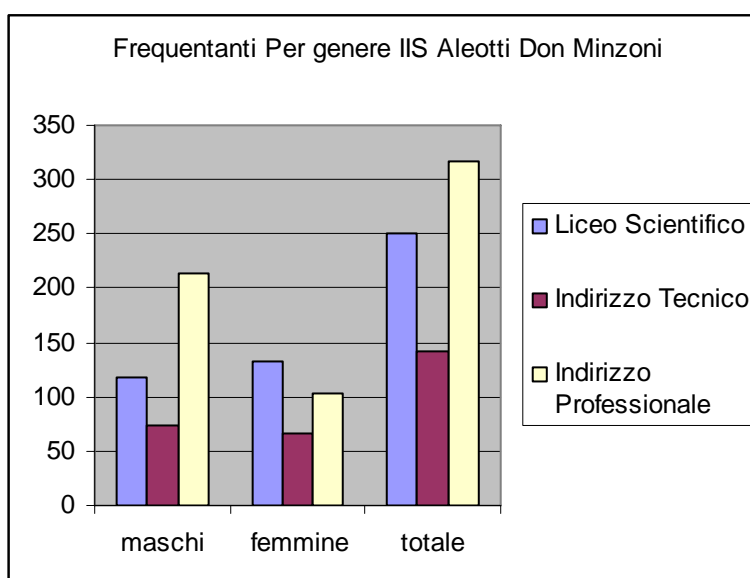
- * l'analisi della qualità dei servizi erogati, che si esplica soprattutto in ricerche di customer satisfaction, condotte su tutti i servizi educativi e sulle linee di attività del centro per le famiglie;
- * l'informazione diffusa che porta alla redazione di pieghevoli di agevole lettura mirati alle famiglie per una più efficace fruizione del servizio.

Copertura: popolazione 0/3 anni/posti	
Anni	Tasso di offerta
2009/10	22,97%
2010/11	22,45%

1.5. Scuola Superiore

Lo schema sottostante riporta i dati delle iscrizioni all'Istituto di Istruzione Secondaria "Aleotti- Don Minzioni" di Argenta, suddivisi per indirizzo e genere di appartenenza dei frequentanti per l'anno scolastico 2010/2011 come forniti dall'Ufficio Servizi alle Scuole della Provincia di Ferrara.

	Alunni frequentanti per genere IIS ARGENTA "Aleotti-Don Minzioni"					
	maschi	femmine	totale	% maschi	% femmine	% sul totale
Liceo Scientifico	117	133	250	46%	54%	35%
Indirizzo Tecnico	74	67	141	52%	48%	19%
Indirizzo Professionale	214	103	317	67%	33%	44%
totale	405	303	708	57%	43%	100%



Gli alunni frequentanti l'istituto di istruzione secondaria di Argenta per l'anno 2010/11 sono 708, di cui 405 maschi e 303 femmine.

Gli indirizzi presenti sono il Liceo Scientifico, il Tecnico e il Professionale. Per il Liceo Scientifico e per l'Istituto Tecnico si verifica una sostanziale parità tra i generi nelle iscrizioni, con una maggioranza di ragazze iscritte al Liceo Scientifico e una maggioranza di ragazzi iscritta al tecnico, tuttavia il divario che si verifica è lieve. Più evidente è la preferenza maschile per l'istituto professionale, tale preferenza fa sì che vi siano 214 maschi e 103 femmine (meno della metà). I gap di genere si verificano in maniera evidente a livello provinciale anche sugli istituti tecnici, mentre l'indirizzo tecnico di Argenta è in sostanziale equilibrio.

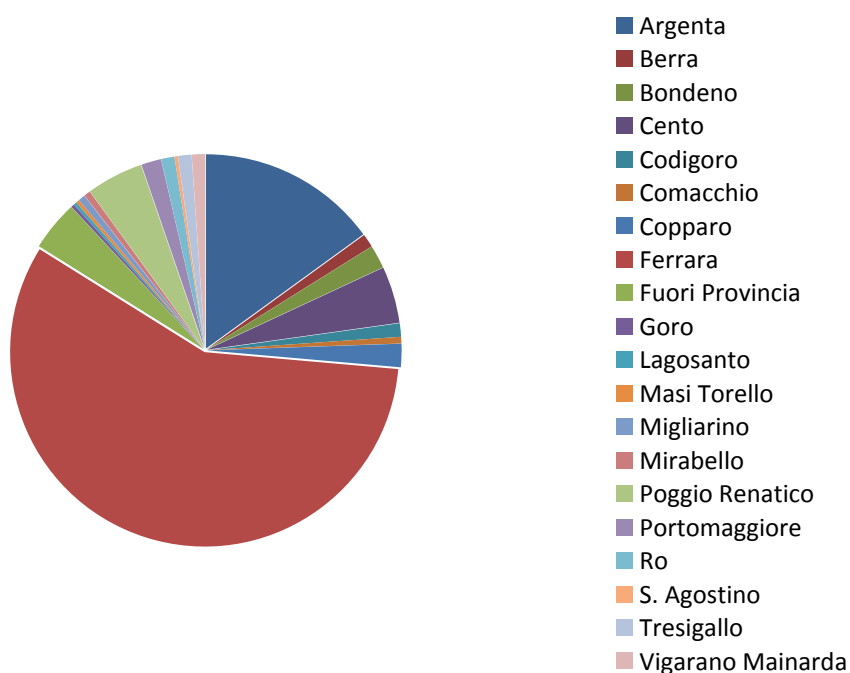
1.6. La Violenza in ottica di genere

Il Centro Donna Giustizia di Ferrara fornisce annualmente dei dati che rilevano la frequenza all'utilizzo dei servizi offerti da questa Associazione per il contrasto e la prevenzione delle forme di violenza di genere.

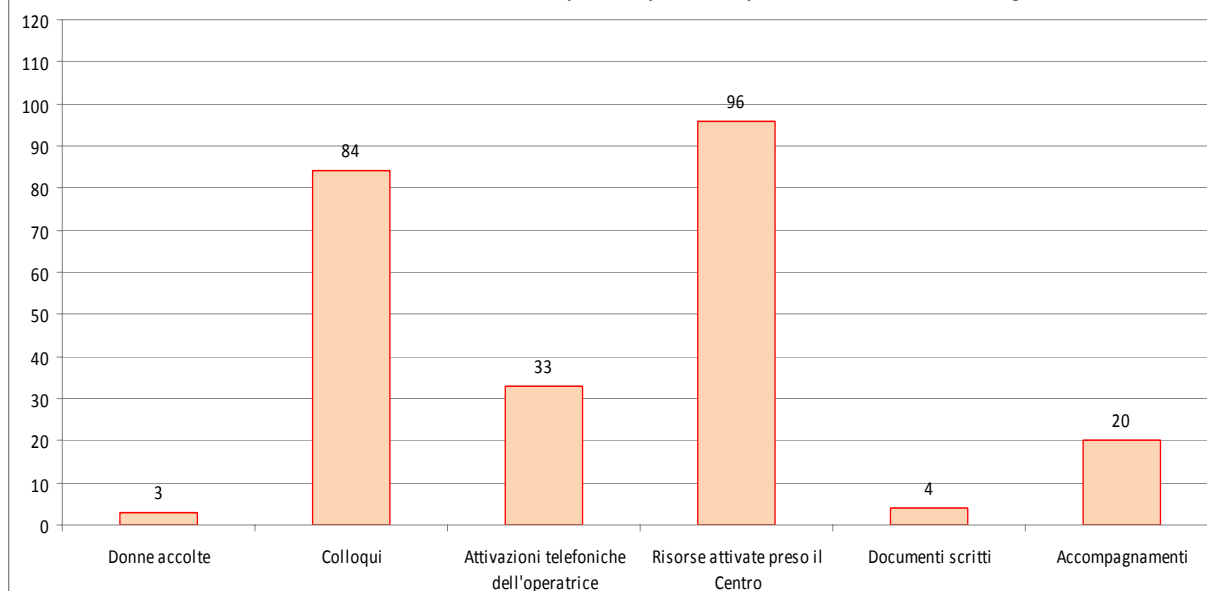
Tab. Attivazione dei servizi del Centro Donna Giustizia a livello Provinciale per provenienza. Dati Gennaio-Settembre 2010

Provenienza	Donne accolte	Colloqui	Attivazioni telefoniche dell'operatrice	Risorse attivate presso il Centro	Documenti scritti	Accompagnamenti	Totale
Argenta	3	84	33	96	4	20	240
Berra	1	6	4	7			18
Bondeno	4	11	6	9	2	1	33
Cento	9	22	13	30	1	1	76
Codigoro	3	8	2	2			15
Comacchio	2	9	2				13
Copparo	3	2	6	15		1	27
Ferrara	86	407	146	221	26	38	924
Fuori Provincia	12	14	23	12	3	7	71
Goro	1	2					3
Lagosanto	1	2					3
Masi Torello	2	2		1			5
Migliarino	2	6	1				9
Mirabello	2		4	1		3	10
Poggio Renatico	3	12	17	42			74
Portomaggiore	3	15	3	6			27
Ro	3	6	5	7			21
S. Agostino	1			1			2
Tresigallo	3	8	6				17
Vigarano Mainarda	1	17	1				19
Totale	145	633	272	450	36	71	1607

Centro Donna Giustizia - Attività delle operatrici per provenienza delle donne



Centro Donna Giustizia - Attività delle operatrici per donne provenienti dal Comune di Argenta



1.7. L'immigrazione in ottica di genere ad Argenta

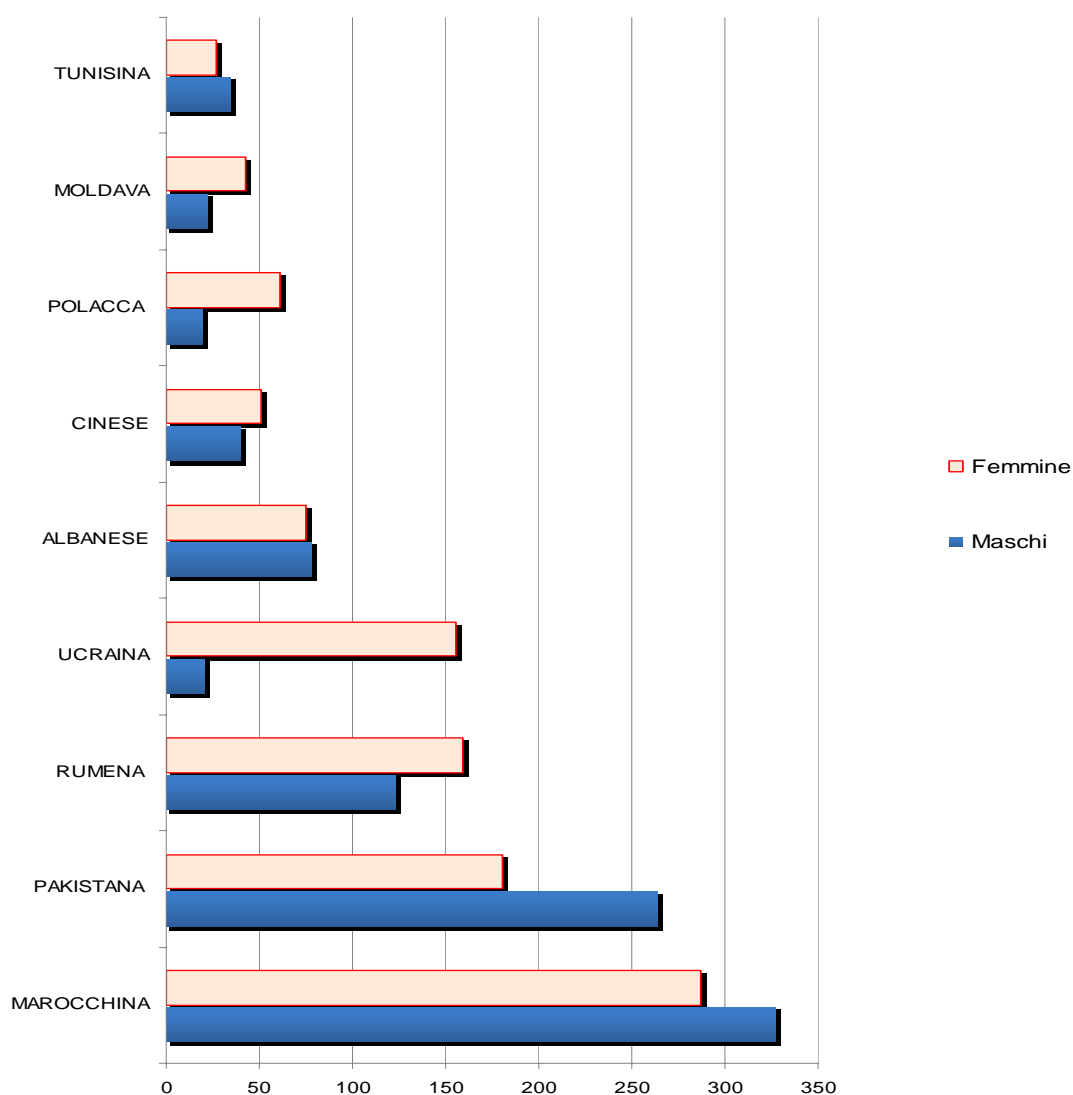
Tab. Stranieri residenti ad Argenta per cittadinanza e genere

Cittadinanza	Maschi	Femmine	Totale
MAROCCHINA	327	287	614
PAKISTANA	264	181	445
RUMENA	123	159	282
UCRAINA	20	156	176
ALBANESE	78	75	153
CINESE	40	51	91
POLACCA	19	61	80
MOLDAVA	22	43	65
TUNISINA	34	27	61
GHANESE	17	16	33
NIGERIANA	13	14	27
MACEDONE	12	13	25
INDIANA	11	10	21
DOMINICANA	8	13	21
EGIZIANA	13	6	19
VENEZUELANA	7	10	17
ALGERINA	5	8	13
SLOVACCA	7	5	12
FILIPPINA	6	6	12
BRASILIANA	2	9	11
RUSSA	0	9	9
TEDESCA	2	5	7
BIELORUSSA	0	7	7
CUBANA	1	5	6
IRACHENA	3	2	5
SVIZZERA	2	2	4
COLOMBIANA	1	3	4
PERUVIANA	1	3	4
FRANCESE	1	2	3
SAMMARINESE	2	1	3
SERBA	1	2	3
CAMERUNENSE	1	2	3
SENEGALESE	3	0	3
BULGARA	1	1	2
BRITANNICA	0	2	2
GRECA	0	2	2
SPAGNOLA	1	1	2
UNGHERESE	0	2	2
CROATA	1	1	2
SRILANKESE	1	1	2
THAIANDESE	0	2	2

BENIN	2	0	2
MOZAMBICO	0	2	2
REPUBBLICA DEL TOGO	1	1	2
ARGENTINA	0	2	2
BELGA	1	0	1
OLANDESE	0	1	1
LETTONE	0	1	1
LITUANA	0	1	1
BOSNIACA	1	0	1
CECA	0	1	1
GIAPPONESE	0	1	1
SINGAPORE	0	1	1
IVORIANA	1	0	1
CONGO	0	1	1
KENYOTA	0	1	1
ERITREA	1	0	1
PANAMENSE	0	1	1
ECUADOREGNA	0	1	1
AUSTRALIANA	0	1	1
TOTALE	1.057	1.221	2.278

Ad Argenta risiedono 2.278 stranieri, di cui 1.221 femmine (il 53%) e 1.057 maschi (il 47%). La maggioranza in assoluto è di nazionalità marocchina, per entrambi i generi.

Stranieri residenti per cittadinanza più diffusa e genere nel Comune di Argenta al 31.12.2010



I residenti stranieri in provincia di Ferrara sono aumentati, nel corso del 2010, di 2.758 unità. Si è passati, infatti, dai 24.537 ai 27.295 stranieri censiti dagli uffici anagrafe dei Comuni ferraresi, con una crescita pari all'11,2% rispetto all'anno precedente.

La scelta del Governo di "regolarizzare" unicamente domestici e "badanti" ha decisamente influenzato le presenze di genere, allargando ulteriormente il numero delle residenze straniere femminili.

Una presenza già particolarmente elevata per la provincia di Ferrara tenuto conto che, sul totale dei residenti stranieri, s'attestava al 54,1% nel 2008, al 54,9% nel 2009, raggiungendo il 56,0% nel 2010.

Popolazione straniera residente al 31 dicembre del 2010, del 2009 e del 2008

COMUNI	POPOLAZIONE 2010			POPOLAZIONE 2009			POPOLAZIONE 2008		
	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale
ARGENTA	1.057	1.221	2.278	1.019	1.122	2.141	932	1.009	1.941
BERRA	151	223	374	138	185	323	152	189	341
BONDENO	708	723	1.431	672	666	1.338	635	566	1.201
CENTO	1.832	1.968	3.800	1.711	1.746	3.457	1.559	1.491	3.050
CODIGORO	315	403	718	248	330	578	224	295	519
COMACCHIO	377	696	1.073	356	625	981	361	590	951
COPPARO	237	442	679	244	402	646	220	350	570
FERRARA	4.437	6.156	10.593	4.005	5.301	9.306	3.505	4.616	8.121
FORMIGNANA	35	75	110	34	72	106	28	55	83
GORO	10	40	50	16	47	63	18	43	61
JOLANDA DI SAVOIA	65	88	153	64	77	141	63	71	134
LAGOSANTO	69	114	183	60	100	160	54	89	143
MASI TORELLO	44	78	122	47	71	118	47	61	108
MASSA FISCAGLIA	47	74	121	44	66	110	38	62	100
MESOLA	120	203	323	108	175	283	106	156	262
MIGLIARINO	167	161	328	136	136	272	113	112	225
MIGLIARO	65	60	125	61	65	126	68	56	124
MIRABELLO	173	193	366	172	177	349	149	149	298
OSTELLATO	151	213	364	124	175	299	113	156	269
POGGIO RENATICO	411	457	868	392	412	804	365	371	736
PORTOMAGGIORE	782	759	1.541	716	685	1.401	650	611	1.261
RO	78	105	183	68	81	149	63	68	131
SANT'AGOSTINO	336	362	698	318	353	671	322	335	657
TRESIGALLO	122	181	303	107	153	260	102	159	261
VIGARANO MAINARDA	172	213	385	166	195	361	166	181	347
VOGHIERA	46	80	126	33	61	94	32	59	91
TOTALE PROVINCIALE	12.007	15.288	27.295	11.059	13.478	24.537	10.085	11.900	21.985

Fonte: Uffici Anagrafe dei Comuni Ferraresi.

Alla fine del 2010, gli stranieri residenti s'attestavano al 7,6% del totale della popolazione provinciale residente, con una punta massima nell'Alto Ferrarese (10,2%). Il Comune con i livelli più elevati di presenza straniera è risultato Portomaggiore (12,4%), seguito a distanza dal Comune di Cento (10,7%) e dal Comune di Argenta (10,1%), mentre l'incidenza più bassa si è riscontrata nel Comune di Goro (1,3%).

Argenta è dunque uno tra i tre Comuni con una presenza maggiore di residenti stranieri.

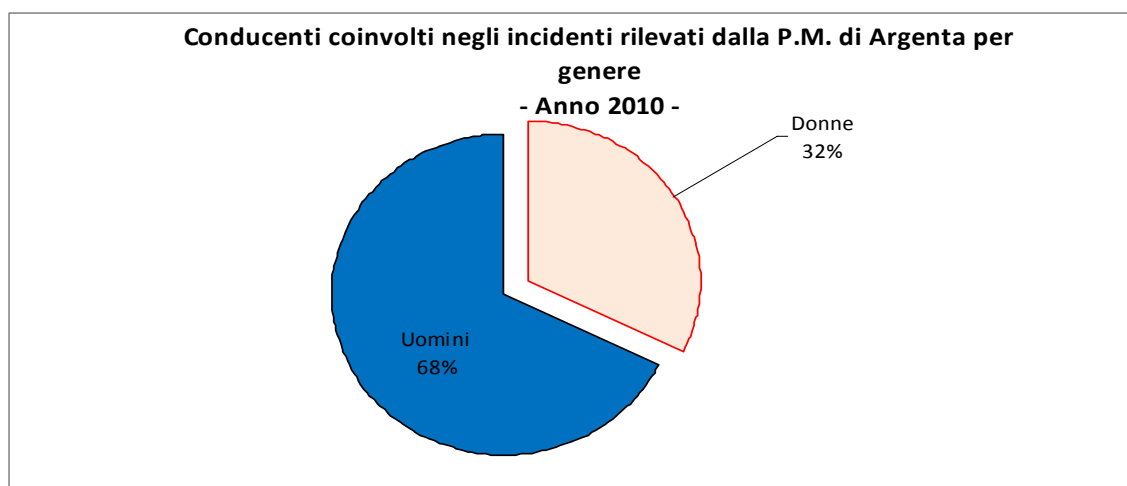
La presenza di cittadine straniere nel territorio ferrarese è tutt'altro che uniforme e ciò è dovuto alla diversa concentrazione delle imprese ed un differente tasso d'invecchiamento della popolazione che implica un maggior ricorso ad assistenti familiari:

- nell'area di Ferrara (che comprende i Comuni di Ferrara, Masi Torello, Poggio Renatico e Vigarano Mainarda) si sono registrate 6.904 donne, pari al 57,7% del totale;
- nell'area dell'Alto Ferrarese (che comprende i Comuni di Bondeno, Cento, Mirabello e S. Agostino) si sono rilevate 3.246 donne, pari al 51,6% del totale;
- nell'area del Medio Ferrarese/Zona di Argenta (che comprende i Comuni di Argenta, Portomaggiore e Voghiera) si sono riscontrate 2.060 donne, pari al 52,2% del totale;
- nell'area del Medio Ferrarese/Zona di Copparo (che comprende i Comuni di Berra, Copparo, Formignana, Jolanda di Savoia, Ro Ferrarese e Tresigallo) si sono registrate 1.114 donne, pari al 59,7% del totale;
- nell'area del Basso Ferrarese (che comprende i Comuni di Codigoro, Comacchio, Goro, Lagosanto, Massa Fiscaglia, Mesola, Migliarino, Migliaro e Ostellato) si sono rilevate 1.964 donne, pari al 59,8% del totale.

1.8. Incidentalita'

Tab. Conducenti per genere coinvolti con parte attiva in incidenti rilevati dalla P.M. di Argenta

Genere del conducente	Numero	% sul totale
Donne	43	32%
Uomini	91	68%
Totale	134	100%



1.9. Toponomastica di genere

Tab. Denominazione in ottica di genere delle strade di Argenta al 31/12/2010

Tipologia strade	Denominazione generica	Denominazione al maschile	Denominazione al femminile	Totale
Accesso	1			1
Borgo	3			3
Contrada	1			1
Largo	2	3		5
Parco	3	3		6
Piazza	8	13	1	22
Piazzale	1			1
Strada	55	4	1	60
Stradone	3	1		4
Via	288	199	11	498
viale	4	1		5
Vicolo	6	2		8
Totale Complessivo	375	226	13	614
% totale per genere	61%	37%	2%	100%

Tab. Elenco strade con nomi femminili al 31/12/2010

Tipologia strade con nomi femminili	Nome strade	Frazione
Piazza	Agida Cavalli	Filo
Via	Balla Cogolli Anna Maria	S.Biagio
Via	Bardelli Rosa	Consandolo
Via	Benedetti Maria	Campotto
Via	Bergamini Roda Celestina	Consandolo
Via	Buscaroli Elisa	Consandolo
Via	Cervellati Adalgisa	S.M.Codifiume
Via	Deledda Grazia	Filo
Via	Margotti Maria	Filo
Strada	Margotti Maria	Campotto
Via	Minozzi Nerina	S.M.Codifiume
Via	Negri Ada	S.M.Codifiume
Via	Viganò Renata	Argenta

Note storiche delle figure femminili riportate nella tabella precedente

Agida Cavalli - Filo

La notte del 29 febbraio 1944 una brigata nera proveniente dal ferrarese irrompe nel centro di Filo e circonda la casa del partigiano Guerriero Vandini, già processato e condannato dal Tribunale Speciale nel 1931. La madre Agida Cavalli, che ha anche un figlio minore prigioniero in Germania, apre la porta ai brigatisti, che hanno il volto coperto. Mentre tenta di correre ad avvertire il figlio, è colpita a morte da uno dei dodici aggressori. Il figlio viene portato in località Civettara per una esecuzione sommaria assieme al compagno di lotta Giovanni Matulli. All'ultimo momento l'esecuzione viene sospesa.

Anna Maria Balla Cogolli - S.Biagio

Non è menzionata nella storia di S.Biagio, ove invece figura la benefattrice Maria Teresa Balla Cogolli, originaria di S.Biagio poi trasferitasi a Mordano e che in tarda età beneficiò il paese natale di importanti lasciti.

Rosa Bardelli - Consandolo

Nome d'arte di Cleonice Bardelli che, nata a Consandolo l'1 settembre 1893, si trasferisce poi a Ferrara in giovanissima età. Appassionata del canto viene notata da Giulio Hirsch, titolare del setificio in cui lavora, che la presenta al padre di Gino Neri, il quale, essendo musicista, ne consiglia l'avvio allo studio. Studia a Bologna presso la Waldmann dove si rivela buon soprano lirico.

Debutta il 12 gennaio 1918 a Siracusa con "Traviata".

L'anno del suo "boom" artistico è il 1922, quando si esibisce all'Arena di Verona, a Brescia, Venezia, Ferrara e al Dal Verme di Milano.

Maria Benedetti - Campotto

Sui testi a mostra disposizione, non si sono trovate altre informazioni oltre al fatto che fosse stata una vivandiera Garibaldina.

Celestina Bergamini Roda - Consandolo

Consandolese, rimane uccisa durante una colluttazione nel tentativo di difendere un familiare da un attacco squadrista.

Elisa Buscaroli - Consandolo

Era figlia dell'imprenditore agricolo Luigi Buscaroli, morì all'età di 39 anni senza avere avuto dal recente matrimonio alcun figlio. Per questo motivo la madre Clara dalle Vacche, che con lei aveva un rapporto molto speciale, decise di investire la parte di eredità spettante alla figlia per la costruzione di un asilo per i bambini del paese. Quando negli anni 70/80 del secolo scorso fu realizzata la lottizzazione sui terreni che in precedenza erano appartenuti alla famiglia Buscaroli, (possessione "Mensa" e possessione "Corte"), si pensò di intitolare la via alla figlia per rendere omaggio in questo modo alla generosità della famiglia nei riguardi della comunità consandolese.

Adalgisa Cervellati - S.M. Codifiume

La strada vicinale che fiancheggia la chiesa di S.M. Codifiume è stata intitolata alla Sig.ra Adalgisa Cervellati per ricordare la figura di una persona che si è adoperata per diffondere fra i giovani della frazione ed in particolare fra quelli della Borgata Cortili, la cultura dell'antifascismo. In casa sua, si tenevano gli incontri del partito comunista italiano. Vi nascose inoltre per anni, con grande rischio personale e della propria famiglia, la bandiera del Partito Comunista Italiano.

Grazia Deledda – S.M. Codifiume

(Nuoro 27 settembre 1871 – Roma 15 agosto 1936)

Nata a Nuoro da famiglia benestante, frequenta la scuola elementare ed è poi istruita nelle lingue italiana e francese da un istitutore privato.

Inizia a scrivere giovanissima, pubblica la prima novella a quindici anni e collabora con la rivista femminile «Ultima moda». Nonostante le sue ambizioni letterarie vengano duramente ostacolate in famiglia e criticate dalla retribuita società nuorese, continua ad inviare anche in Continente le sue novelle a puntate e via via migliora lo stile, approfondisce lo studio dei caratteri dei personaggi e si rivela acutissima osservatrice della natura che la circonda e dei costumi della Barbagia e di tutta la Sardegna.

Nel 1900 sposa Palmiro Madesani, funzionario ministeriale, e si stabilisce a Roma.

A causa della sua istruzione irregolare e della giovanile propensione per la letteratura d'appendice, durante tutta la precoce e fortunata carriera ha non pochi detrattori, che la giudicano rozza e illetterata e mantengono tale ostilità anche dopo l'attribuzione, nel 1926, del Nobel per la letteratura.

Il romanzo autobiografico, *Cosima*, uscirà nel 1937, ad un anno dalla morte.

Maria Margotti - Campotto (Strada) Filo (Via)

(Alfonsine, 9 settembre 1915 – Molinella, 17 maggio 1949)

Maria Margotti nasce alla Chiavica di Legno di Filo di Alfonsine e abita con la famiglia a Molino di Filo. Giovanissima, dopo la morte del padre, diventa mondina. Partecipa attivamente alla Resistenza, diventa vedova di guerra e, dopo la Liberazione, nel 1946 entra come operaia in una fornace della cooperativa di Filo d'Argenta. Partecipa alle lotte sindacali per le sette ore di lavoro, il miglioramento del vitto, il rispetto della legge di collocamento, l'assistenza in caso di malattia. La lotta raggiunge il culmine con lo sciopero bracciantile del 1949, allorché oltre seimila braccianti e mondine si concentrano nelle campagne cercando di dissuadere i crumiri, che rendono vane le loro proteste. Interviene la polizia con un'azione di repressione particolarmente dura e violenta ed il giorno dopo – 17 maggio - viene organizzata una manifestazione di protesta durante la quale nuovamente la polizia si presenta in forze con cariche violente e sparatorie. Maria Margotti viene falciata da una raffica di mitra sparata dal carabiniere Francesco Galeati nei pressi di Marmorta di Molinella, mentre altre 30 persone rimangono ferite.

Nerina Minozzi - S.M. Codifiume

Si ricorda la figura di Nerina Minozzi per il grande impegno e la profonda umanità con cui ha svolto a S.M. Codifiume, nella prima metà del XX secolo, il ruolo di insegnante della scuola primaria. Più che una maestra, è stata per i bambini della frazione una seconda mamma.

Ada Negri – S.M.Codifiume

(Lodi, 3 febbraio 1870 – Milano, 11 gennaio 1945)

Di origini umili e orfana di padre fin dalla prima infanzia, grazie ai sacrifici della madre può frequentare la Scuola Normale femminile di Lodi, ottenendo il diploma di insegnante elementare.

All'attività di insegnante affianca quella di poetessa, pubblicando i suoi scritti sui giornali locali.

La sua prima raccolta, "Fatalità", ha grande successo e le fa ottenere il titolo di docente ad honorem presso l'Istituto superiore "Gaetana Agnesi" di Milano, città in cui si trasferisce e dove entra in contatto con i membri del Partito socialista italiano.

La sua lirica, inizialmente incentrata su temi sociali e di denuncia, subisce una svolta dopo il divorzio e la morte di una figlia, divenendo fortemente introspettiva e autobiografica.

Nel 1913 si trasferisce a Zurigo, dove rimane fino all'inizio della Prima guerra mondiale.

Nel 1931 è insignita del Premio Mussolini per la carriera e consacrata così intellettuale di regime, tanto da essere ammessa nel 1940 quale membro dell'Accademia d'Italia.

Muore nel 1945.

Renata Viganò - Argenta

(Bologna, 17 giugno 1900 – Bologna, 23 aprile 1976)

Scrittrice precoce, a 13 anni pubblica, nel 1913, la sua prima raccolta di poesie, *Ginestra in fiore*, e nel 1916 *Piccola Fiamma*.

Naufragato il sogno di diventare medico, a causa di difficoltà economiche della famiglia che la inducono ad interrompere il liceo, inizia a lavorare come inserviente e poi infermiera negli ospedali bolognesi. Nel contempo continua a scrivere elzeviri, poesie e racconti per quotidiani e periodici, sino all'8 settembre 1943.

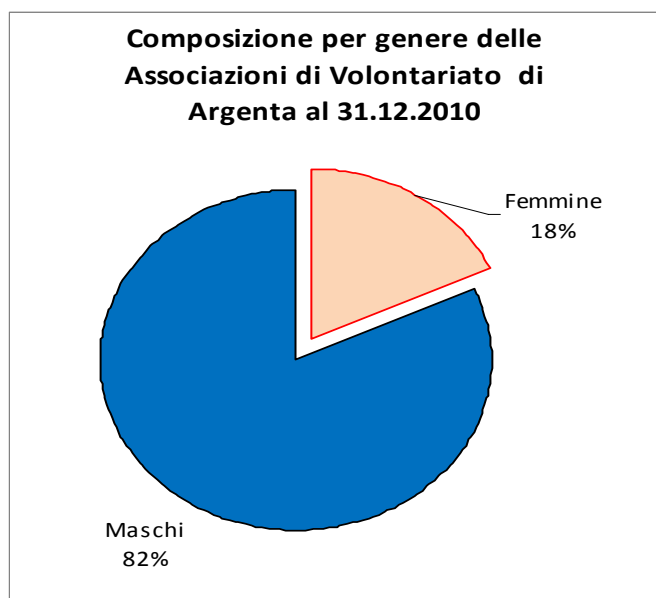
A seguito dell'armistizio partecipa alla lotta partigiana come staffetta ed infermiera collaborando alla stampa clandestina assieme al marito Antonio Meluschi, comandante di formazioni garibaldine.

Raggiunge la notorietà solo nel 1949 con *"L'Agnese va a morire"*, romanzo d'impianto neorealistico ispirato alla Resistenza.

1.10. Le associazioni di volontariato in ottica di genere

Tab. Composizione per genere delle Associazioni di Volontariato di Argenta

Ruolo	Femmine	Maschi	Totale
Presidente	13	59	72
% sul totale	18%	82%	100%



2. ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DELL'ENTE IN OTTICA DI GENERE

2.1. I dipendenti del Comune di Argenta

L'analisi di genere dell'organico del Comune di Argenta mostra una netta prevalenza del personale di sesso femminile riconducibile a una percentuale media nel triennio 2008-2010 del 74% rispetto al totale dei dipendenti in servizio al 31 dicembre di ogni anno.

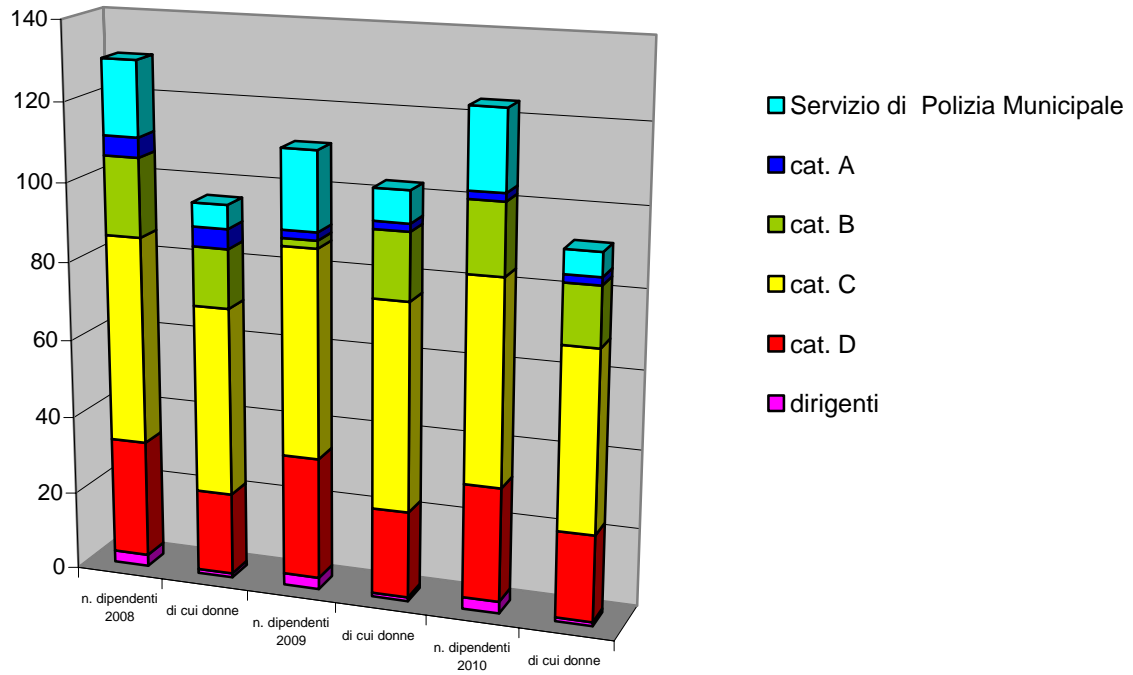
Le tabelle successive riassumono il **numero complessivo di dipendenti a tempo indeterminato negli anni 2008, 2009 e 2010:**

Personale a tempo indeterminato al 31/12/2008	n. dipendenti	di cui donne	% relativa donne
dirigenti	3	1	33%
cat. D	30	21	70%
cat. C	53	48	90%
cat. B	20	15	75%
cat. A	5	5	100%
Servizio di Polizia Municipale	19	6	38%
TOTALE	130	96	73,84%

Personale a tempo indeterminato al 31/12/2009	n. dipendenti	di cui donne	% relativa donne
dirigenti	3	1	33%
cat. D	31	22	71%
cat. C	53	53	77%
cat. B	2	17	85%
cat. A	2	2	100%
Servizio di Polizia Municipale	20	8	40%
TOTALE	129	96	74,41%

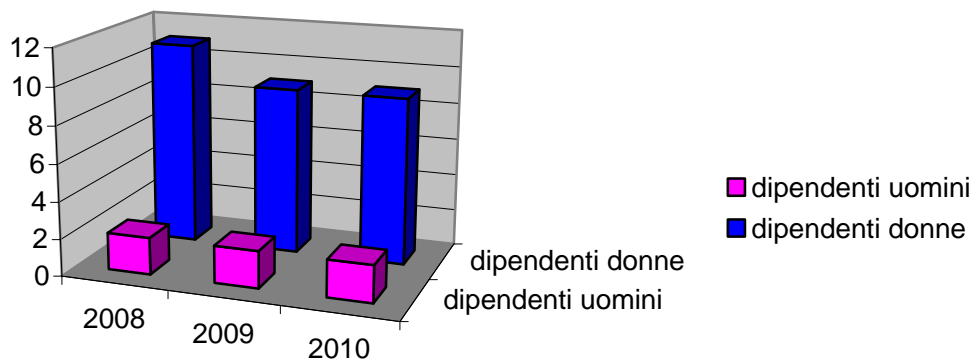
Personale a tempo indeterminato al 31/12/2010	n. dipendenti	di cui donne	% relativa donne
dirigenti	3	1	33%
cat. D	29	22	76%
cat. C	52	46	88%
cat. B	18	15	83%
cat. A	2	2	100%
Servizio di Polizia Municipale	20	6	30%
TOTALE	126	93	73,80%

Dal grafico sottostante possiamo visivamente dedurre che non ci sono stati grandi stravolgimenti



Anche i **rapporti di lavoro a tempo parziale** sono riconducibili prevalentemente a personale di tipo femminile,

anno	dipendenti uomini	dipendenti donne
2008	2	11
2009	2	9
2010	2	9



personale a tempo determinato al 31/12/2008	n. dipendenti	di cui donne	% relativa donne
dirigenti	1	1	100%
cat. D	0	0	0%
cat. C	0	0	0%
cat. B	0	0	0%
cat. A	0	0	0%
Servizio di Polizia Municipale	0	0	0%
TOTALE	1	1	100%

personale a tempo determinato al 31/12/2009	n. dipendenti	di cui donne	% relativa donne
dirigenti	2	1	50,00%
cat. D	0	0	0%
cat. C	0	0	0%
cat. B	1	0	100%
cat. A	0	0	0%
Servizio di Polizia Municipale	0	0	0%
TOTALE	3	1	33%

personale a tempo determinato al 31/12/2010	n. dipendenti	di cui donne	% relativa donne
dirigenti	2	1	50%
cat. D	0	0	0%
cat. C	0	0	0%
cat. B	0	0	0%
cat. A	0	0	0%
Servizio di Polizia Municipale	0	0	0%
TOTALE	2	1	50%

2.1.1 Le assenze per malattia del personale a tempo indeterminato

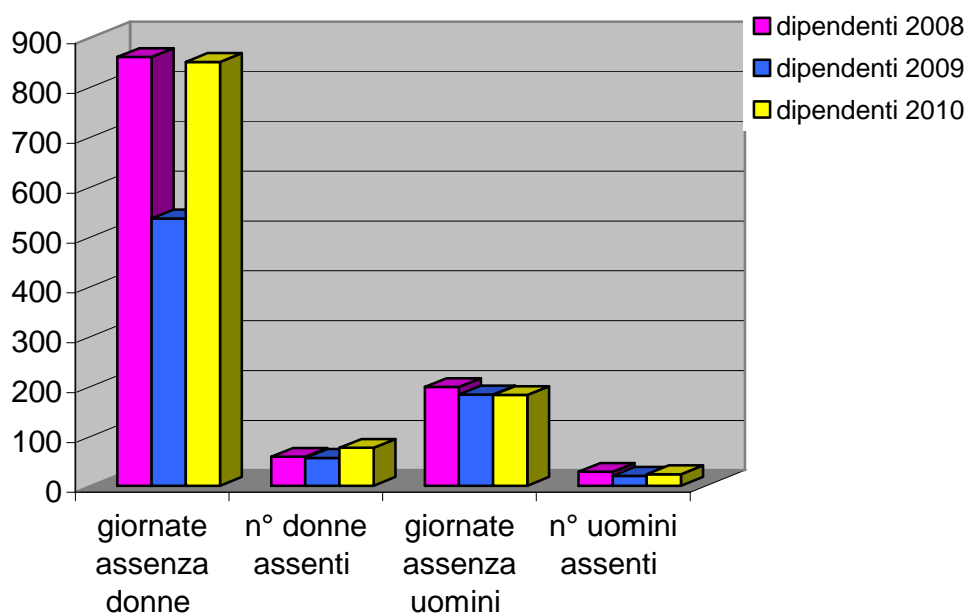
Le tabelle successive riassumono le assenze dal lavoro del personale del Comune di Argenta, registrate nel corso degli anni 2008-2009 e 2010 e ripartite per genere.

assenze per malattia 2008	giornate assenza donne	n° donne assenti	giornate assenza uomini	n° uomini assenti
dirigenti	0	0	0	0
dipendenti	860	58	198	28
TOTALE	860	58	198	58

assenze per malattia 2009	giornate assenza donne	n° donne assenti	giornate assenza uomini	n° uomini assenti
dirigenti	0	0	0	0
dipendenti	536	56	183	20
TOTALE	536	56	183	20

assenze per malattia 2010	giornate assenza donne	n° donne assenti	giornate assenza uomini	n° uomini assenti
dirigenti	0	0	0	0
dipendenti	850	76	182	23
TOTALE	850	76	182	23

Nella tabella sottostante si confrontano i dati relativi ai dipendenti appartenenti alle categorie dalla A alla D:



2.1.2. Le assenze per maternità/paternità del personale a tempo indeterminato

Ricordiamo che la maternità e la paternità in Italia sono tutelate dalla Legge 53/2000 e dal Testo Unico approvato con il D.Lgvo 151/2001. e dall art. 17 C.C.N.L. 14/09/2000.

La durata complessiva del congedo di maternità (c.d. astensione obbligatoria) è fissata in 5 mesi: i 2 mesi antecedenti la data presunta del parto ed i 3 mesi successivi. La dipendente è collocata in astensione obbligatoria previa presentazione di domanda corredata dal certificato di gravidanza dal quale risulti l'inizio della gestazione e la data presunta del parto.

Il diritto di astenersi dal lavoro nei primi 3 mesi dalla nascita del figlio è esteso al padre lavoratore in caso di morte, di grave infermità o di abbandono della madre, nonché in caso di affidamento esclusivo del bambino al padre.

Il diritto di astenersi dal lavoro previsto dall'art. 32 del D.Lgs. n. 151/2001 congedo parentale (ex astensione facoltativa), è riconosciuto ad entrambi i genitori. Il congedo parentale entro i primi otto anni di vita del bambino ed in misura non eccedente complessivamente (tra i due coniugi) i 10 mesi, compete:

- alla madre lavoratrice, dopo l'astensione obbligatoria, per un periodo continuativo o frazionato (in tal ultimo caso tra un periodo e l'altro vi deve essere la ripresa lavorativa), non superiore ai 6 mesi;
- al padre lavoratore, per un periodo continuativo o frazionato non superiore a 6 mesi. Tale limite è elevato a sette mesi (ed il limite complessivo delle astensioni dal lavoro dei genitori è conseguentemente elevato a undici mesi) qualora il padre lavoratore eserciti il diritto di astenersi dal lavoro per un periodo non inferiore a tre mesi (es. madre 4 mesi + padre 7 mesi; madre 6 mesi + padre 5 mesi);

Il trattamento economico del congedo parentale risulta come segue:

1. Fino al 3° anno di vita del bambino:

a) Il periodo massimo di 6 mesi, computato complessivamente tra i due genitori, è così retribuito:

- i primi 30 giorni sono retribuiti per intero, come disposto dall'art. 17, comma 5 del C.C.N.L. 14/9/2000, e non riducono le ferie;
- i successivi 5 mesi, fino a concorrenza del suddetto limite di sei mesi, sono retribuiti al 30% senza vincoli di reddito (Circolare INPDAP n. 49 del 27/11/2000) e sono coperti da contribuzione figurativa.

b) per ulteriori periodi (oltre il 6° mese) nessuna retribuzione.

2. Dal 3° all'8° anno di vita del bambino: I periodi di congedo parentale usufruiti dopo il 3° anno e fino al compimento dell'8° anno non sono retribuiti.

I riposi giornalieri c.d. per allattamento previsti dagli artt. 39, 40, 41 del D.lgs. 151/2001, possono essere utilizzati entro il 1° anno di età del bambino nella misura di:

- 2 ore al giorno se l'orario di lavoro giornaliero è pari o superiore a 6 ore;
- 1 ora al giorno se l'orario di lavoro giornaliero è inferiore a 6 ore.

Il diritto a tali riposi è esteso al padre lavoratore, in alternativa alla madre, nei seguenti casi:

- a) quando i figli siano affidati al solo padre;
- b) in alternativa alla madre lavoratrice dipendente che non se ne avvalga;
- c) quando la madre non sia lavoratrice dipendente;
- d) in caso di morte o di grave infermità della madre. Tale diritto non è riconosciuto al padre se la madre sta usufruendo dei congedi di maternità o di congedo parentale della madre.

Sia il padre che la madre, alternativamente, hanno diritto ad assentarsi dal lavoro durante la malattia del bambino di età inferiore a tre anni per periodi corrispondenti alla durata della malattia (vengono retribuiti i primi 30 giorni di malattia nel secondo e terzo anno di vita del bambino e senza retribuzione per i restanti periodi), se il bambino ha un'età compresa fra tre e otto anni, è consentito un congedo nel limite di cinque giorni lavorativi all'anno per ciascun genitore alternativamente, senza retribuzione.

Nel caso di malattia dei figli nei primi tre anni di vita, i genitori possono alternativamente astenersi dal lavoro. Nel caso di dipendenti pubblici queste assenze vengono retribuite per un periodo massimo di 30 giorni.

E' evidente come i dipendenti che utilizzano in maniera preponderante i congedi parentali e i permessi per malattia figlio sia ancora di sesso femminile.

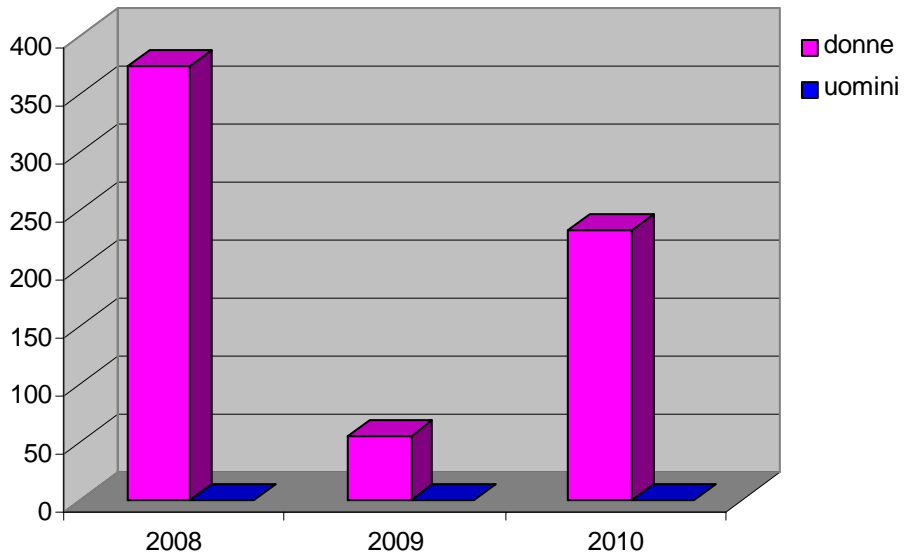
È importante però rilevare come di contro il numero del personale di sesso maschile che si occupa della cura dei figli sia esiguo. Nel corso del triennio 2008-2010 la presenza di dipendenti di sesso maschile che usufruiscono di tali congedi si è manifestata, restando comunque un evento molto marginale.

assenze per maternità 2008	giornate assenza donne	n° donne assenti	giornate assenza uomini	n° uomini assenti
congedo di maternità	375	3	0	0
congedo parentale	135	3	0	0
allattamento (dato in ore)	286	2	0	0
malattia figli	63	9	14	2

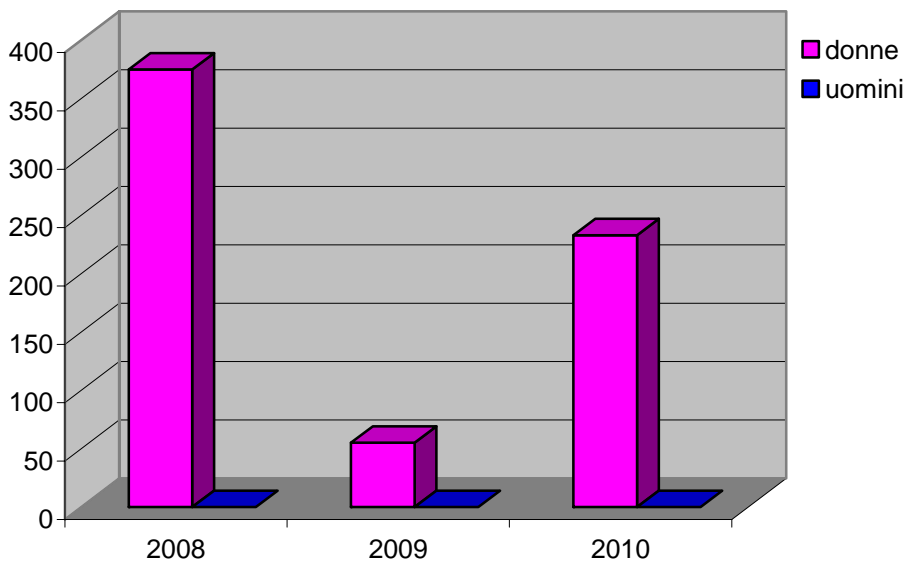
assenze per maternità 2009	giornate assenza donne	n° donne assenti	giornate assenza uomini	n° uomini assenti
congedo di maternità	55	3	0	0
congedo parentale	301	3	0	0
allattamento (dato in ore)	45	2	0	0
malattia figli	61	6	0	0

assenze per maternità 2010	giornate assenza donne	n° donne assenti	giornate assenza uomini	n° uomini assenti
congedo di maternità	233	2	0	0
congedo parentale	33	3	72	1
allattamento (dato in ore)	218	3	0	0
malattia figli	70	7	0	0

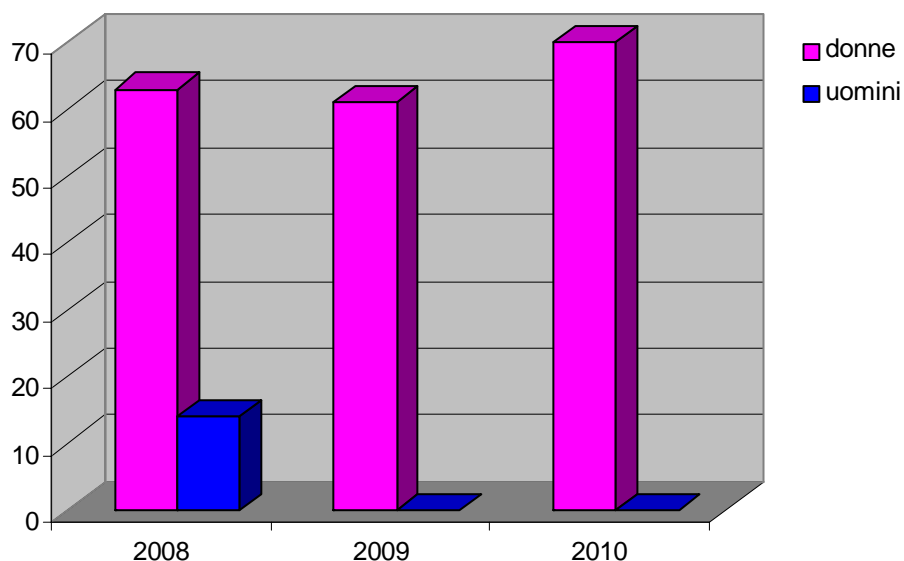
Congedo di maternità:



Congedo parentale:



Malattia dei figli:



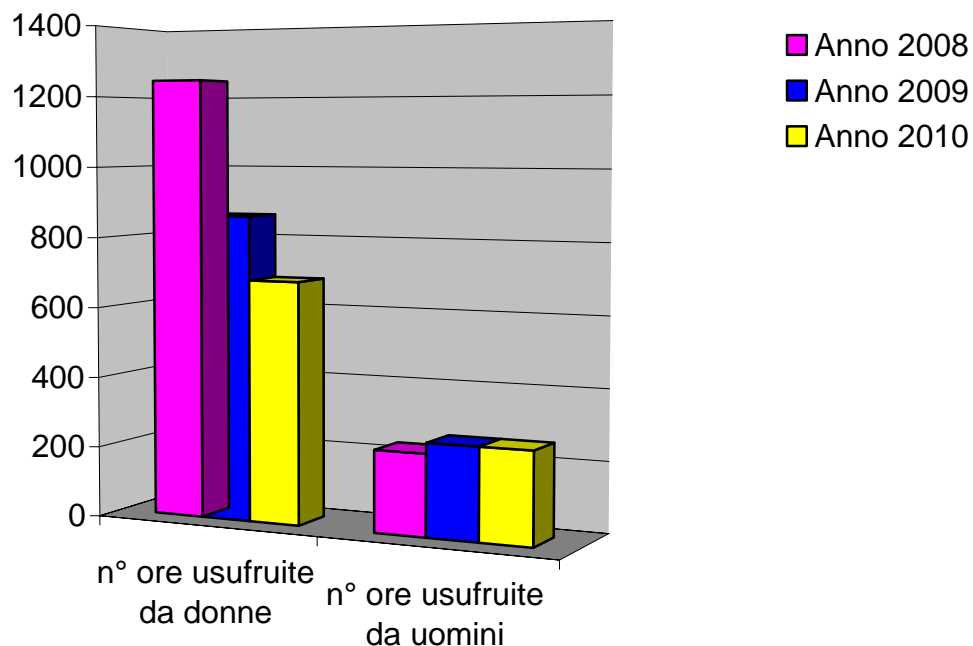
2.1.3. Le assenze del personale a tempo indeterminato L. 104/1992 e succ. mod. ed integr.

La Legge 104/1992 modificata dalla Legge 53/2000 - prevede per i genitori di figli portatori di handicap grave, la possibilità di usufruire di n. 3 giorni (pari a 18 ore) di permesso mensile a contribuzione figurativa. Nel corso degli ultimi anni non si è rilevato un aumento di permessi richiesti dal personale di sesso maschile, ed i permessi usufruiti dalle donne per prendersi cura di un familiare affetto da particolari e gravi patologie sono comunque superiori del 87% rispetto ai permessi usufruiti a tale titolo dal personale di sesso maschile.

assenze per permessi legge 104	n° ore usufruite da donne	n° donne assenti	n° ore usufruite da uomini	n° uomini assenti
assist. familiare portatori handicap Anno 2008	1246	7	230	2

assenze per permessi legge 104	n° ore usufruite da donne	n° donne assenti	n° ore usufruite da uomini	n° uomini assenti
assist. familiare portatori handicap Anno 2009	864	7	260	1

assenze per permessi legge 104	n° ore usufruite da donne	n° donne assenti	n° ore usufruite da uomini	n° uomini assenti
assist. familiare portatori handicap Anno 2010	684	6	260	1



2.1.4. Le assenze per infortuni del personale a tempo indeterminato

Gli infortuni sul lavoro colpiscono maggiormente le donne anche se, dato il maggior numero di dipendenti di sesso femminile in servizio presso l'Amministrazione del Comune di Argenta (74% del totale del personale) in proporzione si può affermare che la percentuale relativa del personale infortunato di sesso femminile è del 4,68% sul totale dei dipendenti mentre quella del personale di sesso maschile è del 1,56 % relativamente all'ultimo triennio.

assenze per INFORTUNI	DONNE	UOMINI	TOTALI
Anno 2008	2	2	4
Anno 2009	4	0	4
Anno 2010	0	0	0
TOTALE	6	2	8

2.1.5. La formazione dei dipendenti

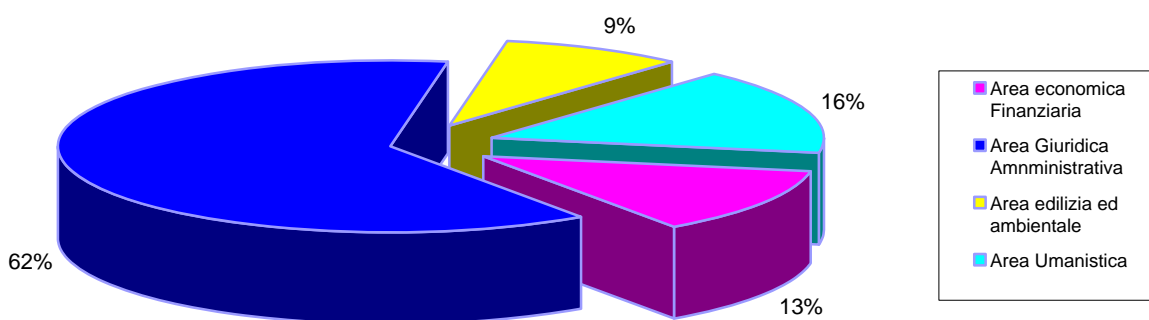
Sempre molto attiva e consapevole la partecipazione delle dipendenti di sesso femminile alle iniziative formative organizzate dal Comune di Argenta per il proprio personale.

Questi i dati generali relativi alla formazione relativi all'anno 2010:

n° corsi interni/esterni di formaz./aggiorn.	n° complessivo personale formato	DONNE	UOMINI	% donne
76	56	39	17	70%

Le percentuali di partecipazione femminile formato, non assumono un valore preponderante in termini di percentuale assoluta in quanto ricalca esattamente la prevalenza numerica delle donne nella Amministrazione del Comune di Argenta. Può essere invece interessante verificare a quali tipologie di aree formative ha partecipato prevalentemente il personale di sesso femminile perché questo dato esprime indirettamente quali sono le aree di competenza del ruolo professionale delle donne all'interno della struttura.

	TOTALE	UOMINI	DONNE
Area Economico Finanziaria	7	1	6
Area Giuridica Amministrativa	35	15	20
Area Edilizia ed Ambientale	5	0	5
Area Umanistica	9	1	8



2.1.6 La scolarità dei dipendenti

Se analizziamo i dipendenti a tempo indeterminato al 31.12.2010 dell'Amministrazione Comunale per quanto riguarda la scolarità dei dipendenti, possiamo rilevare quanto segue:

	Scuola dell'obbligo	Diploma	Laurea breve	Laurea	Specializzazione
uomini	5	19	1	6	0
donne	11	54	3	23	1

3. BILANCIO DI GENERE CONSUNTIVO 2010

Al titolo e) del comma 3 dell'articolo 1 dello Statuto comunale, "Finalità e funzioni", viene esplicitato come il Comune "promuove azioni positive in direzione della tutela dell'infanzia, valorizza il ruolo della famiglia come delle altre forme di convivenza, favorisce le pari opportunità e possibilità di realizzazione sociale per le donne e per gli uomini ed adegua, a questi scopi, i tempi e le modalità organizzative della propria amministrazione".

A questo si ispirano le politiche e le azioni direttamente e indirettamente messe in atto dall'Amministrazione comunale, relativamente al genere, nel corso del 2010. Ciò anche in base a quanto contenuto nel programma di mandato, con particolare riferimento all'ambito dei servizi sociali, nell'ottica di rafforzare l'identità di "Comune solidale", propria di questa nostra realtà.

L'idea di fondo sostenuta in questi anni dalla nostra municipalità è quella di dar vita ad un territorio capace di coniugare sviluppo e solidarietà, convinti che sia necessario affiancare ad un'economia che riesce ad essere competitiva una rete solida di servizi alla persona, capace di rafforzare la coesione sociale della nostra comunità.

Le politiche sociali non sono semplici azioni o interventi di carattere riparatorio per arginare problemi. Spesso sono volte a lenire il disagio ed i drammi delle famiglie e delle persone. Tuttavia, devono essere considerate come politiche indispensabili per garantire la libertà di vita delle persone e delle famiglie e di conseguenza dell'intera comunità. La solidità e la diffusione di tali politiche sono infatti essenziali per garantire a tutti la possibilità di intraprendere i propri percorsi di vita e perseguire le proprie aspirazioni liberamente. In questo contesto, come vedremo, così come per quanto relativo ai servizi educativi (di cui già si è trattato a pag. 24), la donna rappresenta nella stragrande maggioranza delle azioni indicate, il soggetto a cui principalmente si rivolgono. Il "genere" cioè su cui nell'ambito familiare pesa maggiormente la responsabilità del lavoro di cura, sia per i minori come per anziani e disabili.

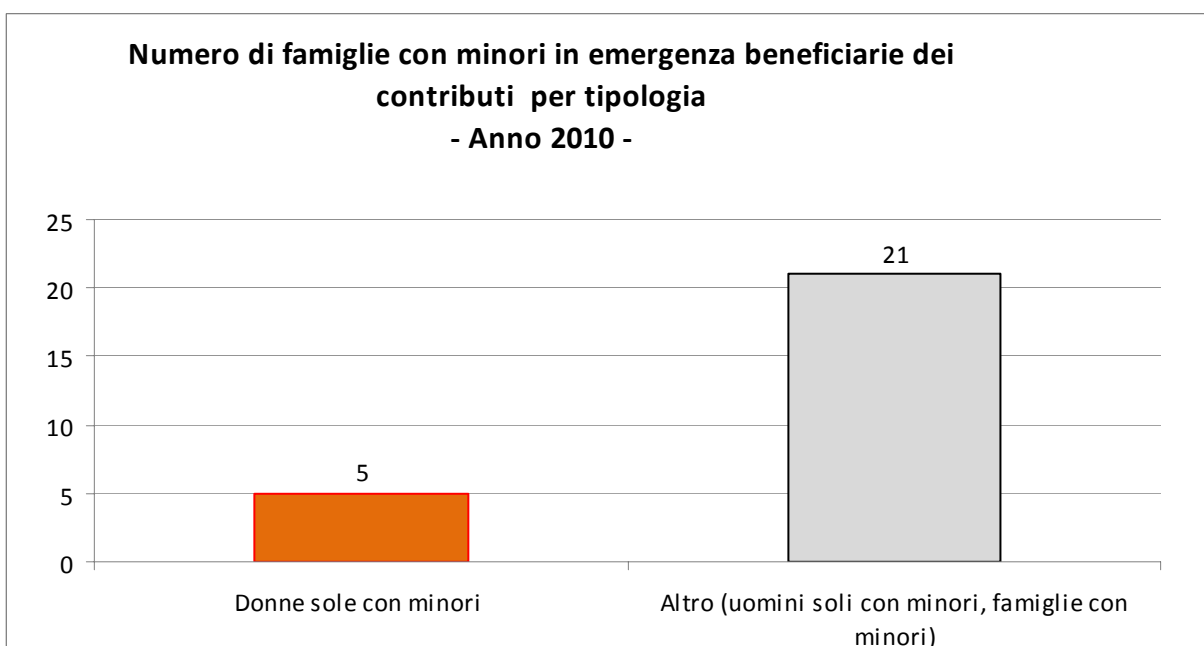
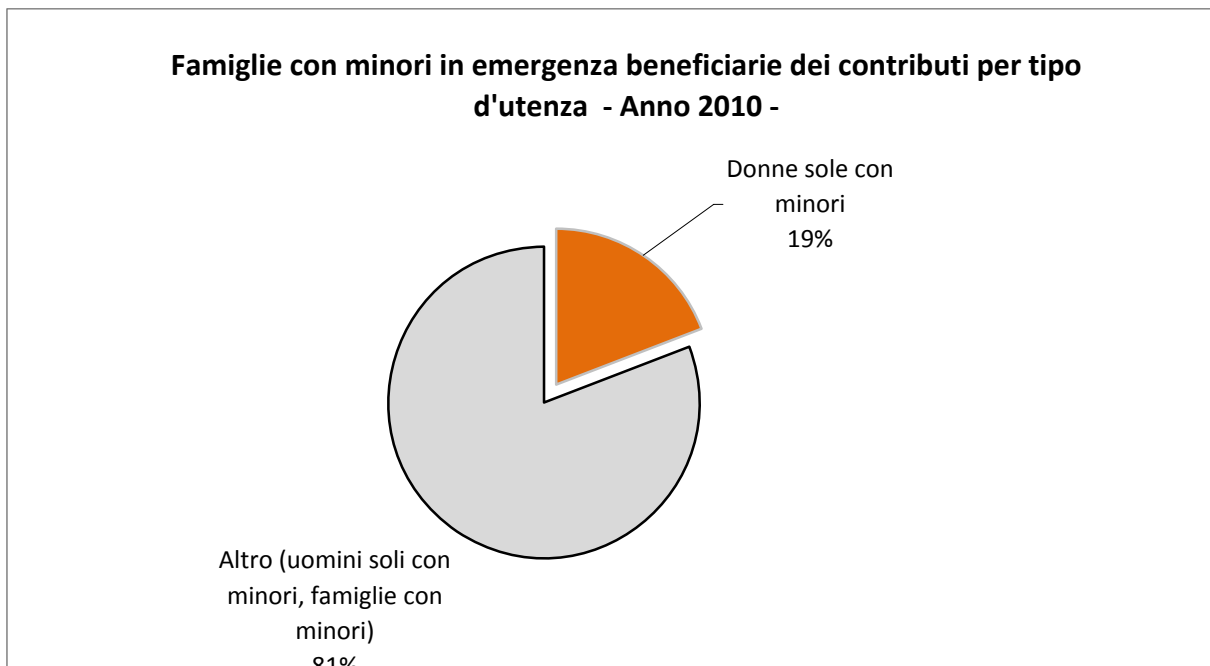
La domiciliarità ed il lavoro di cura sono molto più del semplice svolgimento di funzioni assistenziali, ma privilegiano l'investimento relazionale, la presa in carico dei bisogni, lo scambio di affettività. Da questo punto di vista le famiglie sono fondamentali; da qui l'obiettivo strategico di definire politiche sociali di conciliazione dei tempi di vita e del lavoro domestico. Tra i bisogni principali a cui si è cercato di dare risposta va poi evidenziato il sostegno alla non autosufficienza, alle responsabilità familiari e alla loro condivisione, con particolare riferimento, appunto, al ruolo delle donne e alla qualificazione delle assistenti familiari e delle badanti.

All'insieme delle risposte "tradizionali" che vengono fornite a fronte di bisogni di carattere sociale, in una fase di crisi come quella annunciata – e poi verificatisi, a livello internazionale – nel 2010, il Comune di Argenta ha previsto in bilancio risposte aggiuntive, calibrate sui nuovi e contingenti bisogni, ciò per poter intervenire, e prontamente, in favore di chi, a causa della perdita del lavoro, della cassa integrazione o anche di una difficoltà in ambito familiare, vive un momento di concreto bisogno. Tra queste, agevolazioni ed esenzioni straordinarie dal pagamento dei servizi educativi per la prima infanzia e dei servizi scolastici di trasporto e mensa, per i nuclei familiari in cui uno o più componenti siano assoggettati agli eventi citati, parametrando l'Isee alla situazione contingente.

Oltre a confermare gli interventi di sostegno al reddito delle famiglie indigenti (buoni acquisto, riduzione/esenzione dal pagamento delle rette dei servizi educativi e scolastici, distribuzione di generi di prima necessità attraverso il banco alimentare,), in considerazione di quanto precedentemente affermato, è stato quindi istituito un fondo specifico per coloro che subiscono gli effetti di crisi aziendali. L'insieme dei dati, suddivisi per genere, è riassunto nelle **tabelle 1 e 2**, mentre le **tabelle 3 e 4** si riferiscono agli utenti dello Sportello Politiche abitative.

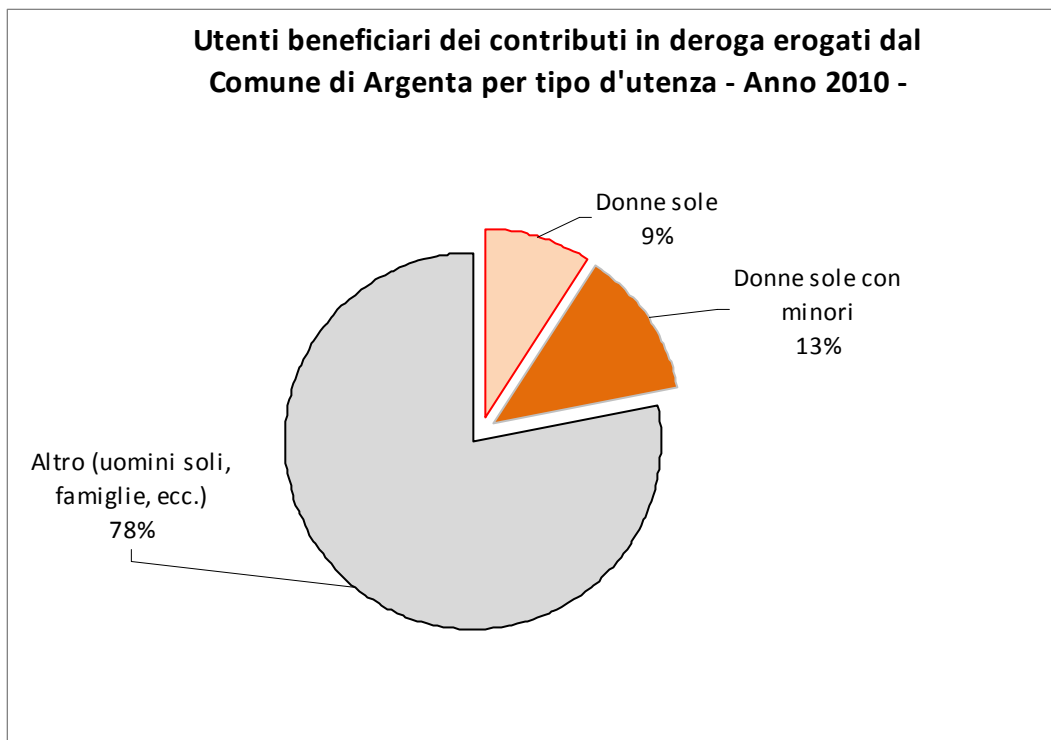
Tab. 1

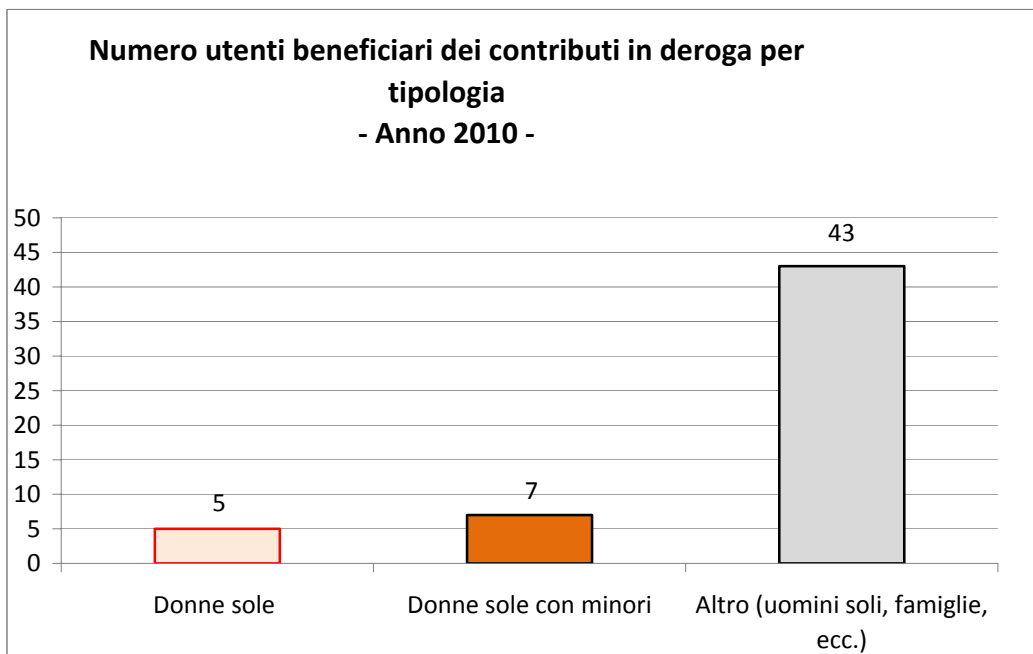
Famiglie con minori in emergenza beneficiarie dei contributi per tipo d'utenza - Anno 2010		
Tipo utenza	Numero	% sul totale
Donne sole con minori	5	19%
Altro (uomini soli con minori, famiglie con minori)	21	81%
Totale	26	100%



Tab. 2

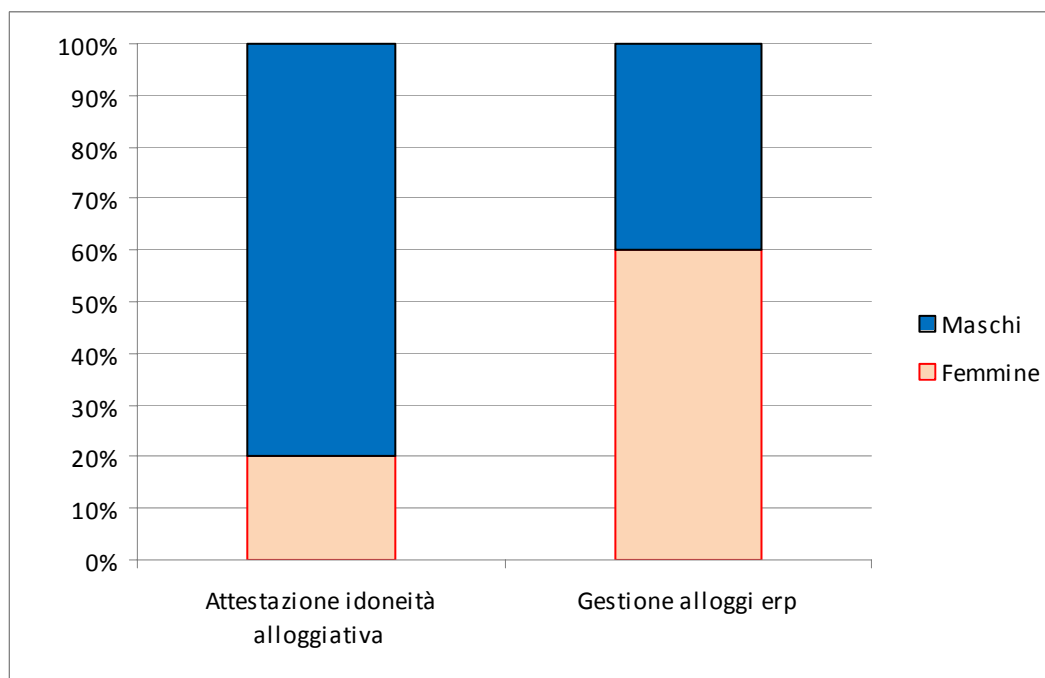
Utenti beneficiari di contributi in deroga erogati dal Comune di Argenta per tipo d'utenza - Anno 2010		
Tipo utenza	Numero	% sul totale
Donne sole	5	9%
Donne sole con minori	7	13%
Altro (uomini soli, famiglie, ecc.)	43	78%
Totale	55	100%



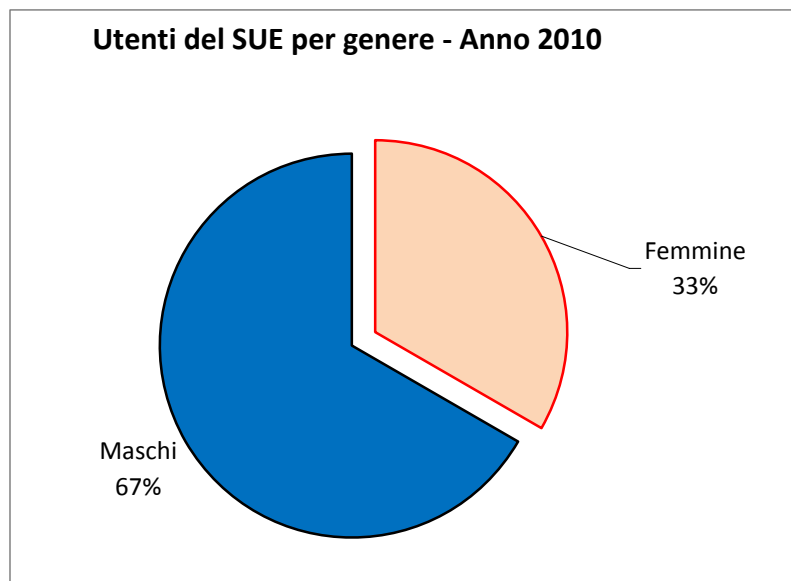


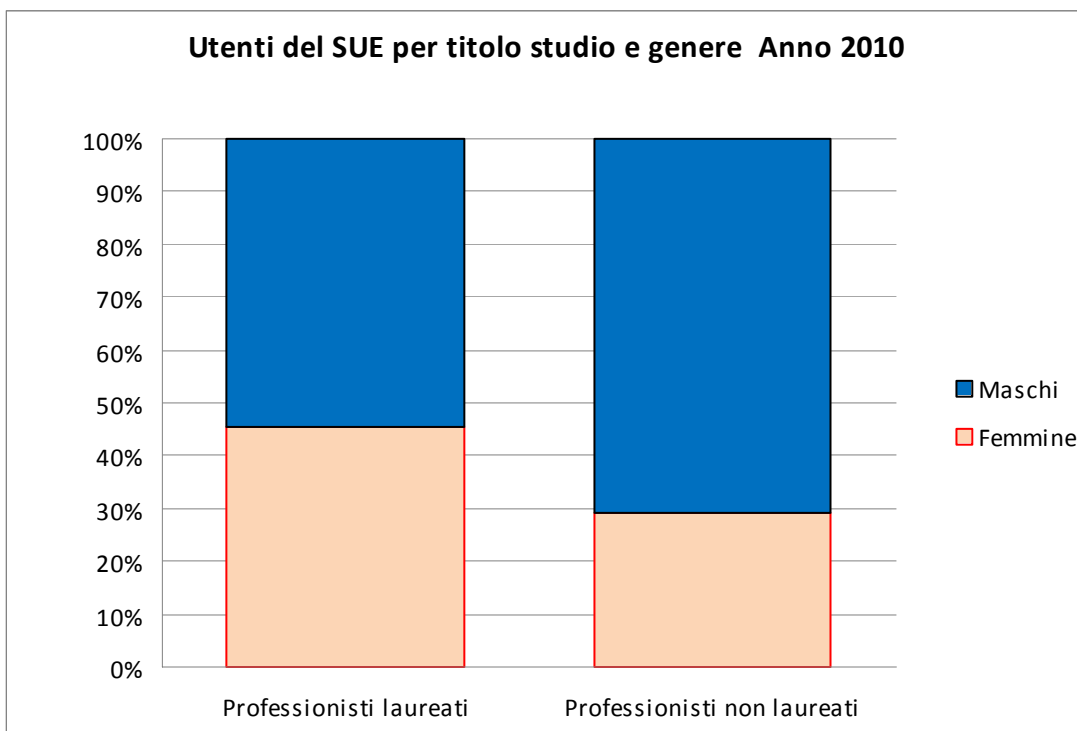
Tab. 3

Utenti dello Sportello Politiche Abitative per motivo dell'accesso e genere - Anno 2010			
Motivo accesso	Femmine	Maschi	Totale
Attestazione idoneità alloggiativa	20%	80%	100%
Gestione alloggi erp	60%	40%	100%



Utenti dello Sportello Unico per l'Edilizia per titolo di studio e genere - Anno 2010				
Utenti	Femmine	Maschi	Totale	% totale per titolo di studio
Professionisti laureati	5	6	11	26%
Professionisti non laureati	9	22	31	74%
Totale	14	28	42	100%
% totale per genere	33%	67%	100%	

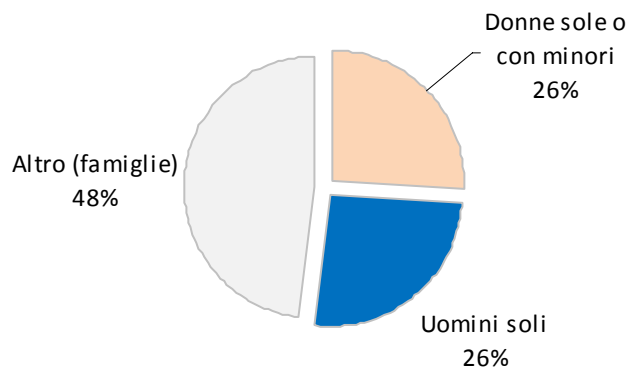




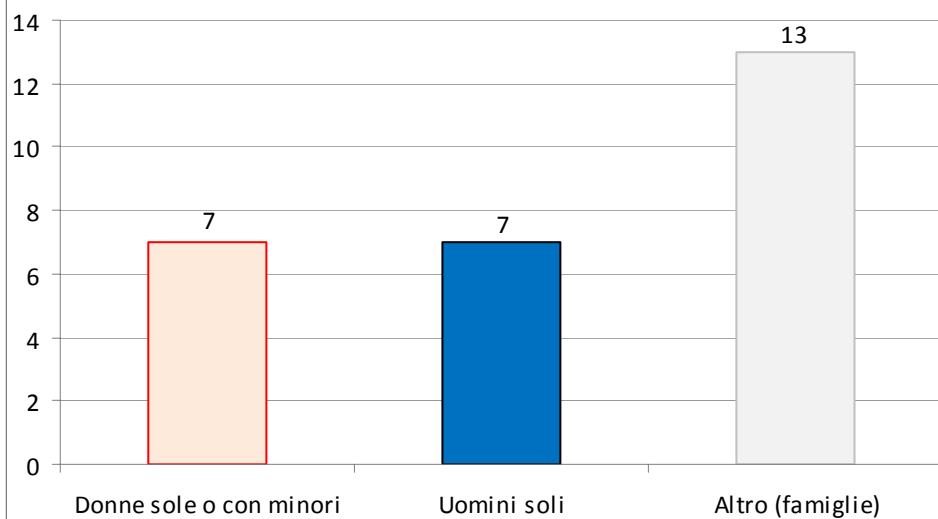
Tab. 4

Assegnazione alloggi E.R.P. per tipo d'utenza - Anno 2010		
Tipo utenza	Numero	% sul totale
Donne sole o con minori	7	26%
Uomini soli	7	26%
Altro (famiglie)	13	48%
Totale	27	100%

Assegnazione alloggi E.R.P. per tipo d'utenza - Anno 2010

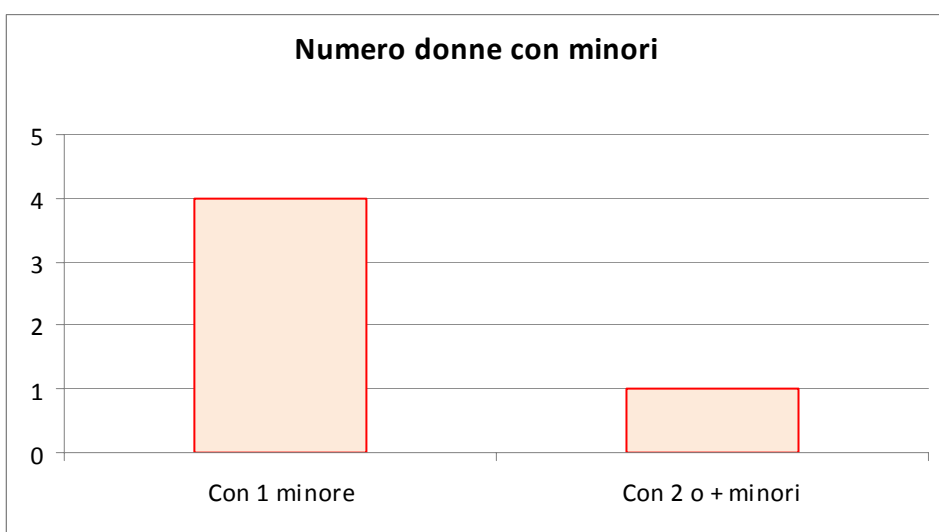
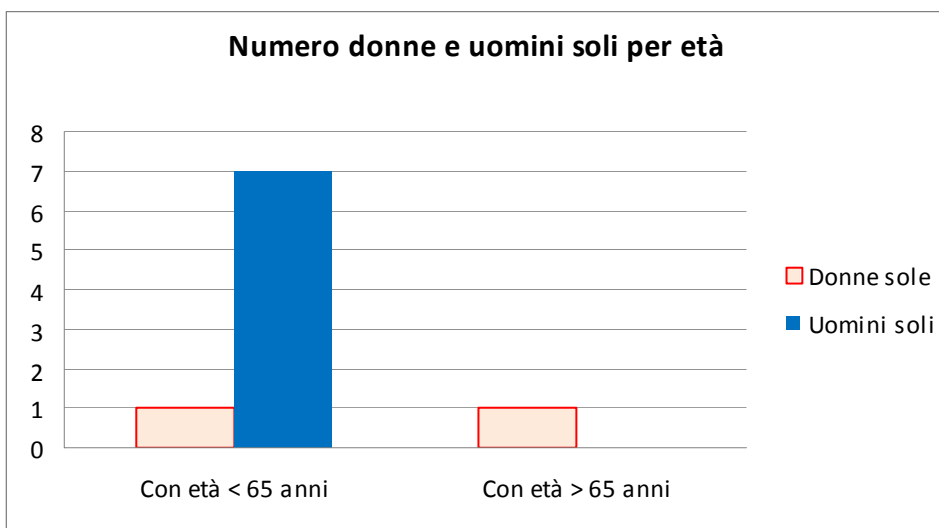


Numero utenti per tipologia nell'assegnazione alloggi E.R.P. - Anno 2010



Dettaglio per donne sole o con minori e per uomini soli:

Tipo utenza	Con età < 65 anni	Con età > 65 anni	Con 1 minore	Con 2 o + minori	Totale
Donne sole	1	1			2
Donne con minori			4	1	5
Uomini soli	7	0			7
Totale	8	1	4	1	14



Le assegnazioni nel 2010 sono state in totale 27; 14 di queste hanno riguardato donne sole o con minori a carico e uomini soli.

Una sola assegnazione è stata fatta ad una anziana (over 65) , un'altra ad una donna di 39 anni, in difficoltà economiche, già coniugata e senza rete parentale.

Ci sono casi di 3 donne nubili e una donna vedova con un minore a carico e un caso di donna nubile con a carico due minori.

In due casi si tratta di cittadine italiane, mentre sono straniere una nubile con un minore, la nubile con due minori e la vedova (nel caso delle tre straniere manca anche una rete parentale in grado di dare assistenza).

Per quanto riguarda l'assegnazione a uomini soli si può rilevare che non abbiamo casi di genitori single con figli a carico. Si tratta per lo più di adulti segnalati dai SS.SS., area adulti, per problematiche varie (di ex tossicodipendenza o alcolismo) o con presenza di invalidità, spesso senza famigliari su cui far affidamento. Le assegnazioni a nuclei composti da uomini soli si sono fatte più frequenti nelle ultime graduatorie.

3.1.1. Parcheggi rosa

Con ordinanza n. 22 del 26.07.2010 si è concretizzata la volontà dell'Amministrazione Comunale di venire incontro alle diverse richieste presentate dai cittadini riservando n. 12 stalli di sosta ovvero "parcheggi Rosa", per autovetture alle donne in gravidanza ed a genitori di bambini piccoli, nelle aree attigue agli ambulatori medici, pediatrici e strutture sanitarie pubbliche ubicati in zone dove si riscontrano difficoltà di reperimento di parcheggi:

n. 6 Argenta capoluogo
n. 1 Campotto,
n. 1 Consandolo,
n. 1 Filo,
n. 1 Longastrino,
n. 1 Santa Maria Codifiume,
n. 1 Traghetto.

3.1.2. Sostegno a seguito di violenze ed abusi

Presso l'ex Villa Zanardi di San Nicolò è attiva una struttura di accoglienza per madri con minori, allontanate dal nucleo familiare a seguito di violenze ed abusi. Nell'ambito del Piano di Zona per la salute e il benessere sociale del Distretto Sud-Est, il Comune di Argenta partecipa al progetto "Uscire dalla violenza" con capofila il Comune di Ferrara. Il progetto consiste nel sostenere a livello di tutti i Comuni della Provincia la "Casa rifugio" per donne sole con figli minori, allontanate dalla famiglia, per l'inserimento lavorativo e la ricostruzione di un ambiente di vita più sereno.

3.1.3. Corsi di alfabetizzazione per donne immigrate

Per quanto riguarda le politiche per gli immigrati, progettate nell'ambito del Piano di Zona distrettuale, nel quadro delle attività gestite dal Centro Servizi Immigrati di Ferrara (sostegno per il rilascio dei permessi di soggiorno, mediatori culturali nelle scuole, sportello immigrati, ecc.), sono stati promossi anche corsi di alfabetizzazione linguistica rivolti espressamente a donne immigrate. Tali corsi sono stati tenuti gratuitamente dal Centro per le Famiglie attraverso l'ausilio di insegnanti volontarie.

3.1.4. Attività socio-culturali e divulgative

Nell'ambito della Festa della Donna è stata organizzata una tre giorni "in rosa". Domenica 7 marzo, con un'edizione tutta "al femminile" della "Domenica in piazza": oltre a mercatini e animazione sono state promosse le rassegne "Libri al femminile" (a cura della Biblioteca Comunale F.L. Bertoldi e del Servizio Civile Nazionale) e "Colori e trasparenze" (a cura di Argenta Ricama). Immane, poi, la distribuzione della mimosa a tutte le signore presenti, promossa dall'Assessorato comunale alle Pari Opportunità in collaborazione con l'U.D.I. di Ferrara. Lunedì 8 Marzo, alla Sala Giardino è stato promosso un incontro con gli studenti del Polo Scolastico "Aleotti- Don Minzoni" di Argenta, per la presentazione del concorso letterario "Donna, tu sei...", indetto dal Comune di Argenta - *Assessorato alle Pari Opportunità e Assessorato alla Cultura*. I partecipanti hanno prodotto un componimento letterario sul tema. Martedì 9 marzo, presso la sala Piccolo Teatro del Centro culturale Mercato, è stata organizzata una serata aperta alla partecipazione di tutta la cittadinanza, con interventi di Isabetta Gomedi, Assessore alle Pari Opportunità del Comune di Argenta; Caterina Ferri, Assessore alle Pari Opportunità della Provincia di Ferrara; Paola Castagnotto, Presidente del Centro Donna Giustizia di Ferrara; Liviana Zagagnoni, UDI di Ferrara; Rita Mazzanti, avvocato esperta di genere.

3.2. Azioni indirettamente inerenti il genere

Per l'ambito dei servizi sociali il 2010 ha rappresentato, in continuità con il 2009, il percorso di costruzione di un nuovo sistema di "welfare", in attuazione del P.S.S.R. (Piano Socio-Sanitario Regionale) di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 175/2008.

Gli elementi innovativi apportati dal P.S.S.R. che possono essere messi in relazione alle azioni inerenti il genere, sono rappresentati in particolare dall'istituzione del Fondo sociale locale su base distrettuale che finanzia interventi e servizi gestiti in forma associata dai Comuni, sulla base delle priorità individuate dal Piano di Zona, e l'istituzione di un Fondo Politiche per la Famiglia per il sostegno alle famiglie con minori e anziani.

Nel corso del 2010 si è consolidato l'accordo gestionale tra gli 11 Comuni del Distretto Sud-Est della Provincia di Ferrara finalizzato alle attività del "Nuovo Ufficio di Piano", coordinato dal Comune di Argenta, per la gestione del Piano di Zona distrettuale per la salute e il benessere sociale, del Fondo per la Non Autosufficienza e del sistema di accreditamento delle strutture e dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali, di cui alla D.G.R.514/2009.

Gli elementi di programmazione e realizzazione in forma associata delle politiche sociali sono principalmente da ricondurre all'Accordo di programma tra i Comuni del Distretto Sud-Est per la realizzazione del Piano di Zona distrettuale per la salute e il benessere sociale 2009/2011, Programma attuativo annuale 2010 e il rinnovo del conferimento della delega all'Azienda U.S.L. di Ferrara per la gestione delle attività socio-assistenziali.

3.2.1. Piano di Zona Distrettuale per la salute e il benessere sociale 2009/2011 – Programma Attuativo Annuale 2010

Il Piano di Zona per la salute e il benessere sociale 2009/2011 ha individuato gli obiettivi strategici triennali di salute e benessere sociale nelle seguenti aree/target :

- Responsabilità familiari, capacità genitoriali e diritti dei bambini e degli adolescenti;
- Promozione del benessere dei giovani, prevenzione del consumo/abuso di sostanze e reinserimento di soggetti dipendenti e multiproblematici;
- Immigrazione, contrasto alla povertà e all'esclusione sociale;
- Anziani e disabili.

Il Programma Attuativo Annuale 2010 ha declinato gli obiettivi strategici triennali negli interventi e nelle azioni relativi al 2010. Il Comune di Argenta, in qualità di capofila per la sub zona di Portomaggiore degli interventi afferenti l'area "Famiglie, minori, adolescenti e giovani" ha effettuato i seguenti interventi:

- realizzazione delle attività pomeridiane di socializzazione e prevenzione al disagio adolescenziale nelle Scuole Medie di Consandolo, S.Maria Codifiume, Ostellato e Centro di aggregazione di Portomaggiore;
- consolidamento delle attività dei centri di aggregazione giovanile di Argenta, S.M.Codifiume, Portomaggiore e S.Vito di Ostellato. In particolare per quanto riguarda il territorio di Argenta, si sono consolidate le attività del Centro di prevenzione al disagio "L'Aquilone" di S.M.Codifiume e il Progetto interculturale e di aggregazione giovanile spazio giovani "C'entro" di via Don Minzoni.
- Nell'area relativa al sostegno alla famiglia e alla genitorialità, è compreso anche il consolidamento, lo sviluppo e la qualificazione delle attività svolte dal Centro per le Famiglie dell'Associazione Intercomunale di Portomaggiore/Argenta, con sede in Argenta.

Per quanto riguarda gli interventi relativi ad altri programmi finalizzati distrettuali e provinciali di cui sono capofila i Comuni del Distretto Sud-Est e della provincia di Ferrara, il Comune di Argenta ha partecipato ai seguenti progetti:

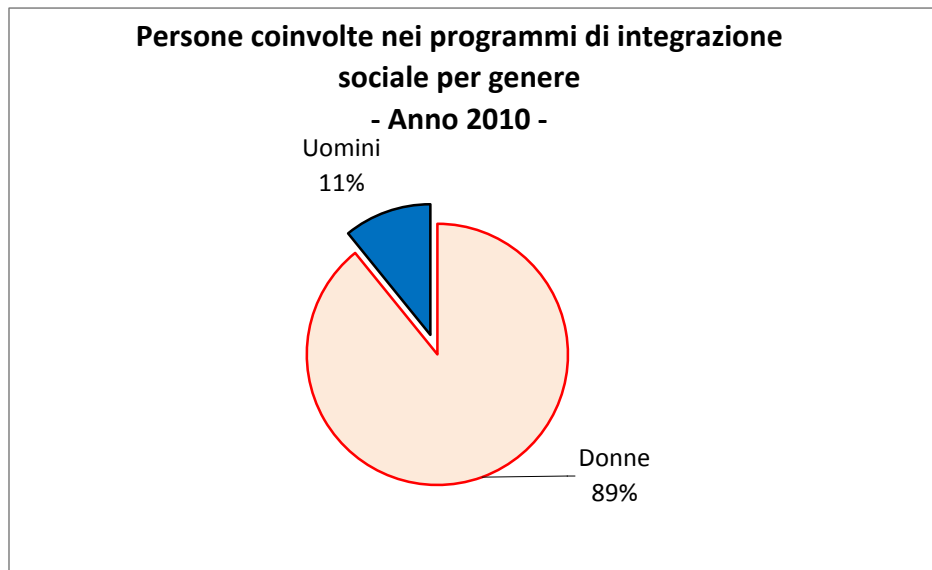
- Programma distrettuale "Promozione e sviluppo degli Sportelli Sociali degli 11 Comuni del Distretto Sud-Est": ulteriore lavoro di sviluppo dell'applicativo "I CARE" finalizzato alla configurazione ed utilizzo delle diverse tipologie di pratiche di contributo, al fine di costruire un database omogeneo in tutto il Distretto, in cui rilevare le prestazioni richieste e quelle erogate;
- Programma distrettuale "Sviluppo e consolidamento dell'Ufficio di Piano": consolidamento dell'Ufficio di Piano quale strumento di supporto alla programmazione distrettuale, in stretta collaborazione con l'Ufficio di supporto alla Conferenza Socio-Sanitaria Territoriale, al fine di implementare l'assistenza tecnica al Comitato di Distretto e costituire un punto di riferimento per la rete integrata dei soggetti che partecipano alla realizzazione dei servizi e dei programmi;
- Programma regionale per la promozione e la tutela dei diritti, la protezione e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva e il sostegno alla genitorialità: composto dagli interventi dell'area minori delegata all'Azienda USL e dal programma straordinario area infanzia/adolescenza che comprende il progetto di sostegno alle famiglie con minori in situazione di emergenza e il progetto di accoglienza di minori e minori stranieri non accompagnati;

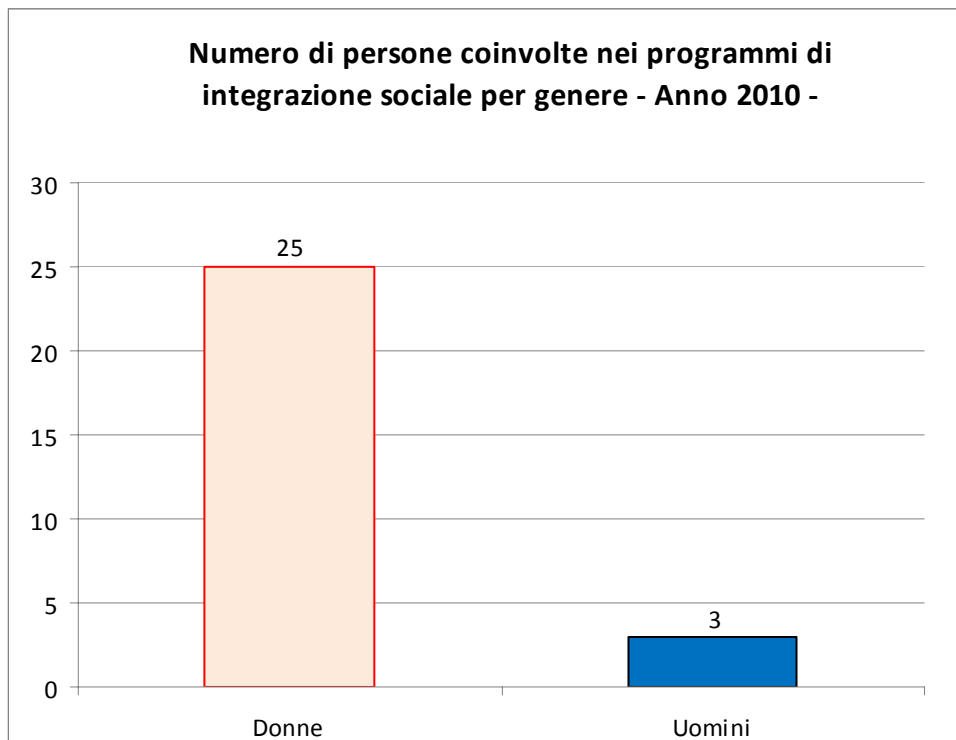
- Programma distrettuale per azioni di integrazione sociale a favore di cittadini stranieri : sostegno al Centro servizi immigrazione di Ferrara per azioni di integrazione socio-culturale, sportelli informastranieri, consulte dei cittadini stranieri, integrazione scolastica dei minori, mediatori linguistico-culturali, mediazione interculturale e interaziendale negli Ospedali e nei servizi socio-sanitari della Provincia di Ferrara ;
- Programma distrettuale “Anziani e disabili” : assegni di cura per anziani e disabili, contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, sviluppo della domiciliarità tramite sostegno ai care giver, assistenza alla residenzialità di anziani e disabili, emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari (progetto Aspasia), aggiornamento del “Programma distrettuale dei servizi e delle strutture per anziani e disabili in vista dell'accreditamento ai sensi della DGR 514/2009”;
- Programma distrettuale “Contrasto alla povertà ed inclusione sociale”: interventi di pronta accoglienza per famiglie disagiate: banco alimentare, **programmi di integrazione sociale (tabella 5)**; inserimenti lavorativi, azioni di sostegno al reddito per i nuclei in situazione di temporanea difficoltà a causa dell'espulsione dal mondo del lavoro di uno o più membri (DGR 1223 Fondo anticrisi), esenzione dalla spesa farmaceutica per i soggetti colpiti dalla crisi economica (DGR 1036/09);

Tab. 5

Persone coinvolte nei programmi di integrazione sociale per genere - Anno 2010		
Genere	Numero	% sul totale
Donne	25	89%
Uomini	3	11%
Totale	28	100%

I programmi di integrazione sociale realizzati dal Comune di Argenta nel 2010 sono 63 ed hanno coinvolto 28 persone, tra cui 25 donne. Di queste ultime, 4 sono donne sole con minori a carico.





- Programma Distrettuale “Promozione benessere giovani e prevenzione dipendenze”: campagna di prevenzione nelle scuole medie inferiori e superiori e nelle scuole guida all’ uso/abuso di alcol e sostanze stupefacenti, interventi a contrasto del fenomeno del bullismo nelle scuole, inserimenti lavorativi attuati dal Ser.T a favore di ex alcolisti e tossicodipendenti, Progetto “Pronto Soccorso Sociale” realizzato attraverso la Convenzione stipulata tra gli 11 Comuni e la Comunità di accoglienza “Il Ponte” di Migliaro per l’inserimento temporaneo di soggetti con disagio sociale espulsi dal mercato del lavoro e dalla famiglia.
- Progetto Provinciale “Uscire dalla violenza” capofila Comune di Ferrara: sostegno alle attività del centro Donne e giustizia di Ferrara per l'accoglienza e il sostegno alle donne sole o con minori maltrattate e allontanate dal nucleo familiare;
- Progetto Provinciale “ Intesa-CAAD” capofila Comune di Ferrara: sostegno al Centro di consulenza handicap per informazioni ed integrazione scolastica dei minori disabili.

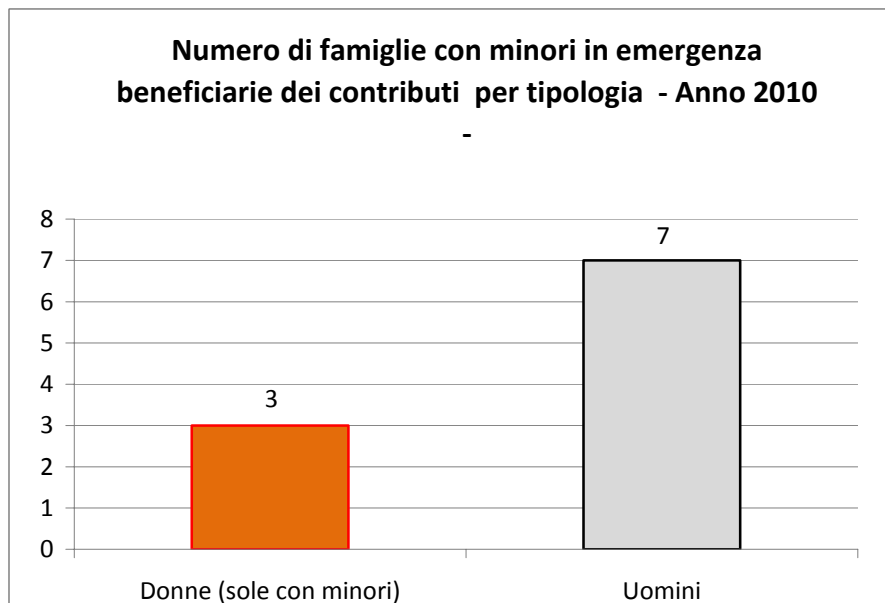
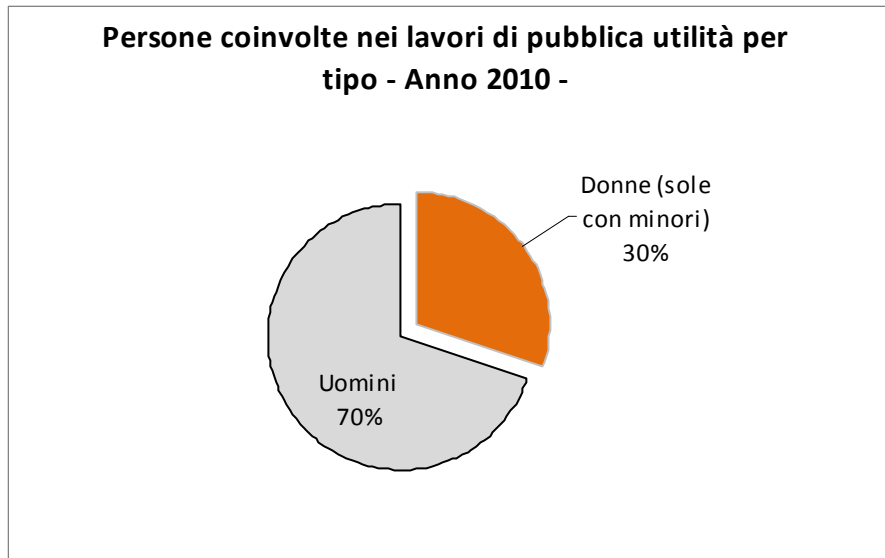
Nel corso del 2010 con DGR 1223/09 e 1036/09 la Regione Emilia-Romagna ha finanziato per il secondo anno gli interventi relativi al Programma straordinario locale a contrasto della crisi economica rivolto a coloro che sono stati espulsi dal mondo del lavoro, alle famiglie a rischio di povertà ed emarginazione a seguito della crisi economica, ai minori a rischio di abbandono, maltrattamento e violenza.

Il Comune di Argenta ha aderito al progetto, in un’ottica distrettuale, mettendo in campo le seguenti azioni:

- ✓ esenzione dalla spesa farmaceutica (farmaci in fascia C) a favore dei nuclei in cui sono presenti lavoratori disoccupati, cassaintegrati, in mobilità oppure soggetti in carico ai servizi sociali (rilascio documentazione da parte dello sportello sociale con spesa a carico AUSL);
- ✓ attivazione progetto di promozione dei Lavori di Pubblica Utilità (tabella 6);

Tab. 6

Persone coinvolte nei lavori di pubblica utilità per genere - Anno 2010		
Genere	Numero	% sul totale
Donne (sole con minori)	3	30%
Uomini	7	70%
Totale	10	100%



3.2.2. Delega all'azienda Usi di Ferrara della gestione dei Servizi Socio/Assistenziali – Anno 2010

Nel 2010 i Comuni afferenti il Distretto socio-sanitario Sud-Est e precisamente nelle zone di Portomaggiore (Argenta, Portomaggiore, Ostellato) e Codigoro (Codigoro, Comacchio, Lagosanto, Massa Fiscaglia, Migliaro, Migliarino, Goro, Mesola) hanno rinnovato le deleghe all'Azienda USL di Ferrara. Le aree di attività delegate all'Azienda riguardano:

1. minori;
2. adulti/ disabili;
3. anziani;

1 - AREA MINORI: gli interventi di questa area rispondono ai bisogni di carattere sociale e relazionale dei nuclei familiari con minori e sostengono la genitorialità in un'ottica di prevenzione e tutela del bambino. Il servizio sociale collabora con il Centro specialistico sovradistrettuale per abusi che effettua valutazioni, trattamenti e consulenza per i casi di abusi e gravi maltrattamenti in danno a minori. Gli interventi principali afferiscono a:

- o sostegno economico per spese sanitarie, educative, scolastiche alle famiglie con minori affidati per decreto del Tribunale dei minori all'AUSL;
- o affidamento familiare;
- o inserimento di minori allontanati dal nucleo con decreto del Tribunale presso Gruppi Appartamento e Comunità;
- o Gruppo Donne (con sede nel Comune di Argenta) che accoglie donne maltrattate, con figli, allontanate dal nucleo;
- o Adozione nazionale e internazionale;
- o inserimenti lavorativi di adolescenti;
- o incontri protetti tra la famiglia naturale e i minori allontanati, in affidamento o inseriti in struttura.

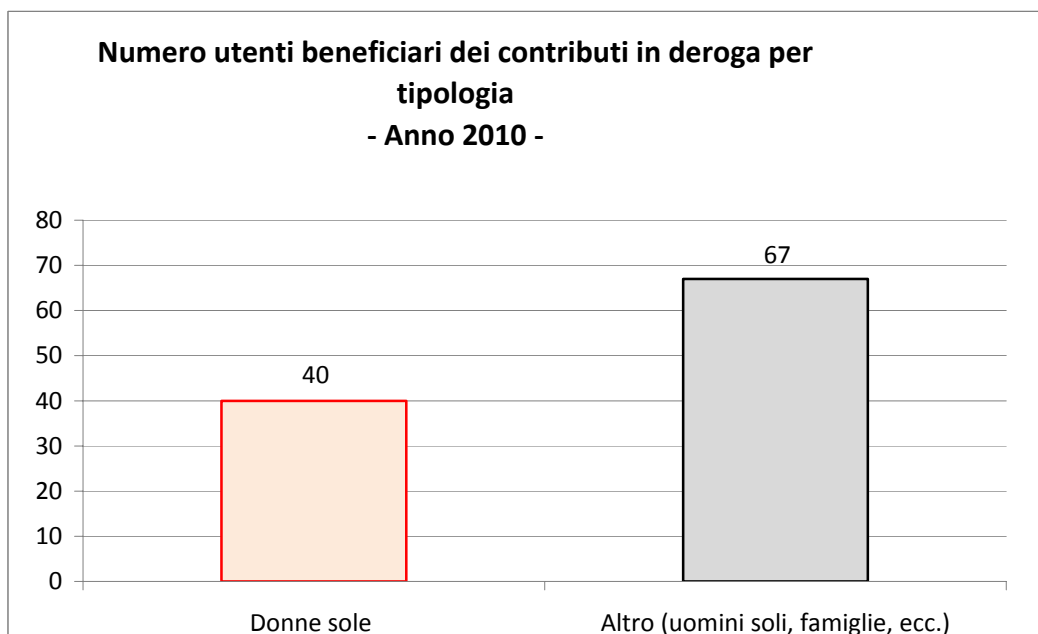
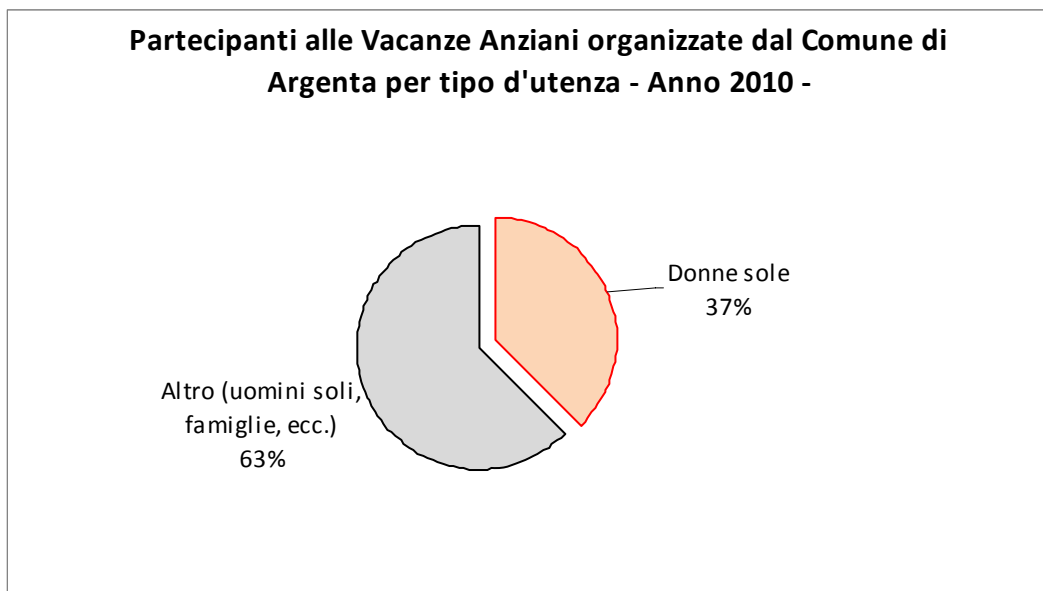
2 - AREA ADULTI / DISABILI: il servizio sociale si occupa della tutela, integrazione sociale e assistenza a persone adulte comprese nella fascia 19-64 anni che presentano una situazione di disabilità e/o disagio sociale. Gli interventi prioritari riguardano:

- o sostegno alla domiciliarità;
- o percorsi lavorativi protetti;
- o inserimenti in centri socio-riabilitativi diurni;
- o inserimenti in Centri residenziali e Gruppi Appartamento
- o contributi economici
- o assegni di cura per disabili
- o assegni di cura per gravissime disabilità acquisite

3 - AREA ANZIANI: si occupa dell'assistenza, prevenzione e risposta a situazioni di bisogno della popolazione anziana, intervenendo prioritariamente nelle situazioni di fragilità sociale, con una forte integrazione tra l'UVG (Unità di valutazione geriatrica) e il S.A.A. (Servizio Assistenza Anziani). Gli interventi prioritari riguardano:

- o assistenza domiciliare (aiuto nella cura della persona, aiuto per il governo della casa, accompagnamenti, pasti a domicilio, servizio di lavanderia);
- o telesoccorso;
- o sostegno ai caregivers di anziani affetti da demenza o da non autosufficienza;
- o inserimenti in strutture socio-assistenziali diurne, residenziali (Casa Protetta), R.S.A. (Residenza Sanitaria Assistita);

Partecipanti alle Vacanze anziani organizzate dal Comune di Argenta per tipo d'utenza - Anno 2010		
Tipo utenza	Numero	% sul totale
Donne sole	40	37%
Altro (uomini soli, famiglie, ecc.)	67	63%
Totale	107	100%



3.3. Criticità e correttivi

I progetti facenti parte del Piano di Zona sono programmati in modo biennale e, ogni anno, si va all'approvazione dell'attuativo che riconferma i progetti in termini di partecipazione e di risultato, nonché in funzione delle risorse disponibili rappresentate per la maggior parte dalla Regione Emilia Romagna e, in misura minore, dallo Stato. In merito alle azioni riviste per l'annualità 2010, vi è stata una riconferma dei progetti della precedente annualità, a partire dalle risorse per i nuclei famigliari con genitori disoccupati. Vi è stata l'introduzione, inoltre, di un fondo statale riguardante l'ottimizzazione dei tempi di vita e di lavoro, che ci ha consentito, tra le azioni proposte, di ammortizzare la tariffa del pre-scuola.

Nel 2010 furono introdotti "lavori di pubblica utilità" che, per la tipologia di mansioni richieste, si rivolgevano esclusivamente alla fascia maschile. Dato l'interesse che è stato manifestato da parte delle donne verso questo programma di contrasto alla povertà e di inclusione sociale, è stata favorita quest'ultima fino al completo annullamento dell'iniziale discriminazione con buoni riscontri già apprezzabili verso la fine 2010. A questi si aggiungono i corsi alfabetizzazione per donne immigrate che, già iniziati, avranno un'ulteriore riconferma consentendo un più facile accesso al mondo del lavoro e una più facile integrazione sociale.

Tra le criticità, con ipotesi di correttivi, va segnalato come la struttura di accoglienza di S. Nicolò risulti non propriamente adeguata alle esigenze in quanto sottodimensionata, scarsamente collegata dai mezzi pubblici necessari alla quasi totalità delle ospiti per i loro trasferimenti.

Per quest'ultimo punto, così come per l'insieme delle azioni che attengono la sfera dei servizi socio-sanitari e socio assistenziali, la criticità maggiore riguarda, in assoluto, la diminuzione di risorse che si prospetta negli anni a venire, risultato della drastica riduzione dei trasferimenti statali a Regioni, Province e Comuni.

4. IL BILANCIO RIVISTO IN OTTICA DI GENERE

Come anticipato nell'introduzione, l'obiettivo primario di questa analisi è quello di rendere conto al cittadino di come l'Amministrazione ha operato e in particolare di come "ha speso i soldi" a sua disposizione.

Il Bilancio del Comune è un documento pubblico e consultabile da tutti i cittadini, ma spesso di difficile comprensione per i "non addetti ai lavori". Dalla sua lettura inoltre non emerge una ripartizione delle spese in base ai destinatari dei servizi erogati, approfondimento che si propone di fare invece in questa sede. In particolare i destinatari considerati sono le donne che vivono nel Comune di Argenta. L'obiettivo è quello di far emergere la spesa sostenuta per i servizi, direttamente o indirettamente, a loro rivolti.

Il documento che è stato analizzato è il rendiconto dell'esercizio 2010, il quale si compone di conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio. Dal conto del bilancio (in parte riportato di seguito) si sono analizzate le spese e, più specificatamente le spese correnti, cioè quelle riferite al funzionamento dei pubblici servizi. Questa scelta è motivata dal fatto che i titoli II, III e IV riguardano spese per investimenti, per rimborso di prestiti e per servizi per conto di terzi: spese che difficilmente si possono ricondurre al genere e che, inoltre, per essere correttamente valutate andrebbero analizzate sulla base delle annualità di svolgimento.

4.1. Le spese

SPESE	Impegnato 2010
Titolo I Spese correnti	15.258.830,87
Titolo II Spese in conto capitale	2.576.539,89
Titolo III Spese per rimborso prestiti	3.568.461,54
Titolo IV Spese per servizi per conto di terzi	1.571.178,59
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	22.975.010,89

In questa riclassificazione le spese sono invece suddivise per aree di intervento, disposte secondo un ordinamento decrescente, in base alla maggiore/minore incidenza sulle pari opportunità. Rispetto al Bilancio "ufficiale", quello impostato secondo attenzione al genere, implica una disaggregazione delle voci a livello di centri di costo e una successiva riaggregazione secondo aree tematiche e macrocategorie di genere rispetto alle quali verificare i presupposti finanziari ed economici.

Sono state individuate tre aree di "inerenza" rispetto al genere:

- 1) l'area direttamente di genere (tab. 1);
- 2) l'area indirettamente di genere (tab. 2);
- 3) l'area delle spese neutre per il genere (tab. 3).

L'area direttamente inerente il genere evidenzia gli impegni di spesa assunti per attività espressamente e direttamente indirizzate alle donne, finalizzate alle pari opportunità e al superamento delle disuguaglianze tra uomini e donne.

L'area indirettamente di genere e politiche di conciliazione è stata a sua volta suddivisa in 5 sottocategorie: a) Infanzia e adolescenza; b) Minori, anziani, disabili e disagio sociale; c) Politiche per la salute, l'inclusione e la sicurezza sociale; d) Cultura. La conciliazione comprende tutte quelle attività destinate a specifiche fasce di utenti (quali i bambini, ecc.) che hanno un forte impatto sulle differenze di genere, in modo "indiretto", poiché apportano notevoli benefici non solo al diretto fruitore del servizio, ma anche a chi si occupa di dargli cura e assistenza (compito che, come già evidenziato, il più delle volte è svolto dalle donne).

Le donne esprimono una forte propensione alla fruizione dei servizi culturali (biblioteche, mostre e musei) e una sensibilità particolare alle iniziative. Sono anche, in genere, le più coinvolte nell'attività di associazioni culturali e sociali che operano sul territorio.

L'ultimo segmento, quello delle spese neutre per il genere, comprende spese per servizi che non sono sensibili al genere.

Tab. 1

ANALISI DI GENERE DEL BILANCIO

riclassificazione delle spese correnti del Comune di Argenta anno 2010

DETTAGLIO SPESE	spese correnti 2010	note
SPESE DIRETTAMENTE INERENTI IL GENERE		
Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna	€ -	
Bilancio di genere	€ -	
Corsi di Lingua	€ -	
Contributi ad associazioni	€ 4.395,27	Sostegno al Centro donne e giustizia di Ferrara per il progetto "Uscire dalla violenza" finalizzato a prevenire l'emarginazione sociale delle donne allontanate dal nucleo familiare per maltrattamenti e violenze
TOTALE SPESE DIRETTAMENTE DI GENERE	€ 4.395,27	

Tab 2

DETTAGLIO SPESE	spese correnti 2010	note
SPESE INDIRECTAMENTE INERENTI IL GENERE		
POLITICHE DI CONCILIAZIONE		
a) Infanzia e adolescenza		
Asili nido	€ 24.730,25	Spese gestione nido comunale, escluse le spese per il personale
Servizi per l'infanzia e minori	€ 295.461,32	Contributi ai servizi educativi e integrazione rette alle famiglie in condizioni di disagio economico
Scuole materne e Private	€ 27.000,00	Contributo alle Materne paritarie di Bando e Anita, e contributo alla materna statale per materiali di pulizia
Scuole elementari	€ 96.635,58	Rimborsi libri e contributo per materiali di pulizia scuola elementare e convenzione con Alfonsine per edifici scolastici di Longastrino e Filo
Scuole medie	€ 4.500,00	Contributo per materiali di pulizia
Mense scolastiche	€ 867.684,15	Contratto CIR
Trasporto scolastico	€ 297.484,00	Contratto AMI
Progetto riqualificazione scuola dell'obbligo	€ 111.792,00	Contributi alle scuole per educatori di sostegno handicap
Centro per le famiglie	€ 8.052,12	Spese per materiali e servizi
Contributi per borse di studio e libri di testo	€ 32.755,87	Erogazione agli aventi diritto dei contributi regionali
Stages di formazione professionale	€ 1.040,00	
Contributi UNIFE	€ 455.941,78	
TOTALE	€ 2.223.077,07	

DETTAGLIO SPESE	spese correnti 2010	note
SPESE INDIRETTAMENTE INERENTI IL GENERE		
POLITICHE DI CONCILIAZIONE		
b) MINORI ANZIANI DISABILI E DISAGIO SOCIALE		
Attività socio-assistenziali delegate all'Azienda USL di Ferrara	€ 510.959,00	Le funzioni delegate riguardano le seguenti aree: minori e sostegno alla genitorialità, adulti/disabili, anziani
Soggiorni anziani	€ 89.900,44	Organizzazione di soggiorni di vacanza per anziani pensionati
Integrazioni rette anziani/disabili inseriti in struttura	€ 90.692,96	La spesa comprende anche il costo per la compartecipazione alla gestione del Centro Diurno anziani di Longastrino
TOTALE	€ 691.552,40	
c) POLITICHE PER LA SALUTE, L'INCLUSIONE E LA SICUREZZA SOCIALE		
Prevenzione sociale	€ 55.568,96	Comprende i progetti di prevenzione al disagio degli anziani (sostegno alla domiciliarità: telesalvavita Beghelli) degli adolescenti e giovani (sostegno ai centri di aggregazione) accordo con Cooperativa sociale per l'inserimento lavorativo di un disabile
Interventi assistenziali e sicurezza sociale	€ 201.636,64	Interventi di sostegno al reddito previsti dal Regolamento Comunale per le prestazioni sociali agevolate (buoni spesa, programmi di integrazione sociale, contributi in deroga per spese sanitarie e di gestione familiare, spese funerarie). Convenzione con Pubblica Assistenza per il trasporto di anziani e dializzati. Progetto di sostegno alle famiglie con minori colpite dalla crisi economica. Accordo di collaborazione con cooperativa sociale per la gestione dei lavori di pubblica utilità
Ambito socio assistenziale	€ 15.980,00	Contributi economici ai soggetti del terzo settore per le attività socio-assistenziali afferenti l'area dell'inclusione sociale (Cooperativa "La Pieve" e Caritas)
TOTALE	€ 273.185,60	
d) CULTURA		
Biblioteca civica	€ 105.884,48	
Teatro e attività culturali	€ 122.549,81	
Contributi ad Associazioni	€ 50.000,00	
Relazioni internazionali e gemellaggi	€ 5.000,00	
TOTALE	€ 283.434,29	
TOTALE SPESE INDIRETTAMENTE DI GENERE	€ 3.471.249,36	

Tab 3

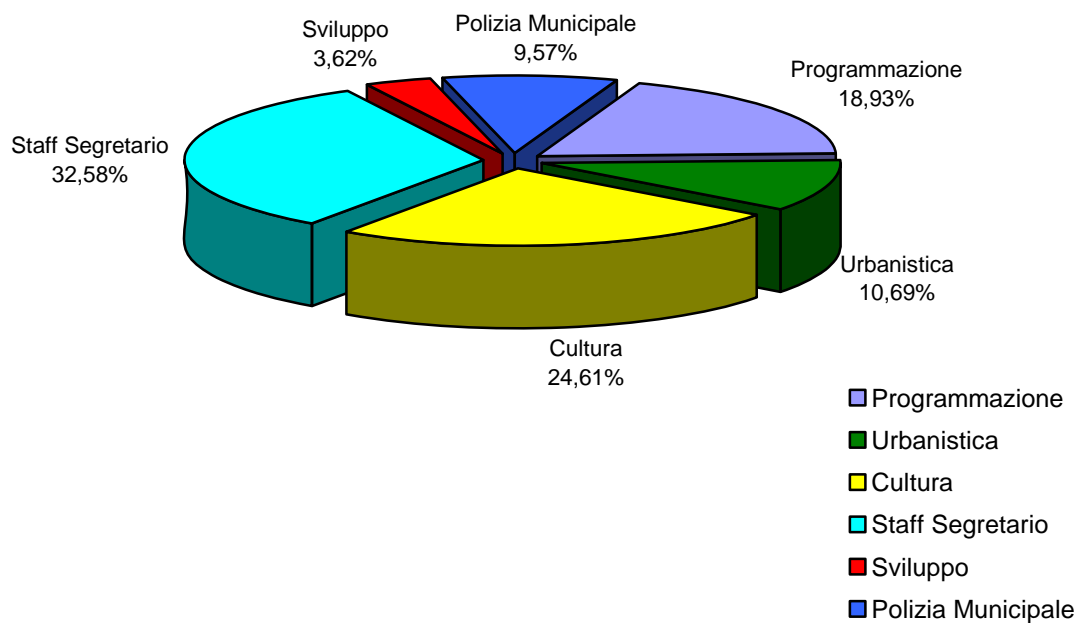
DETTAGLIO SPESE	spese correnti 2010	note
SPESE NEUTRE PER IL GENERE		
SPESE CORRENTI NEUTRE		
Società Partecipate	€ 24.000,00	
Costi del personale e per il personale	€ 4.705.609,10	
Uffici tecnici: costi gestione settore	€ 10.815,17	Informatizzazione, formazione, attrezzature e arredi d'ufficio e incentivi ex art.18
Prestazioni Tecniche varie Uff. Tecnico	€ 20.114,88	
Servizi Generali Ausiliari	€ 81.002,48	Trattasi di spese relative alla pulizia delle sedi comunali
Spese Generali	€ 19.434,04	Trattasi di spese diverse relative a prestazioni di servizi, materiali vari di consumo, arredi, attrezzature, ecc..
Spese Amministratori	€ 153.900,00	Spese relative ad indennità di carica Sindaco e Assessori. Contributi previdenziali e rimborsi spese .
Spese per Contratti	€ 11.457,10	Trattasi di spese relative agli oneri contrattuali
Canoni per contratti di locazione e spese per utenze/condominio e canoni concessori	€ 308.516,72	
TOTALE	€ 5.310.849,49	

DETTAGLIO SPESE	spese correnti 2010	note
SPESE NEUTRE PER IL GENERE		
SPESE NEUTRE		
Contributi a favore delle imprese	€ 17.109,24	Lo stanziamento riguarda spese per il sostegno diretto alle diverse categorie imprenditoriali e prestazioni di servizi conseguenti
Attività ricreative e sportive	€ 136.931,05	
Piscine	€ 85.381,20	
Contributi per la gestione del canile circondariale	€ 56.583,40	
Spese servizi informatici e CED	€ 129.451,25	Sono previste le spese per l'informatizzazione dell'amministrazione comunale compresi hard ware, software e manutenzioni.
Sistema Ecomuseale	€ 193.548,46	Sono contemplati gli stanziamenti utili per il mantenimento delle rete museale compresi gli investimenti nelle opere utili al consolidamento del sistema stesso
Rappresentanza e spese generali	€ 6.022,95	Spese per servizi di rappresentanza e relativi acquisto beni per solennità civili
Spese per promozione turistica	€ 57.527,20	Lo stanziamento include le spese per la promozione turistica del territorio
Spese per marketing territoriale ed urbano	€ 148.110,00	Le spese prevedono le attività di promozione è marketing urbano, centro commerciale naturale e Fiera di Argenta.
Gestione economico –finanziaria e controllo di gestione	€ 2.591.133,64	Trattasi delle spese per la gestione economica finanziaria e l'attuazione delle politiche fiscali
Servizio entrate	€ 141.938,29	
Gestione Servizio Verde, Parco Delta Po e materia ambientale	€ 498.383,65	
Gestione Strade e Pubblica Illuminazione	€ 576.251,70	
Gestione Immobili Comunali	€ 208.616,72	
Servizi cimiteriali e pompe funebri (restituzione quote)	€ 8.785,76	
Avvocatura, spese legali e risarcimenti	€ 61.942,99	
Organi istituzionali	€ 70.168,00	Spese relative al Consiglio Comunale, Commissioni Consiglieri e rimborsi ai datori di lavoro sia per consiglieri che per assessori
Polizia Municipale	€ 1.460.451,25	
TOTALE	€ 6.448.336,75	
TOTALE SPESE NEUTRE PER IL GENERE	€ 11.759.183,24	
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 15.234.830,87	

4.1.1. Analisi spese 2010

Le risultanze della riclassificazione del Bilancio, di cui sopra, evidenziano che nel 2010 il Comune di Argenta ha investito, per le iniziative direttamente di genere lo 0.03% delle risorse, fermo restando che sulle politiche di conciliazione è stato investito il 16.32%, confermando in sostanza, nonostante la crisi economica, il forte impegno del Comune per mantenere elevati standard di qualità e attenzione ai servizi alla persona.

Spese correnti



Analisi spese

